

88



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio II – Programmazione Finanziaria e Controllo di Gestione

Al Referente della Performance

e, per conoscenza,

Al Capo di Gabinetto

Al Presidente dell'Organismo
Indipendente di Valutazione

Al Responsabile della Prevenzione
della Corruzione

OGGETTO: *Contributo alla Relazione sulla Performance
dell'Amministrazione per l'anno 2021.*


In riferimento alla nota n. 0013411.U dell'14/04/2022, si inoltra il contributo del Dipartimento alla Relazione sulla Performance 2021, corredato degli allegati.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO


Carlo Renoldi

CONTRIBUTO ALLA RELAZIONE
SULLA PERFORMANCE
ANNO 2021

UFFICIO II DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO
Programmazione finanziaria e controllo di gestione



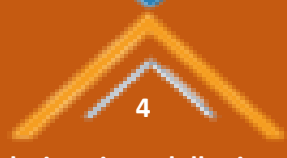

1
Assicurazione e
rafforzamento dell'ordine
e della
sicurezza degli istituti
penitenziari e durante le
traduzioni




2
Progettazione,
ristrutturazione e
razionalizzazione delle
infrastrutture e degli
impianti degli istituti
penitenziari



3
Miglioramento delle
condizioni di detenzione



4
Valorizzazione delle risorse
umane, reclutamento,
formazione ed efficienza
gestionale



Sommario

§1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	4
§2. INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI	5
2.1.1. <i>L'Amministrazione Penitenziaria.</i>	7
2.1.2. <i>Risorse umane</i>	15
2.1.3. <i>Piano Organizzativo Lavoro Agile (POLA)</i>	16
2.1.4. <i>Popolazione ristretta</i>	19
2.1.5. <i>Risorse finanziarie e strumenti di monitoraggio per la razionalizzazione della spesa pubblica.</i>	24
2.2.1. <i>Lavoro e corsi professionali</i>	27
2.2.2. <i>Istruzione scolastica</i>	32
2.2.3. <i>Gestione del disagio</i>	33
2.2.4. <i>Traduzioni e piantonamenti</i>	34
2.2.5. <i>Edilizia penitenziaria.</i>	36
§3. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA	38
OBIETTIVI SPECIFICI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	42
3.2. OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	43
3.2.1. <i>Obiettivi di primo livello - performance organizzativa</i>	43
3.2.2. <i>Obiettivi di primo livello - prevenzione della corruzione e trasparenza</i>	44
3.2.3. <i>Obiettivi di secondo livello - performance organizzativa</i>	44
4.1. BENESSERE ORGANIZZATIVO	70
4.2. PARI OPPORTUNITÀ	73
4.3. BILANCIO DI GENERE	73
§5. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	75
5.1. CRITICITA' SUL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	76

Indice dei grafici

GRAFICO 1 - OBIETTIVI SPECIFICI ASSEGNATI ALL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	7
GRAFICO 2 - ORGANIGRAMMA DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	8
GRAFICO 3 - DISTRIBUZIONE POPOLAZIONE DETENUTA	20
GRAFICO 4 -- DETENUTI STRANIERI	20
GRAFICO 5 - TREND DELLA CAPIENZA REGOLAMENTARE RISPETTO AI DETENUTI PRESENTI	22
GRAFICO 6 - DETENUTI PRESENTI NEL 2021 PER CLASSE DI ETÀ	23
GRAFICO 7 - DETENUTI PRESENTI PER TITOLO DI STUDIO	24
GRAFICO 8- OCCUPATI EXTRA-AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	31
GRAFICO 9 - CORSI, PARTECIPANTI E PROMOSSI	31
GRAFICO 10 - ISCRITTI PER TIPOLOGIA DEI CORSI TERMINATI	31
GRAFICO 11 - ISTRUZIONE SCOLASTICA.....	33
GRAFICO 12 - TRADUZIONI DETENUTI -	35
GRAFICO 13 - PROGRAMMAZIONE OBIETTIVI I° LIVELLO SUDDIVISA PER OBIETTIVI SPECIFICI DI NOTA INTEGRATIVA	39
GRAFICO 14 - OBIETTIVI OPERATIVI II° LIVELLO SUDDIVISI PER PRAP	41
GRAFICO 15 - OBIETTIVI OPERATIVI II° LIVELLO DEI PRAP SUDDIVISI PER OBIETTIVI DI NOTA INTEGRATIVA	42
GRAFICO 16 - SVILUPPO OBIETTIVI NEGLI UFFICI DIPARTIMENTALI.....	42
GRAFICO 17- PERCENTUALE PERFORMANCE 2021 PER OBIETTIVI SPECIFICI.....	43
GRAFICO 18 - PRAP PIEMONTE LIGURIA E VALLE D'AOSTA - RENDICONTAZIONE 2021.....	46
GRAFICO 19 - PRAP LOMBARDIA - RENDICONTAZIONE 2021	49
GRAFICO 20 - PRAP VENETO FRIULI VG TRENINO AA - RENDICONTAZIONE 2021	51
GRAFICO 21 - PRAP EMILIA ROMAGNA E MARCHE - RENDICONTAZIONE 2021 -	53
GRAFICO 22 - PRAP TOSCANA UMBRIA - RENDICONTAZIONE 2021 -	55
GRAFICO 23 - PRAP LAZIO ABRUZZO MOLISE - RENDICONTAZIONE 2021	58
GRAFICO 24 - PRAP SARDEGNA - RENDICONTAZIONE 2021	60
GRAFICO 25 - PRAP CAMPANIA - RENDICONTAZIONE 2021 -	62
GRAFICO 26 - PRAP PUGLIA E BASILICATA - RENDICONTAZIONE 2021	65
GRAFICO 27- PRAP CALABRIA - RENDICONTAZIONE 2021	67
GRAFICO 28- PRAP SICILIA - RENDICONTAZIONE 2021	69
GRAFICO 29 - FLUSSO ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE.....	75
GRAFICO 30 - FASI DEL CICLO DELLA PERFORMANCE.....	76

Indice delle tabelle

TABELLA 1 - UFFICI DI STAFF DELL'UFFICIO CAPO DEL DIPARTIMENTO.....	9
TABELLA 2 - UFFICI DELLA DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE	9
TABELLA 3 - UFFICI DELLA DIREZIONE GENERALE DEI DETENUTI E DEL TRATTAMENTO.....	9
TABELLA 4 - UFFICI DIREZIONE GENERALE DELLA FORMAZIONE	10
TABELLA 5 - SCUOLE E STRUTTURE TERRITORIALI DI FORMAZIONE.....	10
TABELLA 6 - PROVVEDITORATI REGIONALI.....	10
TABELLA 7 - PRINCIPALI TIPOLOGIE DI STRUTTURE PENITENZIARIE.....	11
TABELLA 8 - DISTRIBUZIONE SEDI PER PROVVEDITORATO REGIONALE.....	11
TABELLA 9 - ARTICOLAZIONI PER LA TUTELA DI SALUTE MENTALE -.....	12
TABELLA 10 - SERVIZI AD ASSISTENZA SANITARIA INTENSIFICATA -	13
TABELLA 11 - POSTI INDIVIDUATI PER DETENUTI POSITIVI AL COVID- 19.....	14
TABELLA 12 - REPARTI/SEZIONI INDIVIDUATI PER DETENUTI IN DOMICILIAZIONE CD "FIDUCIARIA" COVID-19	15
TABELLA 13 - PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA	15
TABELLA 14 - PERSONALE COMPARTO DIRIGENZA PENITENZIARIA	15
TABELLA 15 - PERSONALE COMPARTO FUNZIONI CENTRALI.....	16
TABELLA 16 - PERSONALE COMPARTO SICUREZZA	16
TABELLA 17 POPOLAZIONE DETENUTA PER POSIZIONE GIURIDICA, SESSO E NAZIONALITÀ	19
TABELLA 18 - DETENUTI STRANIERI PER AREA GEOGRAFICA.....	21
TABELLA 19 - DETENUTI PER CLASSE DI ETÀ	23
TABELLA 20 - POPOLAZIONE DETENUTA RIPARTITA SULLA BASE DELLA CONFESIONE RELIGIONE	24
TABELLA 21 - RISORSE FINANZIARIE 2021 PER AZIONI E OBIETTIVI CORRELATI.....	25
TABELLA 22 - DETENUTI LAVORANTI PER SEMESTRE	28
TABELLA 23 - DETENUTI LAVORANTI ALLE DIPENDENZE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.....	29
TABELLA 24 - DETENUTI LAVORANTI NON ALLE DIPENDENZE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA.....	30
TABELLA 25 - RIEPILOGO GENERALE DEI PERCORSI D'ISTRUZIONE	32
TABELLA 26 - EVENTI SUICIDARI E DECESSI PER CAUSE NATURALI.....	34
TABELLA 27 - TENTATI SUICIDI E AUTOLESIONISMI	34
TABELLA 28 - TIPOLOGIA TRADUZIONI	34
TABELLA 29 - TRADUZIONI PER MOTIVO	35
TABELLA 30 - PIANTONAMENTI DETENUTI.....	36
TABELLA 31 - PERFORMANCE ORGANIZZATIVA PER LIVELLI.....	38
TABELLA 32 - OBIETTIVI 2° LIVELLO	41
TABELLA 33 - ATTIVITÀ DELL'ENTE DI ASSISTENZA AL PERSONALE.....	70
TABELLA 34 - FORME DI ASSISTENZA AL PERSONALE	72
TABELLA 35 - PERSONALE AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA SUDDIVISA PER GENERE	74
TABELLA 36 - PERSONALE COMPARTO FUNZIONI CENTRALI SUDDIVISA PER GENERE.....	74
TABELLA 37 - PERSONALE COMPARTO SICUREZZA SUDDIVISA PER GENERE	74

§1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Relazione sulla performance relativa all'anno 2021 è stata stilata secondo le *Linee guida per la Relazione annuale sulla performance*, emanate dal Dipartimento della funzione pubblica nel novembre 2018. Il contenuto rispetta le disposizioni previste nel *decreto legislativo del 27 ottobre 2009 n. 150*, alla luce dell'*Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministro della Giustizia e della Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2021*.

La Relazione è composta di cinque sezioni ed espone i dati desunti dalle statistiche elaborate dall'Amministrazione Penitenziaria, evidenziando, a consuntivo dell'esercizio 2021, i risultati raggiunti rispetto alle risorse e ai singoli obiettivi programmati, con la rilevazione degli eventuali scostamenti e del bilancio di genere.

In particolare, la seconda sezione riassume le informazioni di interesse per i cittadini e per i principali *stakeholders* e descrive le principali caratteristiche del contesto nel quale si è svolta l'azione, attraverso una sintesi di dati qualitativi e quantitativi dell'azione amministrativa e delle risorse umane, strutturali e finanziarie.

La terza sezione è dedicata ai risultati raggiunti rispetto agli obiettivi specifici e strategici previsti in attuazione di quanto programmato nell'esercizio finanziario di riferimento, in termini di performance organizzativa.

La quarta sezione riguarda il bilancio di genere e illustra gli obiettivi, le risorse utilizzate e i risultati conseguiti in un'ottica di pari opportunità e di benessere organizzativo.

La quinta ed ultima sezione descrive il processo seguito per la redazione della relazione e rileva le fasi e i tempi evidenziando i punti di forza e di debolezza del ciclo della performance.

§2. INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI

L'evento pandemico nel corso del 2021, così come era già accaduto per il 2020, ha influenzato in maniera consistente il contesto penitenziario. Gli operatori penitenziari negli Istituti sono stati impegnati ad attuare le misure di contenimento dei contagi tra la popolazione detenuta, a cooperare con i sanitari per la campagna vaccinale nei confronti dei ristretti, a contemperare il rispetto dei diritti dei detenuti con le restrizioni legate alla prevenzione del Covid-19.

L'impegno profuso da parte di tutto il personale è stato orientato a garantire il distanziamento in ambito penitenziario per evitare il diffondersi dei contagi; a consentire, quanto più possibile, la prosecuzione delle attività trattamentali ed i rapporti con i familiari per favorire il reinserimento sociale delle persone in esecuzione penale, oltre che per limitare il rischio suicidario e gli eventi critici sia auto che etero aggressivi.

L'effetto della pandemia ha, altresì, comportato problematiche legate alle assenze del personale per effetto delle quarantene. Come fattore positivo è da rilevare l'incremento della partecipazione a distanza dei detenuti alle udienze, con conseguente diminuzione di eventi potenzialmente pericolosi e risparmio di risorse umane ed economiche.

Per realizzare una programmazione efficace delle misure e degli investimenti, al fine di coordinare l'attività di tutte le articolazioni, centrali e periferiche, i Direttori Generali e i Provveditori Regionali hanno assegnato ai Dirigenti delle strutture organizzative di livello non generale gli obiettivi necessari alla realizzazione dei compiti istituzionali per gli ambiti di rispettiva competenza, in particolare per i Provveditorati la programmazione è stata prevista nei Documenti Programmatici Territoriali. Nel 2021 per la prima volta i Dirigenti Penitenziari titolari delle direzioni degli istituti Penitenziari hanno formulato ed inserito nella piattaforma del Ministero della Giustizia gli obiettivi da realizzare nelle strutture penitenziarie di competenza, in una visione complessiva di sistema, in attuazione della programmazione di indirizzo generale del Capo del Dipartimento, a sua volta espressione della direttiva annuale del Ministro.

Attraverso l'attività delle Direzioni Generali le indicazioni politico/amministrative prendono forma; in tale sistema i Provveditori Regionali rappresentano un fondamentale ganglio di impulso e controllo rispetto alle strutture periferiche. In una realtà variegata quale quella penitenziaria è importante, specialmente a livello regionale, che vengano valorizzate le pratiche virtuose e diffuse sul territorio nazionale.

In questo contesto l'attività dei Direttori penitenziari e del loro staff rappresenta un fondamentale snodo sinergico, in quanto gli obiettivi prefissati possono essere realizzati solo attraverso l'interazione delle diverse professionalità e la collaborazione attiva degli attori esterni. Gli Istituti penitenziari fanno parte della società e nelle realtà locali devono essere considerati come una parte del territorio, l'Amministrazione Penitenziaria promuove la collaborazione con le altre istituzioni, gli Enti Locali e il volontariato per la realizzazione della *mission* istituzionale.

A tale scopo è stato implementato presso la Conferenza Unificata Stato, Regioni, Autonomie Locali, in sinergia con la Cassa delle Ammende, il Tavolo per l'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale, costituito dai rappresentanti dei diversi Ministeri coinvolti nell'azione di reinserimento sociale, quali il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'Istruzione, della Salute, dell'Economia e delle Finanze oltre al Ministero della Giustizia, le Regioni, le Province Autonome e gli Enti locali, il Garante Nazionale delle persone private della libertà, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani. Il Tavolo ha conferito mandato al Segretario Generale della Cassa delle Ammende ed al rappresentante della Conferenza delle Regioni di redigere un documento recante le *"Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria privativi o limitativi della libertà personale"*. Tale documento è stato approvato dalla Conferenza Unificata ed ora è in fase di implementazione.

A livello normativo è stata emanata la legge delega 27 settembre 2021, n. 134 - entrata in vigore il 19 ottobre 2021 – che all'art. 1 comma 17 enuncia i principi e criteri direttivi cui dovranno attenersi i decreti legislativi delegati, da emanarsi entro un anno, per la modifica della disciplina delle sanzioni sostitutive contenuta ad oggi nella legge 689/81 e l'ampliamento dell'accesso alle pene non detentive. La novella contenuta nella delega riscrive la stessa tipologia delle sanzioni sostitutive delle pene detentive brevi, cancellando la semidetenzione e la libertà controllata e introducendo nella rosa delle misure *de quibus* la semilibertà, la detenzione domiciliare e il lavoro di pubblica utilità insieme alla pena pecuniaria. Per la semilibertà e la detenzione domiciliare, che saranno destinate a sostituire la pena irrogabile nel limite dei 4 anni, è previsto che il legislatore delegato mutui, in quanto compatibile, la disciplina sostanziale e processuale contenuta nella legge sull'ordinamento penitenziario (legge n. 354/1975), per le omonime misure alternative alla detenzione.

Sotto il profilo organizzativo è stata rafforzata l'organizzazione a livello centrale con la previsione dell'istituzione della Direzione Generale dei beni, dei servizi e degli interventi in materia di edilizia penitenziaria (Decreto Legge n.152/2021, art. 35), della Direzione Generale

delle specialità del Corpo di Polizia Penitenziaria e della Direzione Generale dei servizi logistici e tecnici del Corpo di Polizia Penitenziaria (Decreto Legislativo n. 146/2021, art. 5 bis). E' in fase di elaborazione il Regolamento di riorganizzazione, nonché il D.M. sui posti di funzione del personale della Carriera dei Funzionari del Corpo di Polizia Penitenziaria che comporterà un nuovo assetto degli organi centrali e periferici del Dipartimento.

2.1. ANALISI DEL CONTESTO E DELLE RISORSE

2.1.1. L'Amministrazione Penitenziaria.

Al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria sono attribuiti compiti istituzionali in materia di politica dell'ordine e della sicurezza negli istituti e servizi penitenziari e del trattamento dei detenuti e degli internati, oltre alla gestione amministrativa delle risorse umane e strumentali dell'amministrazione.

Più in particolare, gli obiettivi specifici assegnati all'Amministrazione penitenziaria, fissati dal quadro normativo di riferimento nelle Note Integrative al Bilancio, in coerenza con quanto indicato nel Documento di Economia e Finanza per il triennio 2021-2023, sono riportate nel grafico che segue.



Grafico 1 - Obiettivi specifici assegnati all'Amministrazione Penitenziaria

L'Amministrazione penitenziaria, centrale e periferica, è articolata in unità organizzative di livello dirigenziale generale dalle quali discendono uffici di livello dirigenziale non generale, con i compiti indicati dal D.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84 e dal D.M. 2 marzo 2016 (cfr. Grafico 2).

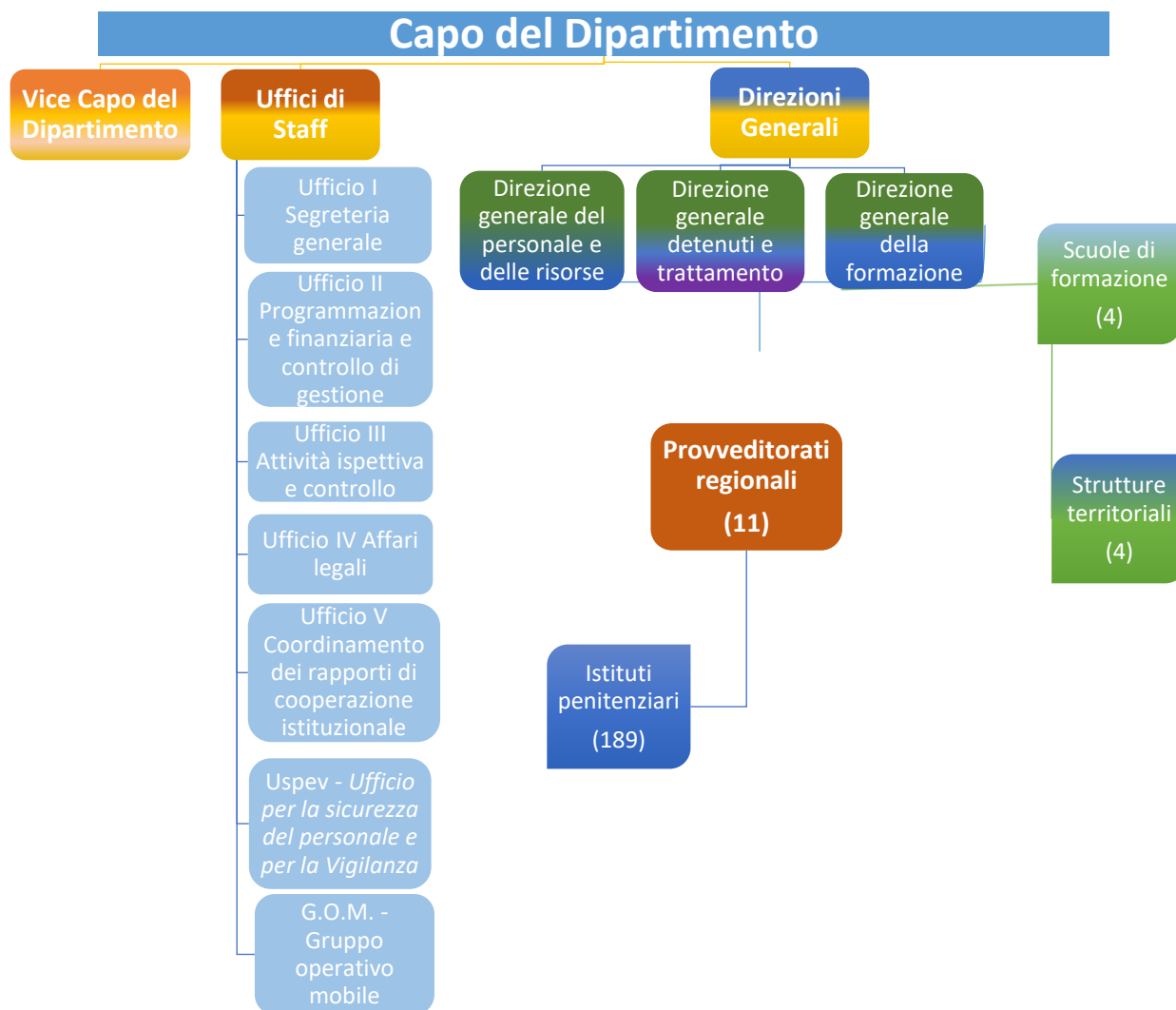


Grafico 2 - Organigramma dell'Amministrazione Penitenziaria

Ufficio del Capo Dipartimento

L'ufficio del Capo del Dipartimento è articolato nei seguenti uffici di staff di livello dirigenziale non generale:

	DENOMINAZIONE
UFFICIO I	Segreteria Generale
UFFICIO II	Programmazione finanziaria e controllo di gestione
UFFICIO III	Attività ispettiva e controllo
UFFICIO IV	Affari legali
UFFICIO V	Coordinamento dei rapporti di cooperazione istituzionali
U.S.P.E.V.	Ufficio per la sicurezza del personale e per la Vigilanza
G.O.M.	Gruppo Operativo Mobile

Tabella 1 - Uffici di staff dell'Ufficio Capo del Dipartimento

Direzione Generale del personale e delle risorse

La Direzione Generale del personale è articolata in undici uffici di livello dirigenziale non generale:

	DENOMINAZIONE
UFFICIO I	Affari generali
UFFICIO II	Corpo di polizia penitenziaria
UFFICIO III	Personale dirigenziale, amministrativo e non di ruolo
UFFICIO IV	Relazioni sindacali
UFFICIO V	Trattamento economico e previdenziale
UFFICIO VI	Concorsi
UFFICIO VII	Coordinamento tecnico e gestione dei beni immobili
UFFICIO VIII	Gestione dei beni mobili e strumentali, servizio approvvigionamento, distribuzione armamento e vestiario
UFFICIO IX	Gare e contratti
UFFICIO X	Traduzioni e piantonamenti
UFFICIO XI	Disciplina

Tabella 2 - Uffici della Direzione Generale del personale e delle risorse

Direzione Generale dei detenuti e del trattamento

La Direzione Generale dei detenuti e del trattamento è articolata in sei uffici di livello dirigenziale non generale:

	DENOMINAZIONE
UFFICIO I	Affari generali
UFFICIO II	Trattamento e lavoro penitenziario
UFFICIO III	Servizi sanitari
UFFICIO IV	Detenuti media sicurezza
UFFICIO V	Detenuti alta sicurezza
UFFICIO VI	Laboratorio centrale banca dati nazionale del DNA

Tabella 3 - Uffici della Direzione Generale dei detenuti e del trattamento

Direzione Generale della formazione

La Direzione Generale della formazione è articolata in quattro uffici di livello dirigenziale non generale:

	DENOMINAZIONE
UFFICIO I	Affari generali
UFFICIO II	Formazione personale dell'area penale interna
UFFICIO III	Formazione personale area penale esterna e giustizia minorile
UFFICIO IV	Formazione del personale di polizia penitenziaria

Tabella 4 - Uffici Direzione Generale della formazione

Alla Direzione Generale fanno capo le Scuole di formazione dirigenziali e le Strutture territoriali di formazione non dirigenziali, così suddivise:

	DENOMINAZIONE
SCUOLE DI FORMAZIONE DIRIGENZIALI	Catania - San Pietro Clarenza
	Cairo Montenotte "Andrea Schivo"
	Portici
STRUTTURE TERRITORIALI DI FORMAZIONE NON DIRIGENZIALI	Roma "Giovanni Falcone"
	Verbania "Salvatore Rap"
	Parma
	Sulmona
	Castiglione delle Stiviere

Tabella 5 - Scuole e strutture territoriali di formazione

Provveditorati regionali

I Provveditorati regionali sono organi periferici di livello dirigenziale generale e sono distribuiti nel territorio in undici sedi:

- Provveditorato Calabria**
- Provveditorato Campania**
- Provveditorato Emilia Romagna-Marche**
- Provveditorato Lazio-Abruzzo-Molise**
- Provveditorato Lombardia**
- Provveditorato Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta**
- Provveditorato Puglia-Basilicata**
- Provveditorato Sardegna**
- Provveditorato Sicilia**
- Provveditorato Toscana-Umbria**
- Provveditorato Veneto-Friuli VG-Trentino AA**

Tabella 6 - Provveditorati Regionali

Istituti penitenziari

Gli istituti penitenziari si distinguono nelle tre principali tipologie previste dall'art. 59 della Legge n. 354/1975 (cfr. Tabella 7) e sono distribuiti nel territorio sotto la competenza dei rispettivi Provveditorati regionali (cfr. Tabella 8).

Istituti di custodia cautelare: Case circondariali	<ul style="list-style-type: none"> • imputati e condannati ad una pena non superiore a 5 anni.
Istituti per l'esecuzione delle pene: Case di reclusione	<ul style="list-style-type: none"> • detenuti con pena definitiva e condannati per pene superiori a 5 anni
Istituti per l'esecuzione delle misure di sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> • internati nelle case di lavoro

Tabella 7 - Principali tipologie di strutture penitenziarie

Regione	Provveditorato	Casa circondariale	Casa reclusione	Istituto custodia attenuata per madri	Istituto di pena	Casa Lavoro
Calabria	Calabria	10	2	-	-	-
Campania	Campania	10	4	1		-
Emilia Romagna	Emilia Romagna-	7	2	-	1	-
Marche	Marche	3	3	-	-	-
Lazio	Lazio-	11	3	-	-	-
Abruzzo	Abruzzo-	6	1	-	-	1
Molise	Molise	3	-	-	-	-
Lombardia	Lombardia	14	4	-	-	-
Piemonte	Piemonte-	8	5	-	-	-
Valle d'Aosta	Liguria-Valle	1	-	-	-	-
Liguria	d'Aosta	4	2	-	-	-
Puglia	Puglia-	8	3	-	-	-
Basilicata	Basilicata	3	-	-	-	-
Sardegna	Sardegna	4	6	-	-	-
Sicilia	Sicilia	18	5	-	-	-
Toscana	Toscana-	11	5	-	-	-
Umbria	Umbria	2	2	-	-	-
Veneto		7	2	-	-	-
Trentino Alto Adige	Veneto-Friuli VG-Trentino	2	-	-	-	-
Friuli Venezia Giulia	AA	5	-	-	-	-

Tabella 8 - Distribuzione sedi per Provveditorato regionale

Servizi assistenziali territoriali

Gli imputati e i condannati, per i quali nel corso della misura detentiva sopravviene una infermità psichica che non comporti l'applicazione provvisoria della misura di sicurezza o il ricovero in Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza, sono assegnati, ai sensi dell'art. 111 co. 5 del Regolamento penitenziario (D.P.R. 30 giugno 2000, n. 230), a determinati reparti speciali, quali sono le *Articolazioni per la tutela di salute mentale -A.T.S.M.* (cfr. Tabella 9). Le predette articolazioni sono gestite sotto il profilo sanitario dal Servizio Sanitario Regionale e dai rispettivi Dipartimenti di Salute Mentale, ai sensi del DPCM dell'01 aprile 2008, in stretta sinergia con l'Amministrazione penitenziaria per garantire condizioni detentive conformi ai principi di umanità e dignità anche nel campo della prevenzione del suicidio.

Provveditorato	N. Reparti	Tipologie di servizi	Posti disponibili
Calabria	3	A.S.M.	15
		DISABILI	2
Campania	6	A.S.M.	68
		Disabili	1
Emilia Romagna e Marche	5	A.S.M.	62
Lazio, Abruzzo e Molise	6	A.S.M.	36
		A.S.M. 41 BIS	
		Disabili	16
Lombardia	1	A.S.M.	22
Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta		A.S.M.	8*
		Disabili	
Puglia e Basilicata	1	A.S.M.	4
		Disabili	1
Sardegna	1	Disabili	2
Sicilia	3	A.S.M.	88
		Disabili	2
Toscana e Umbria	4	A.S.M.	21
TOTALI	38		348

* L'A.S.M. risulta in fase di ristrutturazione e al termine dei lavori dovrebbe avere n.14 posti letto.

Tabella 9 - Articolazioni per la tutela di salute mentale -

Nelle strutture penitenziarie sono previsti anche i *Servizi ad Assistenza Sanitaria Intensificata* (SAI, ex Centri Diagnostici Terapeutici, CDT), per garantire ai detenuti forme di assistenza più continua e specialistica rispetto all'offerta assistenziale garantita nelle sezioni detentive ordinarie (cfr. Tabelle 9 e 10).

Provveditorato	N. Reparti	Tipologie di servizi	Posti disponibili
Calabria	1	Riabilitazione motoria	11
		Ricoveri ordinari	79
		Disabili	16
Campania	2	Minorati fisici	0
		Alta Sicurezza	48
		Collaboratori	7
	1	Ricoveri ordinari	16
Emilia Romagna e Marche		Oss. Med. Chirurgica	
	2	Art. 41 bis	9
	2	Ricoveri ordinari	23
Lazio, Abruzzo e Molise		Post operatorio	16
	2	Ricoveri ordinari	62
Lombardia		Alta Sicurezza	48
		41 bis O.P.	14
	4	Ricoveri ordinari	41*
Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta		Disabili	2
	2	Ricoveri ordinari	17
Puglia e Basilicata		Ricoveri ordinari	17
Sardegna	2	Ricoveri ordinari	31 + 2 41 bis
	2	Ricoveri ordinari	47
Sicilia		Disabili	4
	1	Disabili	4
Toscana e Umbria	3	Ricoveri ordinari	29
TOTALI	24		522

Tabella 10 - Servizi ad Assistenza Sanitaria Intensificata –

* DI CUI N. 2 (41 BIS) GENOVA MARASSI E N. 4 (Alta Sicurezza e Collaboratori) Torino Lorusso e Cutugno

Principali azioni intraprese per prevenire il diffondersi del Covid-19.

Sin dall'inizio del diffondersi della pandemia da Covid-19 sono state poste in essere tutte le possibili azioni di contrasto per ridurre i rischi sanitari derivanti dalla diffusione del virus negli istituti penitenziari.

Parimenti, sono state adottate misure di tutela della salute dei lavoratori presso gli Istituti Penitenziari e le altre articolazioni dell'Amministrazione, in ossequio alle direttive dettate dal Ministero della salute e dai provvedimenti legislativi che si sono susseguiti nel corso dell'anno.

In particolare, è proseguita l'adozione di provvedimenti di natura sanitaria sui detenuti che prevedono l'isolamento precauzionale, disposto nei confronti di soggetti provenienti dall'esterno (dalla libertà o da altro istituto) o abbiano avuto contatti stretti con soggetti positivi al Covid-19 nonché l'isolamento sanitario per i soggetti risultati positivi al virus.

Di seguito le strutture interessate con i posti individuati per i detenuti positivi al Covid-19 e i reparti/sezioni per i detenuti in domiciliazione cd. "Fiduciaria" Covid-19.

A seguito dell'andamento pandemico, rispetto al 2020 vi è stata una diminuzione di 157 posti riservati ai detenuti positivi al covid-19 ed un aumento di n° 27 posti ordinari.

Provveditorato	Posti
Calabria	79
Campania	91
Emilia Romagna e Marche	97
Lazio Abruzzo e Molise	114
Lombardia	95
Piemonte Liguria e Valle D'Aosta	220
Puglia e Basilicata	100
Sardegna	62
Sicilia	147
Toscana ed Umbria	112
Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto	83
Totale	1200

Tabella 11 - Posti Individuati per detenuti positivi al Covid- 19

Provveditorato	Posti
Calabria	0
Campania	355
Emilia Romagna e Marche	165
Lazio Abruzzo e Molise	604
Lombardia	569
Piemonte Liguria e Valle D'Aosta	166
Puglia e Basilicata	432
Sardegna	88

Sicilia	340
Toscana ed Umbria	285
Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto	250
Totale	3254

Tabella 12 - Reparti/sezioni individuati per detenuti in domiciliazione cd "fiduciaria" Covid-19

2.1.2. Risorse umane

Rispetto alle risorse umane il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria si avvale di personale appartenente ai diversi profili e comparti distinti tra: dirigenza di diritto pubblico e dirigenza contrattualizzata, comparto sicurezza (polizia penitenziaria) e comparto funzioni centrali. Nelle tabelle di seguito, il dettaglio del personale funzionalmente¹ a disposizione dell'Amministrazione penitenziaria, alla data del 31.12.2021, con l'evidenza degli scostamenti calcolati dalle dotazioni organiche come da DD.MM.

PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA			
	PREVISTI	PRESENTI	SCOSTAMENTO
<i>Comparto dirigenza penitenziaria</i>	316	257	-59
<i>Comparto funzioni centrali</i>	4.789	3.496	-1293
<i>Comparto sicurezza</i>	41.267	36.919	-4.348
Totale	46.372	40.672	-5.700

Tabella 13 - Personale dell'Amministrazione Penitenziaria

COMPARTO DIRIGENZA PENITENZIARIA				
	PREVISTI	DONNE PRESEN TI	UOMINI PRESENTI	SCOSTAMENT O
<i>Dirigenti generali penitenziari</i>	16	4	12	0
<i>Dirigenti penitenziari</i>	300	174	67	-59
Totale	316	178	79	-59

Tabella 14 – Personale Comparto Dirigenza Penitenziaria

COMPARTO FUNZIONI CENTRALI				
	PREVISTI	DONNE PRESENTI	UOMINI PRESENTI	SCOSTAMENTO
<i>Dirigenti funzioni centrali</i>	29	11	12	-6
<i>Area 3</i>	2.319	1.070	594	-655

¹ È stato sottratto il personale che opera in distacco al di fuori del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

Area 2	2.377	578	1.194	-605
Area 1	93	24	36	-33
Totale	4.818	1.683	1.836	-1299

Tabella 15 – Personale Comparto Funzioni Centrali

COMPARTO SICUREZZA						
		DONNE		UOMINI		SCOSTAMENTO
	PREVISTI	PREVISTE	PRESENTI	PREVISTI	PRESENTI	
<i>Ruolo dei funzionari e dirigenti di Polizia Penitenziaria</i>						
Dirigenti Generali	2	-		-	0	-2
Dirigenti Superiori	17				0	-17
Primi Dirigenti	147	-	-	-	0	-147
Dirigenti – Dirigenti Aggiunti -	234	-	-	-	348	+114
Vice Commissario – Commissario Capo	315	-	-	-	199	-116
Totale	715				547	-168
<i>Altri ruoli</i>						
Ispettori	4.190	500	335	3.690	2.373	-1.482
Sovrintendenti	5.300	480	152	4.820	1.327	-3821
Agenti- Assistenti	31.390	3.038	3.866	28.352	28.338	+814
Totale	40.880	4.018	4.353	36.862	32.038	-4.489
<i>Ruoli tecnici Polizia Penitenziaria</i>						
		Organico Biologo		Organico Informatici		
<i>Ruolo direttivo</i>						
Primi Dirigenti Tecnici	1	-	-	-	0	-1
Dirigenti – Dirigenti Aggiunti – Commissari -	13	9	10	3	3	-1
<i>Ruolo non direttivo</i>						
Ispettori Tecnici	28	13	16	10	12	-5
Sovrintendenti Tecnici	18	8	-	-	-	-10
Agenti- Assistenti Tecnici	12	11	-	-	-	-1
Totale	72	41	26	13	15	-18
<i>Ufficiali del ruolo ad esaurimento del disciolto Corpo degli Agenti di Custodia</i>						
Generali di Brigata	0	0	0	0	21	-
	41667	4.059	4.379	36.875	32.621	-4.633

Tabella 16 - Personale Comparto Sicurezza

2.1.3. Piano Organizzativo Lavoro Agile (POLA)

Al fine di tutelare i lavoratori, come già avvenuto nel corso del 2020, anche per il 2021 l'Amministrazione ha fatto ricorso al Lavoro Agile. Sono state attuate le disposizioni contenute nell'Accordo 4 novembre 2020, sottoscritto con le OO.SS. maggiormente rappresentative nell'ambito del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e del Dipartimento per la

Giustizia minorile e di Comunità in tema di lavoro agile emergenziale. In ragione della peculiarità delle funzioni affidate all'Amministrazione penitenziaria, detto *Accordo* ha escluso l'applicazione del lavoro agile ai dirigenti delle strutture penitenziarie e al personale del Corpo di polizia penitenziaria con compiti esecutivi.

Come previsto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021, a decorrere dal 15 ottobre 2021, la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle amministrazioni pubbliche è svolta in presenza, fermo restando l'obbligo, per ciascuna di esse, di assicurare il rispetto delle misure sanitarie di contenimento del rischio di contagio da Covid-19. Il rientro "in presenza" del personale delle Pubbliche Amministrazioni è stato disciplinato da subito con il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 8 ottobre 2021, che ha individuato le condizioni ed i requisiti necessari (organizzativi ed individuali) per utilizzare il lavoro agile in un quadro di efficienza e di tutela dei diritti dei cittadini ad una adeguata qualità dei servizi. In esecuzione ai prefati disposti, con ministeriale 18 ottobre 2021, n. 382501 questa Amministrazione ha dettato le modalità per il rientro in presenza dei dipendenti a decorrere dal 15 ottobre 2021.

Con ministeriale 3 novembre 2021, n. 406146 è stato avviato il lavoro agile in forma ordinaria – in accordo con quanto previsto dalla legge 22 maggio 2017, n. 81 -, disciplinato dal P.O.L.A. (Piano Organizzativo Lavoro Agile), nel rispetto di quanto disciplinato dal Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione sopra menzionato, secondo cui: non deve essere in nessun modo pregiudicata o ridotta la fruizione dei servizi a favore dell'utenza; deve essere garantita la rotazione del personale in lavoro agile con prevalenza del lavoro in presenza; occorre mettere in atto ogni adempimento affinché l'Amministrazione si doti di una piattaforma digitale o cloud o, comunque, di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile; dovrà essere garantito il preventivo smaltimento dell'eventuale lavoro arretrato ove sia stato accumulato. Il P.O.L.A. di questa Amministrazione è stato approvato e pubblicato sul sito istituzionale.

La Direzione Generale del Personale e delle Risorse ha implementato il servizio di rilascio/rinnovo della card CMG elettronica (Carta Nazionale Servizi – CNS) a tutto il personale dell'Amministrazione penitenziaria, quale strumento necessario per l'accesso, da remoto, a taluni applicativi di servizio. Tuttavia, le politiche di sicurezza informatica relative alla rete interna del Ministero della Giustizia determinano, ad oggi, l'impossibilità di consentire l'accesso

incondizionato, in remotizzazione e in modalità “*direct access*”, ad alcune piattaforme digitali, ponendo, di fatto, alcuni limiti al pieno sviluppo del lavoro agile. In compenso, è stato definito il piano dei fabbisogni per quanto riguarda le dotazioni informatiche del personale che la competente Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati sta attuando, nei limiti delle risorse disponibili e delle tempistiche di approvvigionamento. L’obiettivo è quello di dotare un maggior numero di dipendenti, ammessi al lavoro agile, delle strumentazioni informatiche necessarie.

I maggiori vantaggi riscontrati, stante che sul piano della produttività non si evidenziano particolari benefici, come per lo scorso anno, sono quelli legati alla più efficiente gestione degli spazi lavorativi, alla riduzione del rischio da contagio per minore assembramento sul posto di lavoro e sui mezzi pubblici oltre che all’acquisizione di una più spiccata conoscenza dei sistemi informatici, al raggiungimento di un maggiore livello di responsabilizzazione rispetto agli obiettivi fissati e alla maggiore soddisfazione per il raggiungimento di un maggior grado di autonomia nella gestione della prestazione lavorativa.

Le modalità di rendicontazione delle attività svolte in lavoro agile si sono, per lo più, differenziate in ragione della tipologia del lavoro svolto. Nel caso, infatti, di attività maggiormente riconducibili alla predisposizione di progetti (es: funzioni tecniche), la rendicontazione si è basata sullo stato di avanzamento delle progettazioni in rapporto ai cronoprogrammi approvati. In tale ottica, sono state curate la semplificazione e l’integrazione dei documenti di programmazione e rendicontazione della performance, in sintonia con il Sistema di misurazione e valutazione della performance (SMVP). Sono stati, inoltre, previsti corsi di formazione per i dirigenti titolari di uffici e per il personale.

Nelle ipotesi di attività, per lo più, esecutive e giornaliera, il controllo si è incentrato sul numero di atti lavorati (es: protocolli smistati in entrata), mentre, per le attività di tipo informatico, si è potuto, in taluni casi, ricorrere alla verifica del numero dei “*log*”. A queste modalità, si sono, poi, affiancate reportistiche settimanali, con controllo in via gerarchica (dal Capo sezione al Direttore dell’Ufficio), relazioni di servizio e controlli diretti in caso di partecipazione a riunioni da remoto.

In ogni caso, le modalità di rendicontazione sono previste e concordate nell’ambito dello specifico accordo individuale contenente gli obiettivi assegnati.

Con la riorganizzazione del Ministero della Giustizia, intervenuta con DPCM n.84/2015 e successivi decreti attuativi, la competenza delle soluzioni tecniche inerenti l’attuazione del

lavoro agile e/o del telelavoro è stata assunta dalla Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati (DGSIA), la quale ha realizzato una piattaforma tecnologica che consente l'accesso da remoto in sicurezza.

I prerequisiti per l'accesso da remoto sono: possesso della carta CMG; disponibilità di un personal computer; collegamento ad *Internet*.

Anche nel corso del 2021, si è continuato a dotare ulteriore personale di strumenti di *Office automation* (Microsoft Office, gestori di posta elettronica, dispositivi e software per la firma digitale, carta multiservizi ecc.) nonché di stazioni di lavoro portatili. Pertanto, l'ordinaria attività d'Ufficio e le attività inerenti il protocollo e lo smistamento della corrispondenza sono attuabili, per diverse attività, da remoto.

Per quanto riguarda i sistemi penitenziari, sia quelli dell'area del personale (SIGP1, SIGP2, SIGS, GUSWEB) che quelli dell'area detenuti (SIAP/AFIS, SIAT, SICO, SIA, SIV), non risultano - così come per lo scorso anno - predisposti per l'accesso da remoto da parte dell'utenza. L'eventuale esposizione dei suddetti sistemi all'esterno della Rete Unitaria della Giustizia presuppone adeguati approfondimenti dal punto di vista dell'opportunità e degli aspetti legati alla sicurezza.

2.1.4. Popolazione ristretta

Al 31.12.2021 il numero delle presenze dei ristretti negli Istituti penitenziari è pari a 54.134, registrando una forte diminuzione di presenze rispetto all'anno precedente, come evidenziato nella tabella che segue, distinta per posizione giuridica.

Data di rilevazione	Posizione giuridica			
	Imputati	Condannati	Internati	Totale
30/06/2017	19.690	36.946	283	56.919
31/12/2017	19.853	37.451	304	57.608
30/06/2018	19.729	38.709	321	58.759
31/12/2018	19.587	39.738	330	59.655
30/06/2019	19.109	41.103	310	60.522
31/12/2019	18.889	41.531	349	60.769
30/06/2020	17.406	35.857	316	53.759
31/12/2020	16.840	36.183	341	53.364
30/06/2021	16.128	37.203	306	53.637
31/12/2021	16.205	37.631	298	54.134

Tabella 17 Popolazione detenuta per posizione giuridica, sesso e nazionalità

La distribuzione dell'intera popolazione detenuta nelle tre principali tipologie d'Istituto è rappresentata nel grafico che segue. (Grafico 3).

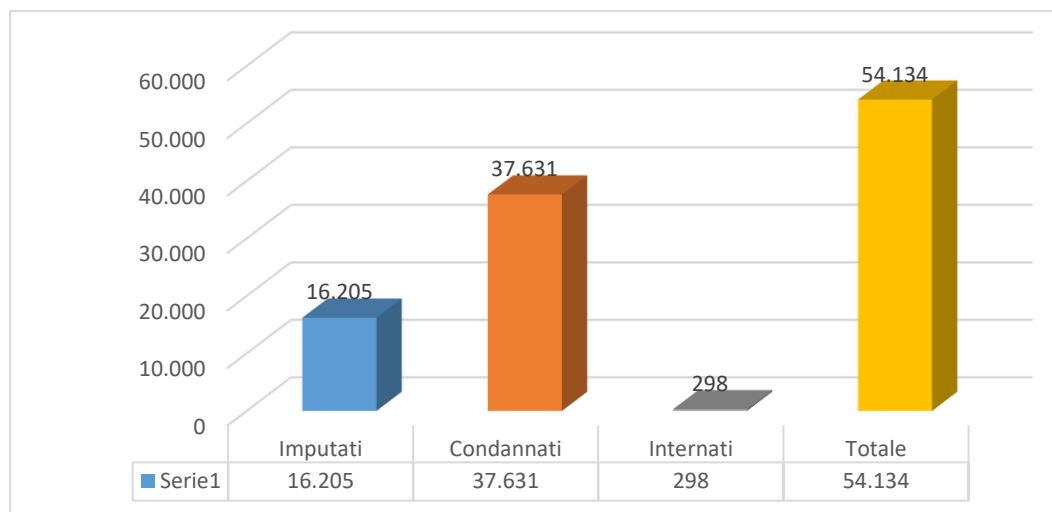


Grafico 3 - Distribuzione popolazione detenuta

Il 31,48% rispetto al totale dei detenuti presenti riguarda il contingente degli stranieri all'interno delle carceri italiane (cfr. Grafico 4).

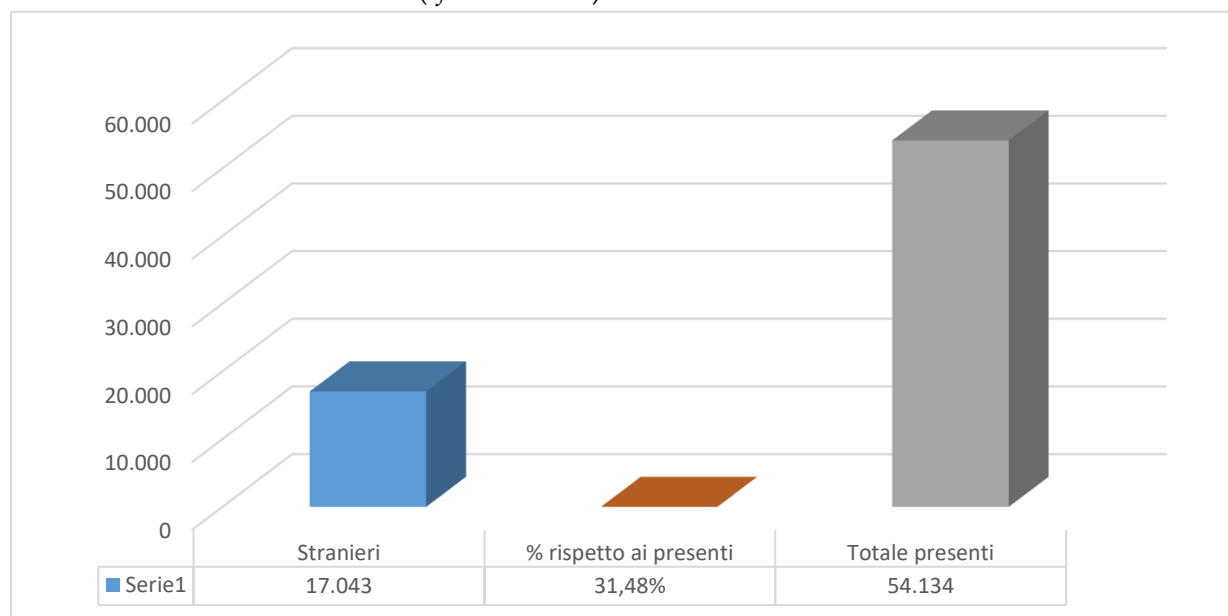


Grafico 4 -- Detenuti stranieri

In funzione dell'area geografica di provenienza si registra, al 31/12/2021, una maggiore affluenza dall'Africa, seguito da un flusso proveniente dall'Europa pari a 5.710. Nella tabella che segue vengono elencate nel dettaglio le aree geografiche interessate negli ultimi cinque anni.

Continente	Area geografica	2017	2018	2019	2020	2021
Europa	UE	3.387	3.338	3.129	2.691	2.691
	Ex Jugoslavia	715	720	683	573	558
	Albania	2.598	2.568	2.402	1.956	1.836
	Altri paesi d'Europa	587	603	635	570	625
	Totale Europa	7.287	7.229	6.849	5.790	5.710
Africa	Tunisia	2.112	2.070	2.020	1.775	1.744
	Marocco	3.703	3.751	3.651	3.308	3.333
	Algeria	461	489	478	450	425
	Nigeria	1.125	1.463	1.665	1.451	1.324
	Altri paesi africa	2.578	2.725	2.599	2.277	2.258
	Totale Africa	9.979	10.498	10.413	9.261	9.084
Asia	Medio oriente	237	205	201	170	176
	Altri paesi asia	1.120	1.208	1.282	1.141	1.142
	Totale Asia	1.357	1.413	1.483	1.311	1.318
America	Nord	22	23	19	21	15
	Centro	274	260	264	240	249
	Sud	800	804	841	703	647
	Totale America	1.096	1.087	1.124	964	911
Altro	Totale	26	28	19	18	20
Totale detenuti stranieri		19.745	20.255	19.888	17.344	17.043

Tabella 18 - Detenuti stranieri per area geografica

Nel corso del 2021 seguendo quanto realizzato nel corso del precedente anno sono proseguite le azioni per il miglioramento delle condizioni di detenzione della popolazione detenuta femminile e per la riduzione del divario di genere all'interno degli Istituti penitenziari.

Le azioni hanno riguardato anche la tutela delle detenute madri di figli minori.

Con la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (cosiddetta "legge di bilancio 2021"), ed in particolare con l'art. 1, commi 322 e 323, è istituito, nello stato di previsione del Ministero della giustizia, un fondo con dotazione pari a 1,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023, al fine di contribuire all'accoglienza di genitori detenuti con bambini al seguito in case-famiglia protette ai sensi dell'articolo 4 della legge 21 aprile 2011, n. 62, e in case-alloggio per l'accoglienza residenziale dei nuclei mamma-bambino. Con decreto del Ministro della giustizia, adottato nel 2021 di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, le risorse del fondo di cui al comma 322 sono state ripartite tra le regioni, secondo criteri e modalità fissati dallo stesso decreto anche al fine di rispettare il limite di spesa massima di cui al comma 322.

Di seguito il grafico relativo al tasso di sovraffollamento per il quale si sta lavorando sia sotto il profilo organizzativo che sotto il profilo dell'ampliamento e del miglioramento delle strutture detentive, al fine di evitare la sussistenza del divario.

Sebbene le attività poste in essere nel corso del 2021 per la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio demaniale concesso in uso governativo a questa Amministrazione (malgrado il forte condizionamento causato dalle predette contingenze) abbiano consentito di attivare nuovi posti detentivi, nonché recuperare circa 180 camere di pernottamento prima non disponibili, l'indice di affollamento ha subito una flessione in termini negativi, attestandosi attualmente intorno all'1,14 %, in ragione soprattutto dell'aumento del numero di detenuti ristretti in istituto che si è verificato nel corso dell'anno (53.364 al 31.12.2020; 54.134 al 31.12.2021).

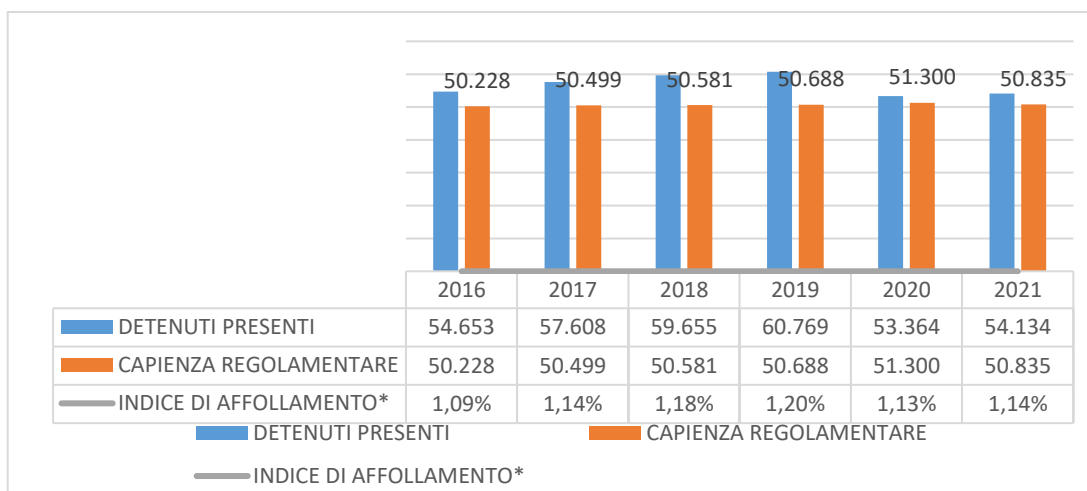


Grafico 5 - Trend della capienza regolamentare rispetto ai detenuti presenti

I grafici che seguono rilevano rispettivamente l'età, il titolo di studio e la religione della popolazione detenuta da cui si deducono contributi utili alla gestione e alla promozione delle attività trattamentali. La fascia di età che assorbe più ristretti, nell'anno 2021, è quella compresa 50 ai 59 anni (18,46%), segue 35 ai 39 anni (14,37%), dai 40 ai 44 anni (13,96%), dai 30 ai 34 anni (13,84%), dai 45 ai 49 anni (13,09%), dai 25 ai 29 anni (10,71%), dai 60 ai 69 anni (7,69%), dai 21 ai 24 anni (5,06%), dai 70 e oltre (1,83), in fine dai 18 ai 20 anni (0,97%).

Di seguito viene riportata una tabella riepilogativa che mostra le rilevazioni degli ultimi cinque anni (cfr. Tabella 19) ed un grafico di dettaglio per l'anno 2021 (cfr. Grafico 6).

Anno	Da 18 a 20 anni	Da 21 a 24 anni	Da 25 a 29 anni	Da 30 a 34 anni	Da 35 a 39 anni	Da 40 a 44 anni	Da 45 a 49 anni	Da 50 a 59 anni	Da 60 a 69 anni	70 e oltre	Non	Totale
2017	866	3.409	7.224	8.267	8.652	8.094	7.310	9.298	3.700	776	12	57.608
2018	925	3.550	7.283	8.469	8.855	8.255	7.639	9.962	3.824	881	12	59.655
2019	871	3.506	7.110	8.615	8.702	8.511	7.729	10.504	4.230	986	5	60.769
2020	584	2.993	5.920	7.493	7.757	7.492	6.984	9.504	3.779	851	7	53.364
2021	523	2.739	5.799	7.494	7.779	7.558	7.085	9.991	4.165	993	8	54.134

Tabella 19 - Detenuti per classe di età

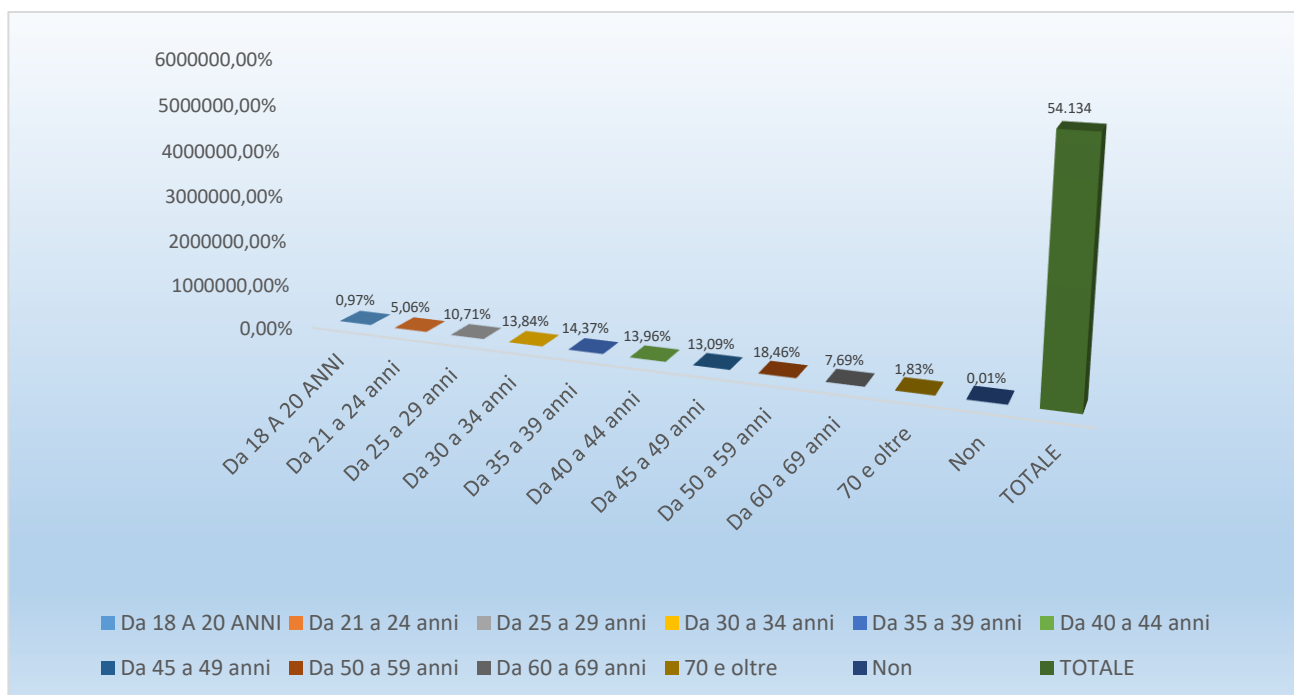


Grafico 6 - Detenuti presenti nel 2021 per classe di età

L'Amministrazione garantisce a tutti i detenuti, qualsiasi fede religiosa professino, la possibilità di praticare il proprio culto, anche mettendo a disposizione qualora possibile, idonei locali. Il trend registrato negli ultimi anni è stato quello dell'aumento di detenuti che professano la fede islamica, pertanto si avuto l'incremento delle richieste di assistenza religiosa di tale culto, attraverso *imam* autorizzati con nulla osta del Ministero dell'Interno.

Religione	Detenuti	%
Cattolica	31.958	59,03%
Islamica	6602	12,20%
Ortodossa	1972	3,64%
Cristiana evangelica	271	0,50%
Buddista	90	0,17%
Hindu	78	0,14%
Testimoni di Geova	61	0,11%
Ebraica	55	0,10%
Anglicana	40	0,07%

Altro	488	0,90%
Nessuno	838	1,55%
Non rilevata	11.681	21,58%
Totale Popolazione detenuta	54.134	100%

Tabella 20 - Popolazione detenuta ripartita sulla base della confessione religiosa

La maggioranza della popolazione detenuta, pari al 59,03, professa la religione cattolica, seguita dal 12,20% della popolazione di fede islamica.

L'istruzione della popolazione detenuta, pur con la sussistenza dell'emergenza sanitaria, ha continuato ad essere al centro dell'attività posta in essere dall'Amministrazione, con l'implementazione delle aule scolastiche forniti di sistemi per l'attuazione della didattica a distanza. Nell'anno scolastico 2020/2021, sono stati attivati n.407 corsi di alfabetizzazione e n. 536 corsi di primo livello, frequentati da n.11.494 persone in esecuzione pena (di cui n.819 donne) e n. 751 corsi di secondo livello, frequentati da n.8.769 allievi (di cui n.354 donne).

Il 30,82% dei ristretti è in possesso di licenza media inferiore, mentre per il 46,50% della popolazione detenuta il dato non è rilevato (cfr. Grafico 7).

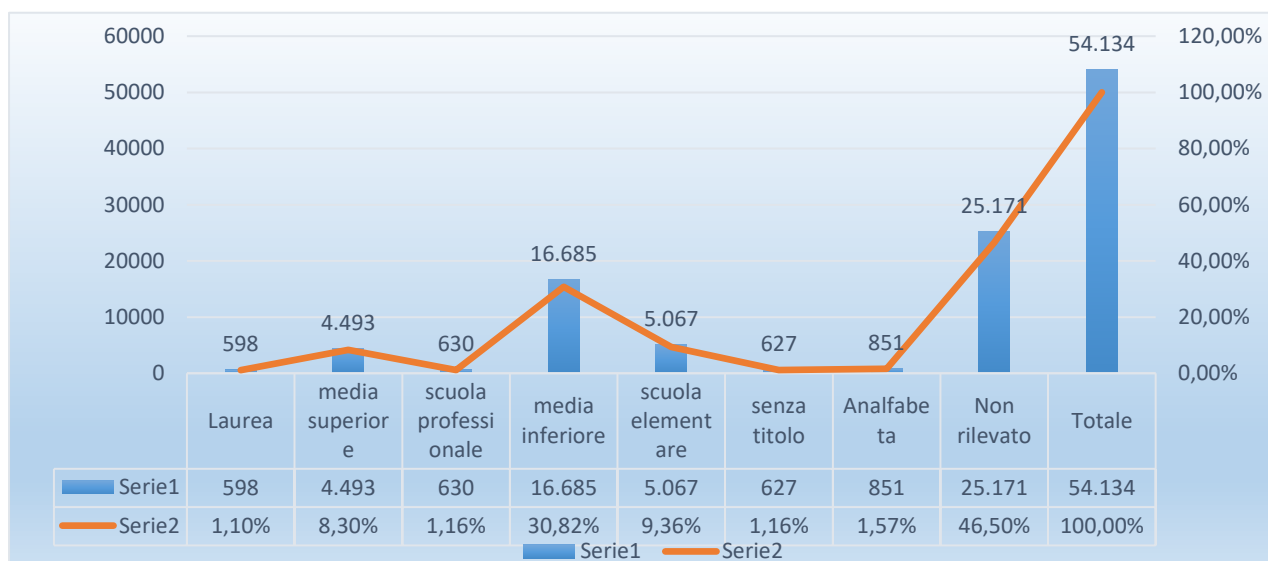


Grafico 7 - Detenuti presenti per titolo di studio

2.1.5. Risorse finanziarie e strumenti di monitoraggio per la razionalizzazione della spesa pubblica.

In riferimento all'esercizio finanziario 2021 le risorse finanziarie complessivamente assegnate al Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria dalla Legge di Bilancio n. 178 del 30.12.2020 ammontano a € 3.151.098.929 sia in termini di competenza che in termini di cassa. Rispetto all'impiego delle risorse finanziarie, si riporta di seguito la tabella riepilogativa suddivisa per Azioni e per Obiettivi specifici collegati (cfr. Tabella 22):

Nota integrativa di bilancio riassuntiva ed integrata		
AZIONI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE	CP	CS
3 - Servizi tecnici e logistici connessi alla custodia delle persone detenute	2.059.068.353	2.059.068.353
1 - Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli istituti penitenziari e durante le traduzioni		
5 - Realizzazione di nuove infrastrutture, potenziamento e ristrutturazione nell'ambito dell'edilizia carceraria	139.104.483	139.104.483
2 - Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari		
4 - Accoglienza, trattamento penitenziario e politiche di reinserimento delle persone sottoposte a misure giudiziarie	656.400.406	656.400.406
3 - Miglioramento delle condizioni di detenzione		
6 - Supporto per l'erogazione dei servizi penitenziari	217.630.995	217.630.995
7 - Gestione e assistenza del personale del programma Amministrazione penitenziaria	78.894.692	78.894.692
4 - Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale		

Tabella 21 - Risorse finanziarie 2021 per AZIONI e OBIETTIVI correlati

La riforma della legge di contabilità e finanza pubblica ha ampliato la flessibilità del bilancio dello Stato in fase gestionale, ossia la facoltà, entro certi limiti, di rimodulare l'allocazione iniziale delle risorse iscritte in bilancio. Il ricorso alle varie forme di flessibilità di bilancio si è reso indispensabile nei casi in cui, successivamente all'approvazione parlamentare del bilancio di previsione, il verificarsi, nel corso della gestione, di eventi impreveduti richiedano un'allocazione delle risorse più appropriata in relazione agli obiettivi. La disponibilità di un adeguato margine di flessibilità rappresenta un elemento indispensabile per il razionale impiego delle risorse nell'ambito di una medesima Amministrazione, anche tenuto conto dell'entità delle manovre di finanza pubblica che incidono sul bilancio dello Stato.

Per favorire la gestione delle risorse finanziarie assegnate con legge di bilancio e garantire un costante livello di efficienza, efficacia ed economicità, nonché il buon andamento dell'azione amministrativa, l'Ufficio II del Capo Dipartimento – "Programmazione finanziaria e controllo di gestione" ha realizzato un sistema di monitoraggio delle risorse finanziarie assegnate. Si è trattato di un vero e proprio strumento gestionale messo a disposizione per coloro che gestiscono i capitoli di bilancio dell'Amministrazione penitenziaria, sviluppato con il sistema informativo Datawarehouse della Ragioneria Generale dello Stato e che consente di estrapolare periodicamente

(giugno/settembre/dicembre) le informazioni inerenti allo stato delle assegnazioni, degli accreditamenti e dei pagamenti effettuati dalle diverse articolazioni.

Tale monitoraggio permette di avere una visione chiara dello stato della spesa prima di effettuare assegnazioni o accreditamenti a strutture che non abbiano ancora provveduto ad utilizzare le risorse rese disponibili.

2.2. SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI

Per il tema del rafforzamento dell'**ordine** e della **sicurezza** diverse sono state le azioni messe in campo tra cui:

- Potenziamento degli equipaggiamenti a tutela della sicurezza degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria.
- Definizione di una strategia di contrasto all'introduzione di telefoni cellulari all'interno degli Istituti penitenziari. Per garantire l'ordine e la sicurezza negli II.PP, con provvedimento del 24 giugno 2020, è stato istituito dal Vice Capo del DAP un Gruppo di lavoro per prevenire e contrastare l'introduzione di telefoni cellulari negli istituti penitenziari. Le risultanze poste in evidenza dallo studio del predetto Gruppo hanno comportato l'avvio di un piano di approvvigionamento, sia a livello centrale che periferico, di dispositivi tecnologici idonei a fronteggiare le criticità evidenziate, con conseguente formazione del personale che dovrà farne uso.
- Potenziamento delle dotazioni strumentali per il settore delle traduzioni dei detenuti e il sistema delle videoconferenze. L'obiettivo ha mirato al deflazionamento delle traduzioni, per motivi di giustizia, mediante l'incremento delle postazioni e delle salette MVC. Sul piano delle traduzioni, il rafforzamento della sicurezza è stato attuato attraverso il potenziamento della Centrale Operativa Nazionale (CON), mediante la definizione di un contratto per la manutenzione evolutiva e la remotizzazione delle Centrali Operative Regionali (COR). Sono state istituite Sezioni di transito presso gli Istituti penitenziari siti in prossimità degli aeroporti su cui volano gli aerei della Guardia di Finanza per consentire il massimo utilizzo di tali mezzi di trasporto, messi a disposizione del DAP previ accordi interistituzionali.

- E' stato potenziato il parco auto per il trasporto dei detenuti e dei collaboratori con mezzi nuovi e più affidabili (mezzi per il trasporto dei materiali, per l'acquisto di autovetture blindate, di minibus e motocicli).
- Nuove disposizioni per i Circuiti AS3. Revisione delle previgenti circolari per cui si ravvisa l'opportunità di porre in programmazione una nuova disciplina nell'ordinaria gestione del circuito AS3.
- Aggiornamento disciplina del circuito AS1.
- Modalità di inserimento nel regime di custodia aperta dei detenuti.
- Compimento di una attenta analisi del rischio specifico di ogni detenuto, sulla base del grado di pericolosità del reato commesso, della condotta intramuraria, dell'atteggiamento nei confronti della proposta trattamentale e nei rapporti con il personale e con i compagni; conseguente inserimento graduale nel regime di custodia aperta man mano che si individuano i soggetti ritenuti non portatori di una pericolosità significativa.

Riguardo all'obiettivo del **miglioramento delle condizioni di detenzione** sono state realizzate diverse iniziative, di seguito meglio descritte:

- Implementazione "trattamento avanzato". La realizzazione di una "rete", su tutto il territorio nazionale, di sezioni a custodia attenuata al fine di soddisfare e garantire il principio di territorialità della pena.
- Implementazione e ampliamento delle lavorazioni penitenziarie.
- Implementazione e ampliamento degli spazi dedicati alle industrie, opifici, laboratori *et similia*, tenuto conto dei progetti in corso.
- Nuovi spazi per la socialità.

Si illustra di seguito lo sviluppo dei risultati raggiunti nel 2021 con riferimento agli indicatori più significativi inerenti agli obiettivi delle politiche penitenziarie.

2.2.1. Lavoro e corsi professionali

L'Amministrazione penitenziaria ha sempre curato con particolare attenzione il tema del lavoro penitenziario, sia con riferimento alle attività svolte alle dipendenze della stessa Amministrazione, sia incentivando la presenza di cooperative ed aziende esterne all'interno degli istituti penitenziari, al fine di favorire il reinserimento sociale lavorativo dei detenuti, una

volta scontata la pena. All'interno degli istituti possono essere istituite lavorazioni organizzate e gestite direttamente da imprese (pubbliche e private) e possono essere stipulate convenzioni con soggetti pubblici, privati o cooperative sociali interessati a fornire opportunità di lavoro anche all'esterno degli Istituti.

Al 30/06/2021 l'attività lavorativa dei detenuti ha riguardato 17.957 unità, pari 33,48% della popolazione detenuta. L'88,14% dei detenuti occupati, vale a dire 15.827 unità, ha prestato la propria attività alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria e il restante 11,86% per conto di terzi; tra questi ultimi, al 31.12.2021 n. 955 unità hanno lavorato in Istituto per conto di imprese/cooperative e gli altri n.1.981 in strutture esterne, ai sensi dell'art. 21 o quali semiliberi, ex art. 48 della L. 354/75. Questi dati testimoniano quante risorse del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria vengano impiegate nel settore delle attività lavorative dirette e quanto spazio di sviluppo vi sia, invece, nella partecipazione della comunità e del terzo settore nell'affidamento di lavoro a detenuti ristretti o ammessi all'area penale esterna.

Nella tabella successiva vengono messi in risalto i dati degli ultimi cinque anni ed in particolare il trend positivo dei detenuti alle dipendenze dell'Amministrazione:

Data rilevazione	Detenuti presenti	Lavoranti alle dipendenze della Amministrazione penitenziaria	% lavoranti alle dipendenze sul totale dei lavoranti	Lavoranti non alle dipendenze della Amministrazione penitenziaria	% Lavoranti NON alle dipendenze sul totale dei lavoranti	Totale lavoranti	% Lavoranti sui detenuti presenti
30/06/2017	56.919	15.307	86,96	2.295	13,04	17.602	30,92
31/12/2017	57.608	15.924	86,52	2.480	13,48	18.404	31,95
30/06/2018	58.759	15.643	87,22	2.293	12,78	17.936	30,52
31/12/2018	59.655	15.228	86,45	2.386	13,55	17.614	29,53
30/06/2019	60.522	14.391	85,41	2.459	14,59	16.850	27,84
31/12/2019	60.769	15.689	86,82	2.381	13,18	18.070	29,74
30/06/2020	53.579	15.043	87,89	2.072	12,11	17.115	31,94
31/12/2020	53.364	15.746	87,79	2.191	12,21	17.937	33,61
30/06/2021	53.637	15.827	88,14	2.130	11,86	17.957	33,48
31/12/2021	54.134	16.751	87,91	2.303	12,00	19.054	35,00

Tabella 22 - Detenuti lavoranti per semestre

L'organizzazione e gestione del lavoro alle dipendenze dell'Amministrazione è riservata dall'art.47 regolamento di esecuzione (D.P.R. 30 giugno 2000 n.230) alle direzioni degli istituti che devono uniformarsi alle linee programmatiche dei Provveditorati. Fanno parte delle attività alle dipendenze dell'Amministrazione:

- attività di lavorazioni per commesse dell'Amministrazione;

- lavori delle colonie e dei tenimenti agricoli che occupano detenuti e internati con varie specializzazioni;
- i lavori domestici, quali sono le attività necessarie al funzionamento della vita interna dell'istituto, tra cui: i servizi d'istituto, i servizi di manutenzione ordinaria dei fabbricati, alcune mansioni retribuite dall'amministrazione, esclusive dell'ambiente penitenziario.

Dei lavoranti alle dipendenze dell'Amministrazione si registra un maggiore impiego nell'ambito territoriale dei Provveditorati della Lombardia, della Campania e della Sicilia (cfr Tabella 23).

Regione di detenzione	Lavorazioni	Colonie agricole	Servizi d'istituto	Manutenzione ordinaria fabbricati	Servizi extramurari (ex art.21 L.354/75) *	Totale
ABRUZZO	110	0	623	29	23	785
BASILICATA	0	0	86	5	12	103
CALABRIA	28	0	867	66	90	1051
CAMPANIA	143	0	1.548	116	76	1883
EMILIA ROMAGNA	27	0	1046	57	58	1188
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	0	105	75	12	192
LAZIO	65	0	1.275	122	69	1531
LIGURIA	0	0	292	18	25	335
LOMBARDIA	57	0	1.631	103	122	1913
MARCHE	11	0	254	17	21	303
MOLISE	0	0	119	11	2	132
PIEMONTE	66	0	1.202	71	75	1414
PUGLIA	22	0	928	44	42	1036
SARDEGNA	9	113	516	37	55	730
SICILIA	49	0	1.592	127	139	1907
TOSCANA	167	41	865	106	47	1226
TRENTINO ALTO ADIGE	0	0	159	27	6	192
UMBRIA	48	0	369	30	12	459
VALLE D'AOSTA	0	0	42	4	4	50
VENETO	0	0	427	43	30	500
Totale	802	154	13.946	1.108	920	16.930

Tabella 23 - Detenuti lavoranti alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria

Le lavorazioni possono essere organizzate e gestite da imprese pubbliche e private, in particolare da cooperative sociali in locali concessi in comodato dalle direzioni (art.47 regolamento di esecuzione). In questi casi il rapporto di lavoro intercorre tra il detenuto e le imprese che gestiscono l'attività lavorativa mentre il rapporto di queste ultime con le direzioni è definito tramite convenzioni. L'art. 47 RE consente di stipulare convenzioni con cooperative

sociali anche per servizi interni, come quello di somministrazione del vitto, di pulizia e manutenzione dei fabbricati.

Si registra una maggiore collocazione dei lavoratori non alle dipendenze dell'Amministrazione, nella misura del 45% rispetto al totale impiegato, nell'ambito territoriale dei Provveditorati della Lombardia e del Veneto (*cf.* Tabella 24).

	Semiliberi in proprio	Semiliberi per datori di lavoro esterno	Lavoro all'esterno ex art. 21	Lavoranti per conto di imprese	Lavoranti per conto di Cooperative	Totale
ABRUZZO	0	4	6	10	0	20
BASILICATA	2	0	0	0	3	5
CALABRIA	1	15	1	5	2	24
CAMPANIA	0	137	7	12	7	163
EMILIA ROMAGNA	1	39	24	26	40	130
FRIULI VENEZIA GIULIA	0	17	6	0	0	23
LAZIO	4	26	21	6	34	91
LIGURIA	0	21	15	3	18	57
LOMBARDIA	0	95	233	85	215	628
MARCHE	2	16	13	0	0	31
MOLISE	1	10	0	2	0	13
PIEMONTE	2	78	69	22	76	247
PUGLIA	0	81	8	0	15	104
SARDEGNA	2	25	12	1	3	43
SICILIA	2	74	32	6	13	127
TOSCANA	1	98	60	0	11	170
TRENTINO ALTO ADIGE	0	6	1	0	21	28
UMBRIA	0	7	17	0	2	26
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	7	7
VENETO	0	32	26	64	246	368
Totale	18	781	551	242	713	2.305

Tabella 24 - Detenuti lavoratori non alle dipendenze dell'Amministrazione Penitenziaria

Il grafico successivo, specifica le caratteristiche del lavoro in proprio dei detenuti o per datori terzi rispetto all'Amministrazione.

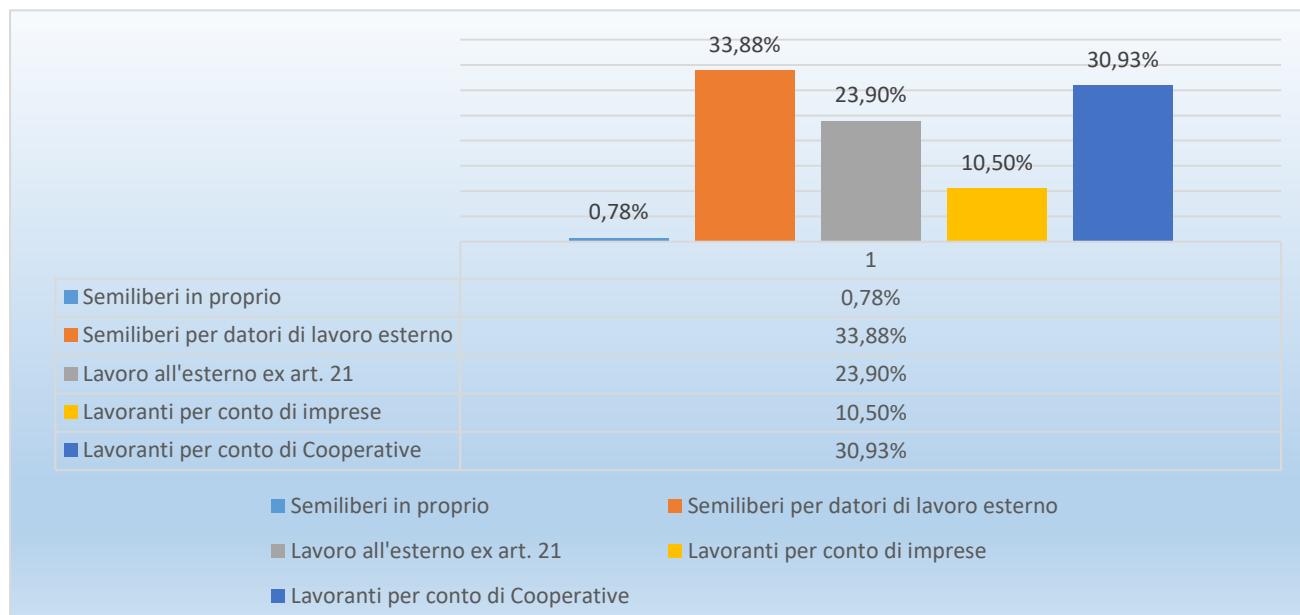


Grafico 8- Occupati extra-Amministrazione penitenziaria

Per quel che concerne la formazione professionale per l'acquisizione di competenze specifiche che possono aiutare la persona reclusa in un corretto reinserimento nel mondo lavorativo esterno al carcere, la stessa viene attuata attraverso corsi professionali finanziati, organizzati e svolti da aziende pubbliche, private o convenzionate e da associazioni. Di seguito la situazione, al secondo semestre 2021, dei corsi.

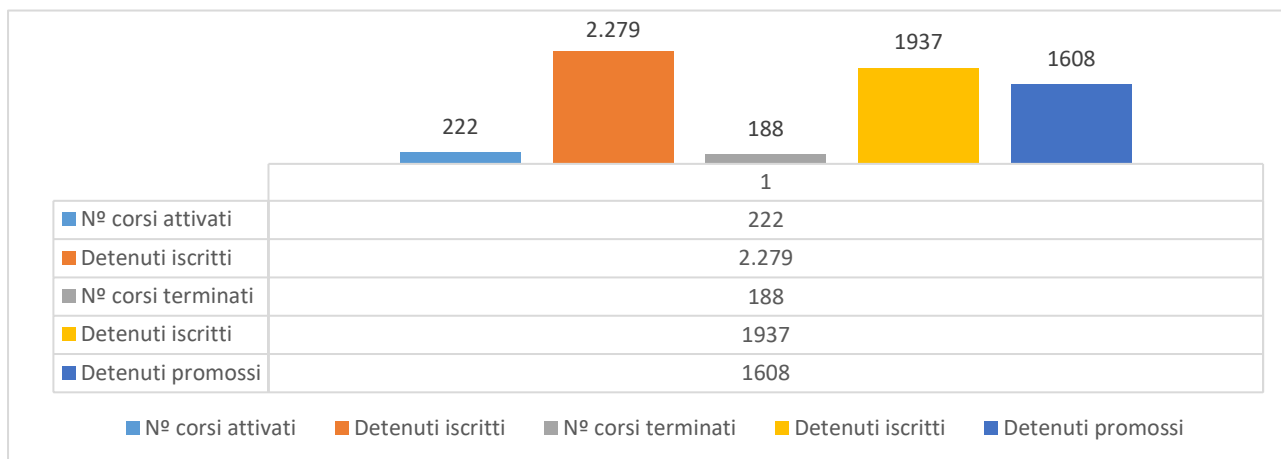
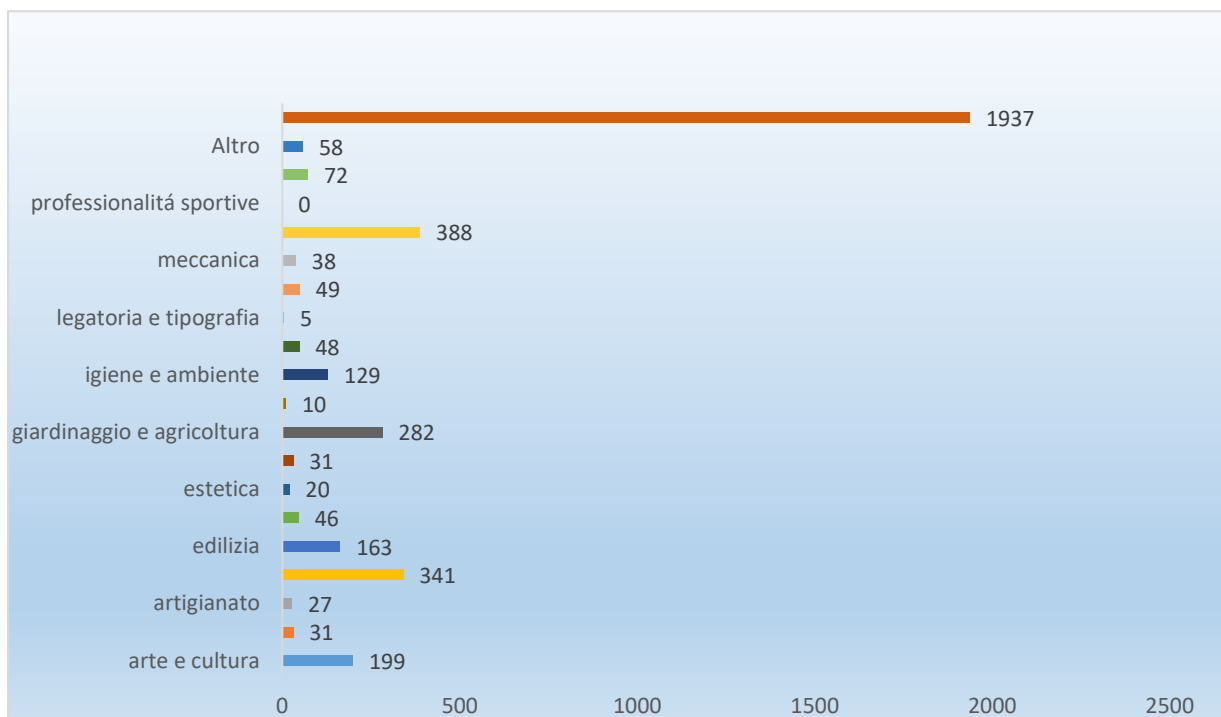


Grafico 9 - Corsi, partecipanti e promossi

Grafico 10 - Iscritti per tipologia dei corsi terminati

2.2.2. Istruzione scolastica

L'istruzione è un altro dei cardini fondamentali in cui si incentra il trattamento rieducativo dei ristretti. Corsi scolastici di ogni ordine e grado vengono organizzati intramoenia, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione. La tabella e il grafico, di seguito riportati, rilevano i dati di interesse riferiti alle attività di istruzione nel 2021.



TIPOLOGIA CORSI	CORSI	TOTALE ISCRITTI 2021						PROMOSSI/LAUREATI					
		SESSO			TOTALE ISCRITTI			TOT.			PROMOSSI/LAUREATI		
		U.	D.	TOT.	ITALIANI	STRANIERI	TOT.	U.	D.	TOT.	ITALIANI	STRANIERI	TOT.
Alfabetizzazione	407	3.088	238	3.326	330	2.996	3.326	1.247	138	1.385	173	1.212	1.385
Primo Livello (1^ periodo didattico)	292	2.264	128	2.392	948	1.444	2.392	874	68	942	348	594	942
Primo Livello (2^ periodo didattico)	213	1.870	101	1.971	1.332	639	1.971	765	21	786	474	312	786
Secondo livello (1^ periodo didattico)	329	4.116	83	4.199	3.118	1.081	4.199	2.050	55	2.105	1.721	384	2.105
Secondo livello (2^ periodo didattico)	248	2.211	55	2.266	1.784	482	2.266	1.337	43	1.380	1.142	238	1.380
Secondo livello (3^ periodo didattico)	166	1.043	27	1.070	832	238	1.070	726	21	747	594	153	747

Tabella 25 - Riepilogo generale dei percorsi d'istruzione

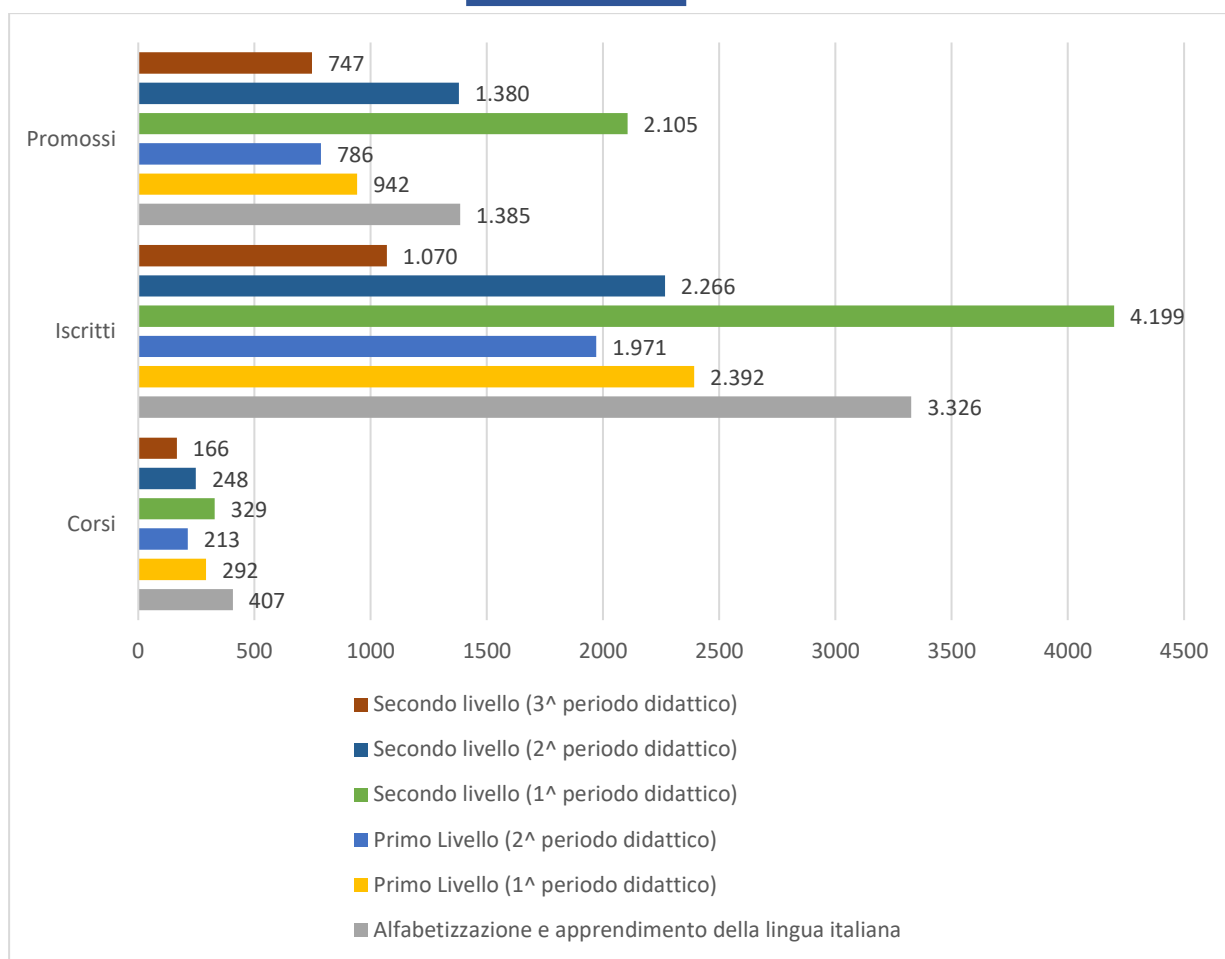


Grafico 11 - Istruzione scolastica

2.2.3. Gestione del disagio

Molti sono stati gli interventi per ridurre il disagio individuale dei detenuti, in particolare nei primi giorni della detenzione, in modo da ridurre il più possibile gli eventi suicidari ed autolesivi. I maggiori rischi sono stati rilevati, attraverso l'analisi dei fenomeni che si sono avuti in carcere, dallo stato di dipendenza da sostanze stupefacenti o alcol, ovvero da problemi psichici.

Rispetto a quest'ultimo tema, l'Amministrazione penitenziaria ha continuato a dedicare sforzi incessanti alla realizzazione, in collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale, di presidi sanitari con assistenza specialistica all'interno dei penitenziari, al fine di ottenere un miglioramento delle condizioni di detenzione, ponendo particolare considerazione alla presa in carico del fenomeno del disagio psichico in ambiente penitenziario.

Nella definizione di "eventi critici" rientrano diverse categorie di fenomeni con un denominatore comune: "mettere a rischio la propria o altrui incolumità e più in generale la sicurezza all'interno degli istituti penitenziari".

Anni	Presenza media detenuti	Detenuti in custodia nel corso dell'anno (presenti al 1* gennaio + entrati dalla libertà)	SUICIDI			DECESSI PER CAUSE NATURALI		
			valore assoluto	ogni 10.000 detenuti mediamente presenti	ogni 10.000 detenuti in custodia nel corso dell'anno	valore assoluto	ogni 10.000 detenuti mediamente presenti	ogni 10.000 detenuti in custodia nel corso dell'anno
2017	56.946	102.797	48	8,4	4,7	78	13,7	7,6
2018	58.872	104.865	61	10,4	5,8	100	17	9,5
2019	60.610	105.856	53	8,7	5	90	14,8	8,5
2020	55.445	96.049	61	11	6,4	9	16,8	9,7
2021	53.758	89.903	57	10,6	6,3	91	16,9	10,1

Tabella 26 - Eventi suicidari e decessi per cause naturali

Anni	Presenza media detenuti	Detenuti in custodia nel corso dell'anno (presenti al 1* gennaio + entrati dalla libertà)	TENTATI SUICIDI			AUTOLESIONISMI		
			valore assoluto	ogni 10.000 detenuti mediamente presenti	ogni 10.000 detenuti in custodia nel corso dell'anno	valore assoluto	ogni 10.000 detenuti mediamente presenti	ogni 10.000 detenuti in custodia nel corso dell'anno
2017	56.946	102.797	1.135	199,3	110,4	9.510	1.670,0	925,1
2018	58.872	104.865	1.198	203,5	114,2	10.423	1.770,5	993,9
2019	60.610	105.856	1.494	246,5	141,1	11.223	1.851,7	1.060,2
2020	55.445	96.049	1.478	266,6	153,9	11.343	2.045,8	1.180,9
2021	53.758	89.903	1.669	310,5	185,6	11.295	2.101,1	1256,4

Tabella 27 - Tentati suicidi e autolesionismi

2.2.4. Traduzioni e piantonamenti

Nel paragrafo che segue i risultati relativi alle traduzioni ed ai piantonamenti di detenuti ed internati a seguito di esigenze ordinarie e straordinarie. Nel corso del 2021 il numero delle traduzioni ha avuto un leggero rialzo seppur minimo, nonostante la realizzazione di nuove sale multi videoconferenze.

MEZZI	2017	2018	2019	2020	2021
Stradali	150.506	156.608	158.989	97.295	115.513
Aeree	2.858	2.678	3.061	1.318	1538
Altre	2.665	2.650	2.838	2.269	2659
Totale	156.029	157.936	164.888	100.882	119.710

Tabella 28 - Tipologia traduzioni

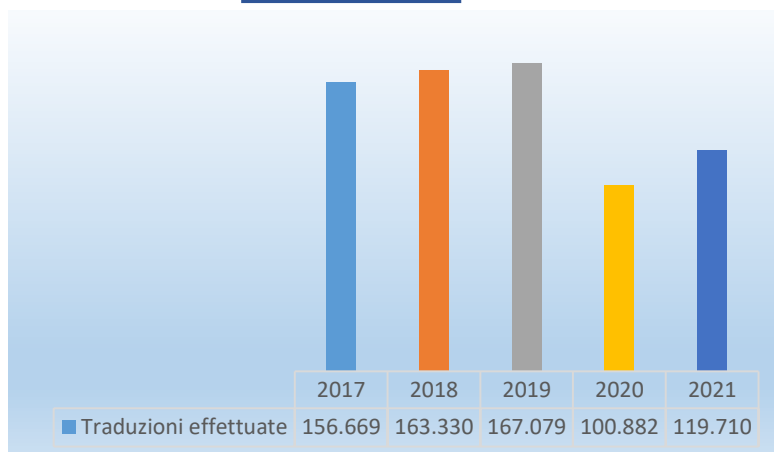


Grafico 12 - Traduzioni detenuti -

ASSEGNAZIONE	Arresti domiciliari	3970	26293
	Detenzione domiciliare	437	
	Estradando	501	
	Estradato	660	
	Giustizia	523	
	Motivi diversi	3564	
	Trasferimento	16638	
COLLOQUIO	Con scorta	100	100
GIUSTIZIA	Convalida	1950	55466
	Dibattimento	35236	
	Interrogatorio	1194	
	Espletata giustizia	357	
	Indagini preliminari	1407	
	Motivi diversi	12020	
	Ricognizione	43	
	Teste	483	
	Udienza preliminare	1846	
	Aula giustizia	192	
	Videoconferenza	738	
PERMESSI CON SCORTA	Motivi diversi	1616	1616
SANITARI	Dimissioni	2660	78058
	Emodialisi	1433	
	Ricovero	2256	
	Visita ambulatoriale	30349	
	Vis ambulatoriali ex art 11 O.P.	34163	
	Vis ambulatoriale ex art 17 D.P.R. 230/2000	7197	

Tabella 29 - Traduzioni per motivo



Tabella 30 - Piantonamenti detenuti

2.2.5. Edilizia penitenziaria.

L'Amministrazione Penitenziaria ha proseguito nell'azione di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio demaniale conferito in uso governativo, con l'obiettivo di conseguire migliori e più adeguate condizioni di dignità e vivibilità per i ristretti e gli operatori penitenziari, oltre al completamento e all'attivazione dei nuovi padiglioni detentivi in corso di costruzione. Pur proseguendo nell'attività rivolta all'aumento dei posti regolamentari, non è stato tuttavia possibile giungere al risultato auspicato per l'anno 2021, in quanto fortemente condizionato dalle emergenze causate dal COVID-19 e, soprattutto, dalla necessità di dare continuità, laddove già in corso, ovvero priorità, laddove non ancora attivati, ai lavori finalizzati al ripristino ed alla riattivazione dei reparti e delle sezioni rese inagibili dalle rivolte che hanno interessato gli istituti penitenziari nei primi mesi del 2020. Nel corso del 2021, oltre all'attivazione del nuovo padiglione detentivo di Taranto da n.200 posti detentivi, sono proseguiti i lavori di ultimazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) dei seguenti nuovi padiglioni, attualmente tutti in fase di collaudo, i cui lavori hanno subito importanti rallentamenti a causa della contingenza pandemica: n. 92 posti presso la Casa Circondariale di Cagliari (41 bis); n. 200 posti presso la Casa di Reclusione di Sulmona; n. 30 posti presso la Casa Circondariale di Brindisi. Allorché ultimate le attività di collaudo, si ritiene possano essere verosimilmente presi in consegna ed attivati nel corso del 2022.

Ulteriori ritardi che non hanno consentito di rispettare l'originaria previsione di ultimazione, si sono verificati nei lavori in corso - anch'essi ad opera del MIMS - presso gli

istituti di Castelfranco Emilia, Fossombrone e Potenza (per circa 320 posti), che sono in corso di ultimazione e che si auspica possano essere attivati entro il primo semestre del 2022. Risultano in fase avanzata i lavori di recupero dei padiglioni C e D, per complessivi 250 posti, della CC Livorno, nonché avviati i lavori di realizzazione del nuovo padiglione da n.200 posti presso la CC Roma Rebibbia NC. Per contro non risultano ulteriori sviluppi in quelli per la realizzazione del nuovo padiglione da 200 posti presso la CC Bologna.

Nel corso del mese di febbraio del 2021 la competente articolazione dipartimentale ha assunto la determinazione di dedicare circa 1/3 dei finanziamenti a disposizione per realizzare o ristrutturare spazi trattamentali.

È pertanto proseguita l'implementazione di spazi trattamentali attraverso l'edificazione di nuovi padiglioni (adempimento trasferito al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili nel maggio 2021) ed il ripristino degli spazi detentivi già a disposizione riadattati in ambienti attrezzati per le attività in comune nonché la creazione di nuovi ambienti.

Si elencano alcuni degli interventi realizzati nel 2021: C.R. Fossano - ristrutturazione locale aule formative; C.C. Genova Pontedecimo - campo sportivo in cortile passeggio maschile, C.C. Chieti - pavimentazione campo sportivo; C.C. Ariano Irpino - realizzazione n° 2 biblioteche; C.C. Torino - riqualificazione passeggio padiglione E ; C.R. Volterra - allestimento sala colloqui a distanza; C.R. Volterra - nuovi spazi per la didattica; C.C. Lecce - lavori laboratorio panificazione; C.C. Taranto - allestimento calzaturificio; C.C. Taranto - adeguamento laboratorio pasticceria; C.C. Trani - realizzazione campo calcetto; C.R. Turi - climatizzazione teatro.

§3. MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Nell'ambito del ciclo della performance 2021 sono stati definiti 1206 obiettivi, 279 obiettivi di primo livello (relativi alla performance organizzativa delle Direzioni Generali e dei Provveditorati Regionali) e 927 obiettivi di secondo livello (relativi alla performance organizzativa degli Uffici dipartimentali, Uffici provveditoriali e Istituti penitenziari), secondo lo schema che segue (cfr. Tabella 31).

Unità organizzativa	Obiettivi di primo livello	Obiettivi di secondo livello
Direzione Generale del personale e delle risorse	25	20
Direzione Generale dei detenuti e del trattamento	25	7
Direzione Generale della formazione	2	25
Provveditorati Regionali	227	858 ²
Uffici Capo del Dipartimento	-	17
TOTALE	279	927

Tabella 31 - Performance organizzativa per livelli

Obiettivi I° Livello.

Nei grafico che segue, vengono riportati gli obiettivi di I° livello collegati alle priorità politiche e agli obiettivi strutturali dell'Amministrazione; dallo stesso si evince il forte impatto delle attività in ordine agli obiettivi connessi al miglioramento delle condizioni detentive e progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli istituti penitenziari, alla valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale, nonché all'assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli Istituti penitenziari. (Grafico 13).

² Uffici provveditoriali e II.PP

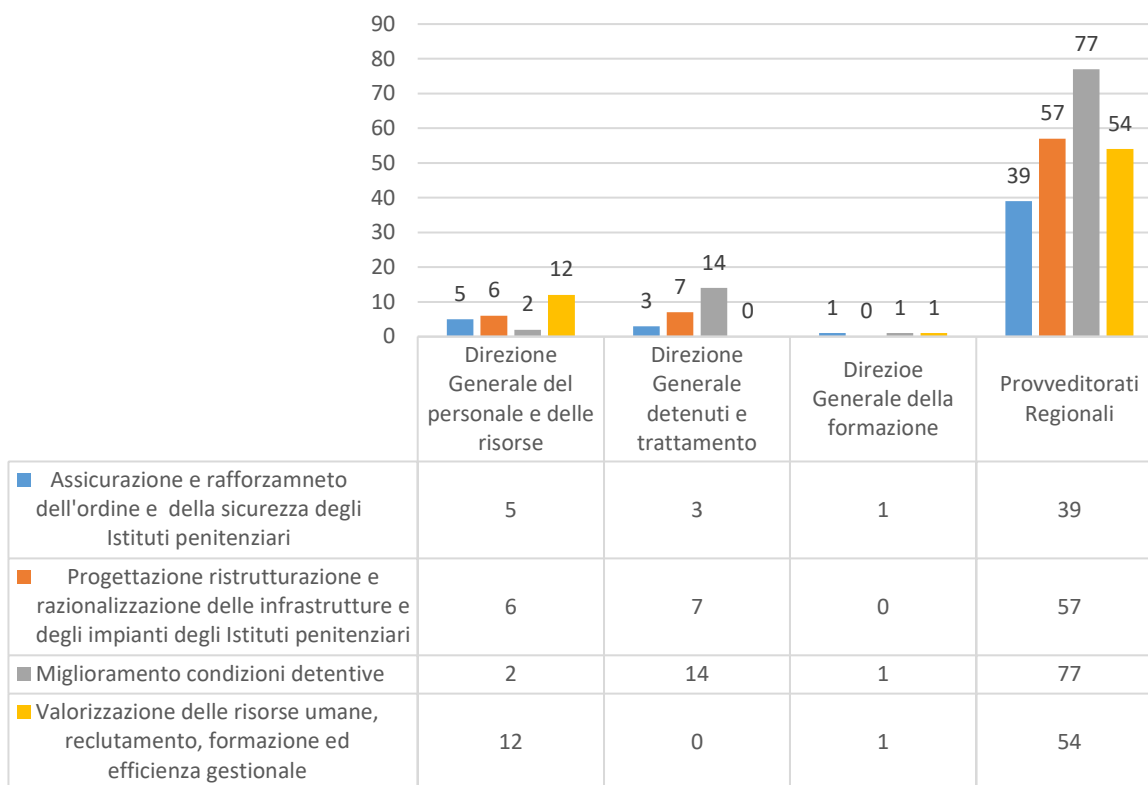
Obiettivi I° Livello - Direzioni Generali e Prap -


Grafico 13 - Programmazione obiettivi I° livello suddivisa per Obiettivi specifici di nota integrativa

Obiettivi II° Livello.

Gli obiettivi di II° livello sono declinati dagli Uffici delle Direzioni Generali, gli Uffici dei Prap e per la prima volta hanno visto partecipi le Direzioni degli Istituti Penitenziari; nella tabella che segue viene riportato il numero delle azioni intraprese con riferimento agli obiettivi di nota integrativa suddiviso per unità organizzativa.

Le maggiori azioni intraprese hanno interessato il miglioramento delle condizioni detentive con 353 obiettivi, a seguire la Progettazione ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli Istituti penitenziari con 256 obiettivi, la Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale con 177 obiettivi ed in fine l'Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli Istituti penitenziari con 133 obiettivi. (tabella n° 32 e grafici n° 16 e 17).

Obiettivo operativo livello II	RIF. Obiettivo Annuale	Obiettivo strutturale	Uffici Direzioni Generali	Prap Calabria	Prap Lazio Abruzzo e Molise	Prap Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta	Prap Veneto-Friuli VG-Trentino AA	Prap Lombardia	Prap Toscana-Umbria	Prap Emilia Romagna-Marche	Prap Sicilia	Prap Campania	Prap Puglia-Basilicata	Prap Sardegna	Totale Obiettivi operativi trasversali, suddivisi per
Assicurazione e rafforzamento dell'ordine e della sicurezza degli Istituti penitenziari	1.1	Riorganizzazione circuiti di Alta Sicurezza negli Istituti penitenziari	1	15	0	1	0	0	0	0	0	2	0	1	20
	1.2	Innalzamento dei livelli di sicurezza all'interno degli I.P.P.	1	15	12	14	4	2	9	7	9	11	3	3	90
	1.3	Riduzione del numero dei costi delle traduzioni dei detenuti	0	0	0	2	2	0	0	0	14	0	0	0	18
	1.4	Realizzazione di modelli operativi e funzionali per la prevenzione del rischio di radicalizzazione violenta e degli eventi critici correlati	1	0	0	2	0	0	0	0	0	2	0	0	5
Progettazione ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli Istituti penitenziari	2.1	Realizzazione di nuovi spazi attrezzati per promuovere la socialità e i percorsi reattamentali	1	6	13	4	8	5	8	2	1	10	1	1	60
	2.2	Razionalizzazione e modernizzazione del patrimonio edilizio penitenziario	1	7	35	31	14	13	26	7	9	10	13	2	168
	2.3	Piano di efficientamento energetico e riduzione dei consumi	1	3	11	3	0	0	3	0	0	4	2	0	27
	2.4	Ripristino Istituti oggetto di danneggiamento durante il periodo emergenziale	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	1
Miglioramento condizioni detentive	3.1	Ampliamento della offerta lavorativa alle dipendenze dell'Amministrazione e alle dipendenze di imprese e cooperative	2	3	23	20	2	5	2	5	0	19	2	1	84
	3.2	Implementazione della formazione professionale e rafforzamento dell'accesso all'istruzione scolastica	2	29	20	13	7	6	10	3	4	12	1	1	108
	3.3	Realizzazione di un modello di esecuzione penale ancorato al concetto di progressività trattamentale	7	6	12	60	8	9	14	16	17	9	1	2	161
Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale	4.1	Attuazione delle misure individuate nel Piano Nazionale Anticorruzione	4	0	7	2	10	5	5	13	24	0	0	2	72
	4.2	Incentivare il sistema di formazione del personale	10	1	5	2	2	2	0	2	1	3	0	1	29
	4.3	Adeguamento delle dotazioni organiche degli Istituti e servizi penitenziari	0	0	0	1	0	0	0	3	0	2	1	0	7

	4.4	Miglioramento della qualità amministrativa attraverso incentivazione della qualificazione della governance del sistema Amministrativo	22	3	10	3	6	3	3	3	0	10	2	4	69
--	-----	---	----	---	----	---	---	---	---	---	---	----	---	---	----

Tabella 32 - Obiettivi 2° livello

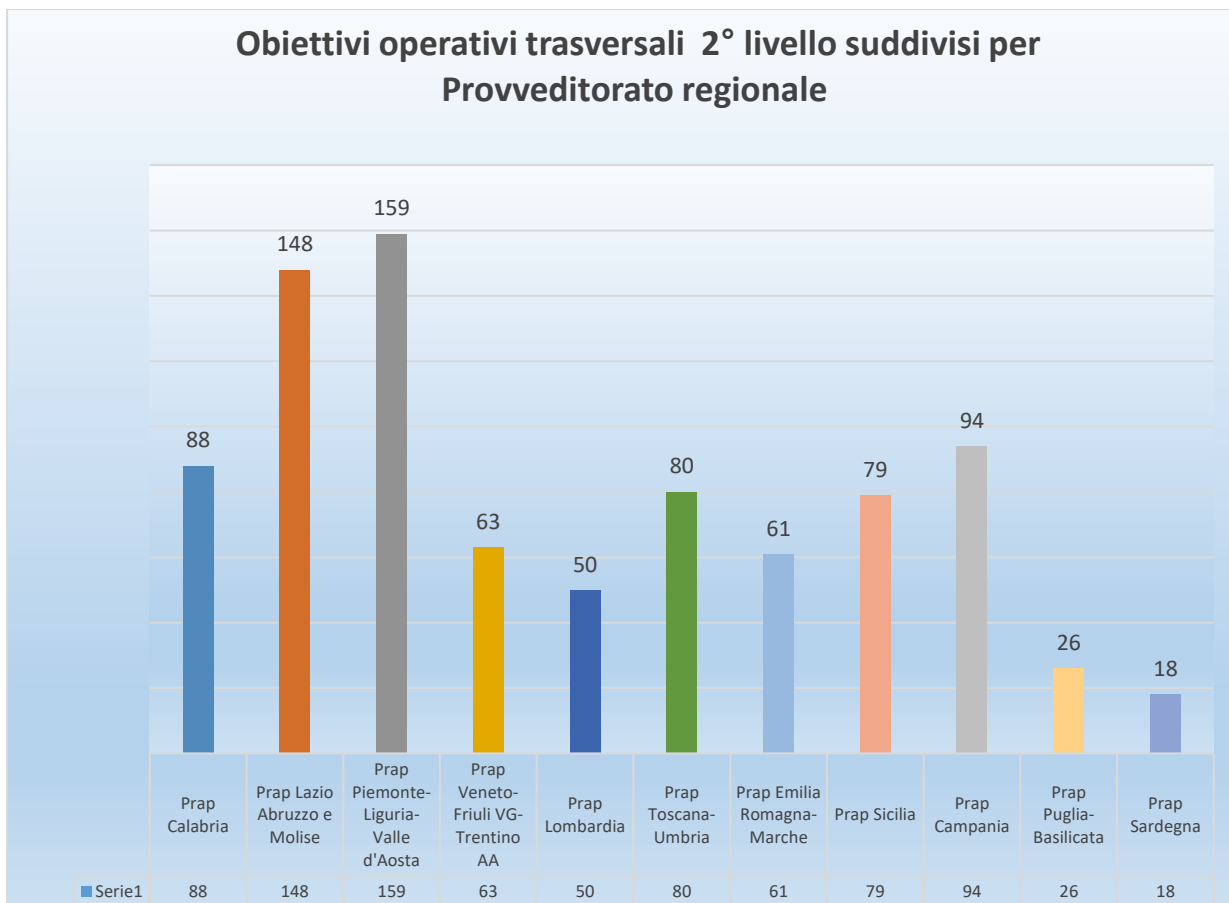


Grafico 14 - Obiettivi Operativi II° Livello suddivisi per Prap

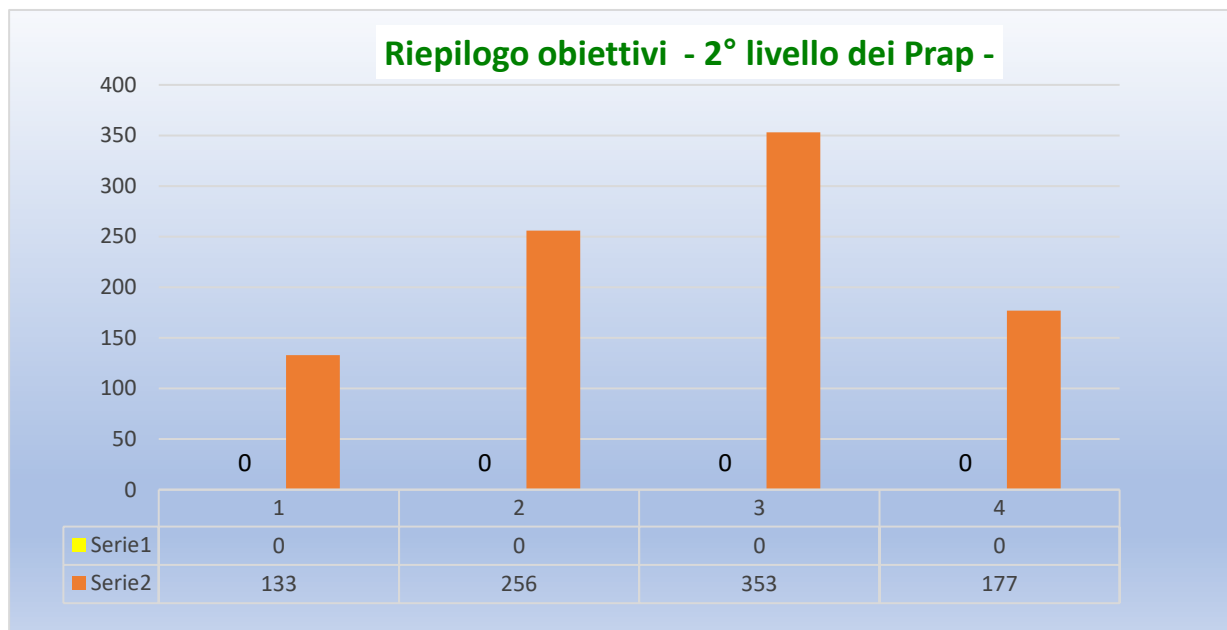


Grafico 15 - Obiettivi Operativi II° Livello dei Prap suddivisi per obiettivi di nota integrativa

OBIETTIVI SPECIFICI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

Le politiche di interesse dell'Amministrazione penitenziaria nel triennio 2021/23, in riferimento ai settori specifici di intervento, registrano i risultati che sono stati riportati nell'allegato documento, *Schede Obiettivi Nota Integrativa_2021_DAP*, contenente il monitoraggio annuale di Nota Integrativa.

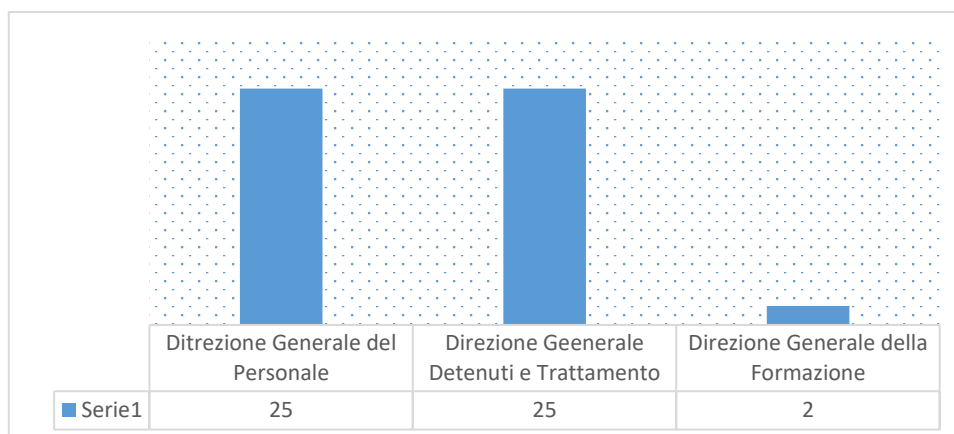


Grafico 16 - Sviluppo obiettivi negli Uffici dipartimentali

3.2. OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.2.1. Obiettivi di primo livello - performance organizzativa

Gli obiettivi considerati nel presente paragrafo costituiscono l'articolazione annuale degli obiettivi specifici triennali di natura strategica indicati nel Piano della performance 2020/2022 e sono pertanto funzionali al raggiungimento di questi ultimi. Essi ne declinano il percorso attuativo nell'ambito dell'esercizio finanziario 2021 e rappresentano quindi, in tale fase, i traguardi intermedi raggiunti al fine di assicurare il perseguimento dell'obiettivo triennale cui si riferiscono. A ciascuno di essi sono stati associati, all'atto della pianificazione, indicatori e target cui fare riferimento nelle fasi di monitoraggio per definirne lo stato di avanzamento.

L'insieme degli esiti dei programmi specifici ed operativi ricadenti nel 2021 a carico delle strutture di primo livello centrali e territoriali sono raccolti nei documenti *All.1 obiettivi I livello Dir. Generali e Prap, all.2 Obiettivi II livello Uff. Dir. Gen. Uff. Prap e II.P.*, da cui risultano anche le percentuali di raggiungimento della performance organizzativa.

Di seguito le percentuali di performance raggiunta nel 2021 (cfr. Grafico 17).

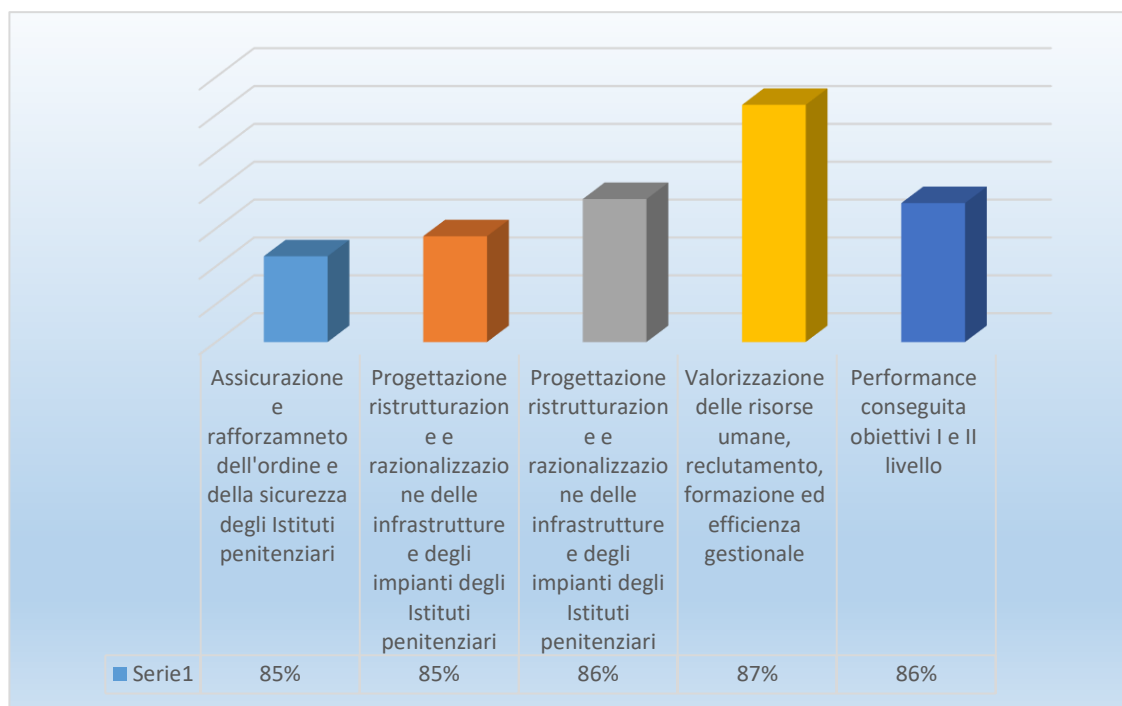


Grafico 17- Percentuale performance 2021 per obiettivi specifici

Il grado di conseguimento della performance organizzativa riferita agli obiettivi annuali di questo Dipartimento, dato dalla media dei risultati raggiunti, equivale all'86%.

3.2.2. Obiettivi di primo livello - prevenzione della corruzione e trasparenza

Gli obiettivi sviluppati per la gestione del rischio corruttivo sono stati adottati in attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Ministero della Giustizia e sono stati conclusi nella misura percentuale del 84%. Sono stati realizzati percorsi di formazione sui contenuti e sulle metodologie del piano triennale, oltre che sugli adempimenti che ne conseguono. Sono state, altresì adottate le misure di prevenzione previste sulla base dell'analisi e valutazione del rischio corruttivo.

3.2.3. Obiettivi di secondo livello - performance organizzativa

Il grado di conseguimento della performance organizzativa riferita agli obiettivi individuali di questo Dipartimento, dato anch'esso dalla media dei risultati raggiunti, equivale all'85%.

La declinazione operativa in programmi e progetti degli obiettivi di secondo livello, ha riguardato per il 41% i temi della valorizzazione delle risorse umane, del reclutamento ed efficienza gestionale (cfr. Grafico 21), ma si è operato anche sui piani, strettamente interconnessi, dell'organizzazione del regime penitenziario e della formazione professionale.

Meritano una breve disamina degli obiettivi declinati dagli 11 Provveditorati Regionali con la relativa percentuale di performance raggiunta.

Provveditorato Regionale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Nel Prap Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta sono presenti n. 20 Istituti Penitenziari. Si segnala la carenza di dirigenti penitenziari che non permette di avere, per ciascun Istituto Penitenziario, un direttore titolare.

I principali obiettivi operativi a livello locale sono stati il frutto di una programmazione annua che, tenendo conto dei fabbisogni delle singole sedi in ordine alla priorità e alla rilevanza degli interventi, sono rientrati nell'ambito del processo di programmazione annuo denominato "Quadro esigenziale". Il Prap ha organizzato nei mesi che hanno preceduto il 2021, interlocuzioni (anche in call conference) con i Direttori assistiti dai Capi- area contabili, al fine di giungere ad

una programmazione condivisa e il più possibile legata alle esigenze dei singoli istituti penitenziari. Per quanto attiene il tema fondamentale del carcere e del territorio si sottolinea la

nota positiva della presenza di qualificati interlocutori che, potendo confidare su significative risorse, svolgono da molto tempo un'azione di importante supporto alle attività trattamentali degli istituti Penitenziari del distretto. Fondamentale sul territorio anche l'imprenditoria locale che consentono di promuovere e mantenere in vita importanti iniziative sul versante della c.d. "economia carceraria".

L'obiettivo strategico del "Miglioramento delle condizioni detentive" è quello maggiormente perseguito dagli obiettivi di II livello del distretto. La percentuale di raggiungimento degli obiettivi è stata pari al 92%

In particolare, si evidenziano i seguenti obiettivi di secondo livello raggiunti:

- Progetti dedicati agli autori di reati, di violenza intra familiare e contro le donne, programmati dagli Istituti di Vercelli e Biella;
- Miglioramento della tutela della salute negli istituti (in stretta sinergia con le Regioni e le AA.SS.LL. Servizi di sanità penitenziaria) realizzato mediante nuovi accordi e attraverso il monitoraggio di quelli esistenti, realizzati dagli Istituti di Aosta, Alessandria, Vercelli e Biella;
- Promozione e sviluppo della genitorialità, in particolar modo realizzati negli Istituti di Vercelli, Aosta e Biella;
- Sviluppo dei progetti per *housing* (in emergenza Covid-19) finanziati dalla Cassa Ammende per spazi logistici sul territorio fruibili da soggetti senza fissa dimora potenziali destinatari di misure alternative, progetto che ha visto coinvolti gli Istituti di Aosta, Vercelli, Cuneo e Biella.
- Adeguamento al DPR 230/2000 mediante la realizzazione impianti docce nelle camere detentive al piano terra della III ^ sezione presso la Casa Circondariale di Genova Marassi.
- Implementazione di n. 4 salette Multivideoconferenze nella Casa Circondariale di Genova Marassi per aumentare i dibattimenti a distanza.
- Nella Casa Circondariale di Torino Lorusso e Cotugno è stato realizzato un progetto che si inserisce nel Piano di rafforzamento della collaborazione tra PRAP e SSN per garantire prestazioni tempestive e adeguate nei riguardi della popolazione detenuta ed internata. In particolare, è stato incrementato il numero di specialisti impiegati ed è stato ripristinato il servizio di radiologia per 6 giorni a settimana.

La rendicontazione effettuata rileva un'elevata percentuale di realizzazione degli obiettivi, pari al 92%.

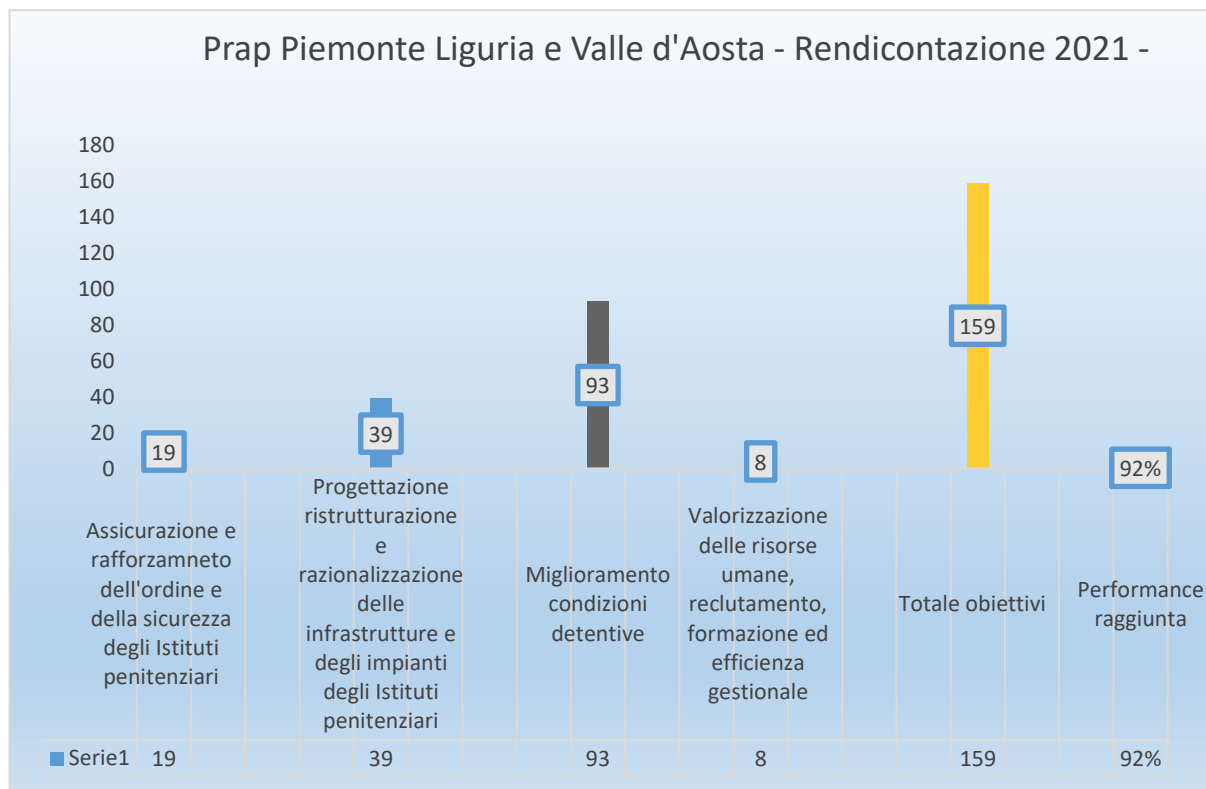


Grafico 18 - Prap Piemonte Liguria e Valle d'Aosta - Rendicontazione 2021

Provveditorato Regionale della Lombardia

Il Provveditorato Regionale della Lombardia così come espresso nel Documento di Programmazione Territoriale del 2021, ha inteso supportare le strutture penitenziarie del territorio di competenza, pari a nr. 18, per creare orientamenti condivisi e per cercare la massima collaborazione delle strutture esterne, prime fra tutte quelle sanitarie.

Obiettivi primari del Provveditorato sono stati: la ridefinizione dell'assetto organizzativo del Prap; il supporto agli istituti mediante azioni formative mirate, all'elaborazione individuale e di gruppo, di risposte agli eventi critici accompagnata da una riflessione sulle dinamiche che li hanno generati; una riflessione guidata sulle capacità del management, il cui ruolo e capacità di resilienza hanno dimostrato tutta la loro rilevanza nella gestione del delicato periodo pandemico e sull'importanza dello stile di management e leadership; aggiornamento delle Linee di indirizzo per la tutela della fragilità e la prevenzione del rischio suicidario; attenta azione di monitoraggio per evitare il diffondersi dell'epidemia da Covid -19 e nell'attuazione del piano vaccinale in collaborazione con la struttura sanitaria regionale.

Sono stati realizzati miglioramenti strutturali quali: messa a punto delle coperture degli istituti che determinano inagibilità totale o parziale di spazi; azioni formative di supporto; realizzazione di coperture per gli automezzi; lavori per la fruibilità delle armerie di reparto; azioni formative di supporto.

Tra gli altri obiettivi programmati e realizzati si menziona l'ampliamento degli spazi trattamentali e per le attività lavorative, come previsto nel *Piano di sviluppo per il lavoro penitenziario*.

E' stata posta l'attenzione, altresì, sul potenziamento del cablaggio degli istituti Penitenziari al fine di favorire la formazione scolastica e professionale dei ristretti nonché i contatti con le famiglie.

Sono stati realizzati interventi relativi alle madri detenute, in un percorso di continuità tra le strutture nido-Icam-casa famiglia protetta, anche tenendo conto delle innovazioni introdotte con l'istituzione del fondo per il finanziamento dell'accoglienza per i genitori detenuti presso le stesse (con relativo capitolo di bilancio nr. 1770 p.g.19).

Anche l'attività di promozione dell'accesso alle misure alternative, mediante la collaborazione tra gli uffici dell'esecuzione penale esterna, in particolare mediante il coordinamento delle attività per la piena realizzazione del progetto finanziato da Cassa delle Ammende per l'accesso alla misura della detenzione domiciliare, ha rappresentato un importante punto programmatico.

Sono state realizzate progettualità relative all'impiego di professionalità psicologiche esperte per il trattamento di autori di reati contro le donne, ritenendosi che l'attivazione di percorsi psicologici individuali possa contribuire a modificare le emozioni disfunzionali e i comportamenti disadattivi.

Molti gli interventi di edilizia penitenziaria portati a termine.

La rendicontazione degli obiettivi per il 2021 ha visto la realizzazione degli obiettivi pari all'83%. Il maggior numero di obiettivi sono stati quelli relativi alla *"Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli Istituti Penitenziari"*.

In particolare, si evidenziano i seguenti obiettivi di secondo livello raggiunti:

- Laboratorio di fumetti che ha coinvolto detenuti dell'ATSM con fragilità psichica, con l'intento di partire da un'idea condivisa tra pazienti e fumettista, per poi creare una storia a fumetti utilizzando stili congeniali alle inclinazioni e alle capacità di ciascuno; progetto che ha visto coinvolti n° 7 detenuti realizzato nell'I.P. di Pavia.
- Cura dei rapporti dei detenuti con i familiari-programma di intervento sulla genitorialità e figli minori di anni 16, attraverso la collaborazione con assistenti sociali ed educatrici dell'asilo nido del comune di lecco, realizzato nella Casa Circondariale di Lecco
- Progetto di *defusing*, relazione d'aiuto e resilienza attraverso la fornitura di metodologie e strumenti di intervento per il personale, che ridimensionino l'impatto dello stress legato soprattutto alla gestione delle emergenze e degli eventi critici connessi a episodi di aggressioni subite da parte dei reclusi, realizzato nella casa di reclusione di Milano Opera.
- Al fine di garantire il corretto funzionamento della vigilanza dinamica, si è proceduto all'adeguamento ed all'efficientamento del sistema di videosorveglianza del VII Reparto attraverso la sostituzione delle periferiche danneggiate e l'installazione di nuove videocamere, laddove mancanti, realizzato presso l'istituto di Milano Bollate.
- Progetto realizzato dalla Casa Circondariale di Vigevano per la formazione del personale con l'approfondimento delle capacità di management, fornitura di una conoscenza di base sulle tematiche del disagio psichico con particolare riguardo alla popolazione detenuta straniera, miglioramento dei processi comunicativi con supporto a difficoltà emotive e relazionali, potenziamento della dimensione multidisciplinare e organizzativa
- Realizzazione di progetti per lo sviluppo del lavoro penitenziario, formazione lavorativa, miglioramento dei rapporti tra detenuti e familiari nella casa Circondariale di Bergamo.

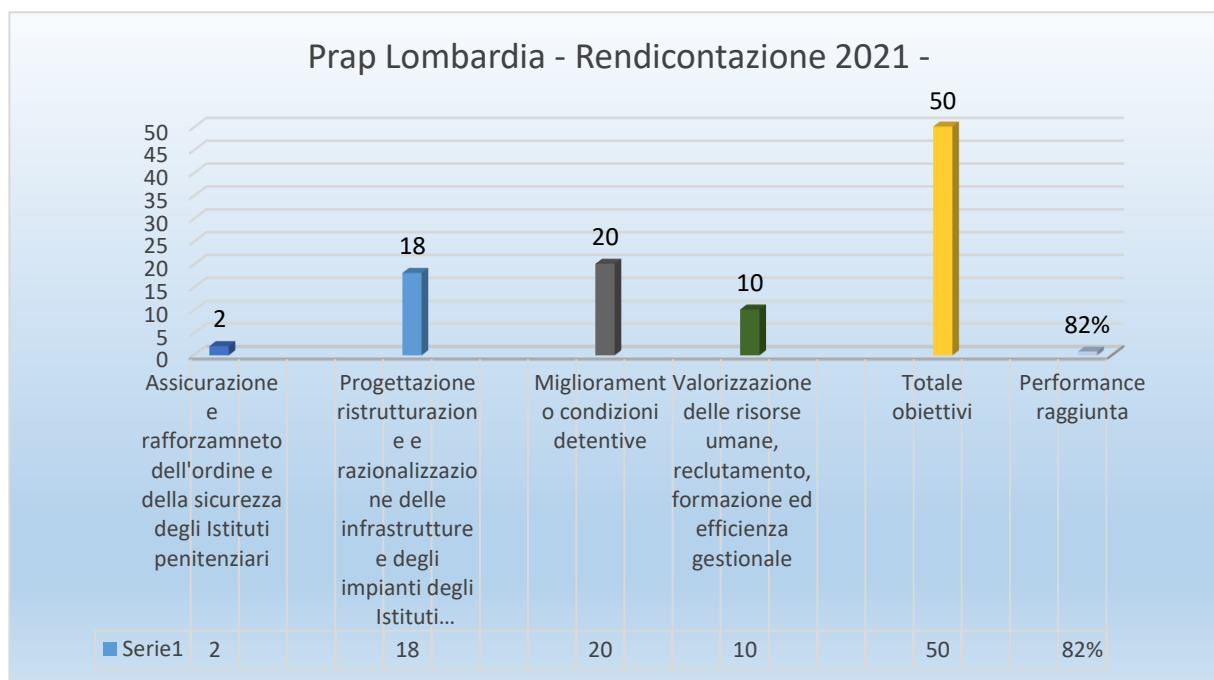


Grafico 19 - Prap Lombardia - Rendicontazione 2021

Provveditorato Regionale del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

Il Prap ha competenza su 16 Istituti Penitenziari e ospita una popolazione detenuta molto diversificata per provenienza geografica e tipologia di reato.

L'offerta trattamentale nei vari plessi tiene conto dei bisogni e della tipologia della popolazione detenuta, la presenza di un numero rilevante di associazioni no profit e di volontariato, che si occupano di persone detenute, è di particolare sostegno agli Istituti e costituisce un valore aggiunto all'azione dell'Amministrazione.

Diversi sono stati gli obiettivi relativi alle manutenzioni ordinarie e straordinarie al fine di innalzare i livelli di sicurezza degli II.PP., nonché l'implementazione delle lavorazioni penitenziarie. Vari gli interventi volti al miglioramento delle condizioni detentive che sono andati, in via esemplificativa, dall'implementazione dei corsi scolastici e professionali, alla valorizzazione del principio della territorialità della pena; dal consolidamento dei progetti di *audit* sociale e potenziamento dei rapporti tra gli operatori penitenziari, gli Uffici di esecuzione Penale Esterna, gli Enti Locali e tutti gli enti istituzionali di riferimento, al fine di consolidare la rete degli interventi e incrementare la programmazione di attività destinate a favorire il

reinserimento sociale delle persone detenute con particolare riferimento a quelle in fase di dimissione.

Sono state ottimizzate le iniziative finanziate dalle Regioni e da Cassa delle Ammende ai fini della formazione ed acquisizione da parte della popolazione detenuta di nuove competenze.

Diversi sono stati gli obiettivi per la razionalizzazione dell'impiego del personale, in particolare di quello della Polizia Penitenziaria specialmente per ciò che attiene alla movimentazione del personale e dei mezzi dei locali nuclei traduzioni.

Il numero maggiore di obiettivi programmati ha riguardato l'obiettivo programmatico "Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture degli impianti degli istituti penitenziari". Il grado di raggiungimento degli obiettivi programmati si è attestato sull'84%.

In particolare si evidenziano i seguenti obiettivi di secondo livello raggiunti:

- Progetto realizzato presso la Casa Circondariale di Verona per Lavori di pubblica utilità di cui all'art. 20 ter O.P.; obiettivo con il quale sono state stipulate nuove convenzioni (ad es. quella con La Città degli Asini e quella con Il canoa club e con enti del territorio) per favorire percorsi trattamentali extramurali, per l'esecuzione di progetti di pubblica utilità a titolo di volontariato gratuito ed in favore della collettività.
- Presso la Casa Circondariale di Padova il progetto per la prosecuzione - attivazione dei percorsi formativi professionalizzanti co-finanziati da Cassa delle Ammende e Regione Veneto (RE-START- Progetto Intrecci) al fine di fornire ai partecipanti nuove competenze spendibili sul mercato del lavoro, idonee a favorire l'inclusione sociale ed il normo-reinserimento. Sono state realizzate e portate a termine le seguenti iniziative: a) Corso Addetto Pulizie che ha visto coinvolti 6 detenuti; b) Corso pasticceria con la partecipazione di 6 detenuti; c) Corso di panificazione con la partecipazione di 6

detenuti; d) Corso di formazione sicurezza livello rischio "medio" ex D.Lgs. n. 81/08 per 100 detenuti.

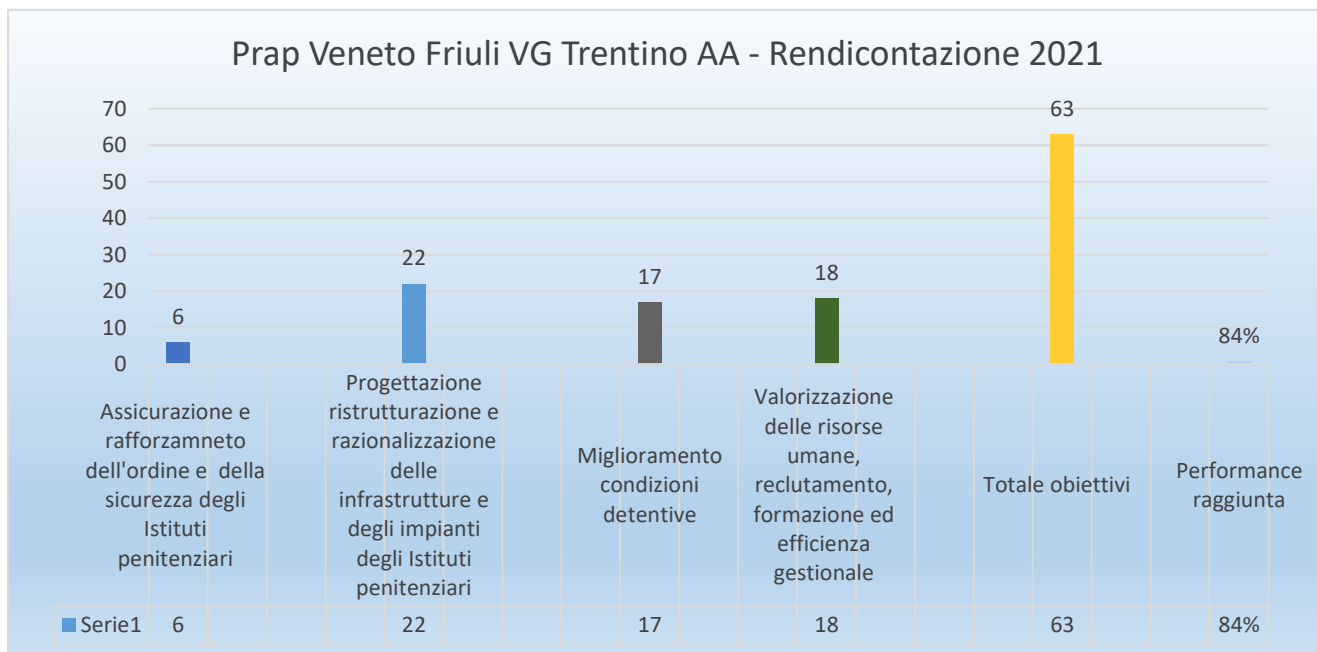


Grafico 20 - Prap Veneto Friuli VG Trentino AA - Rendicontazione 2021

Provveditorato Regionale della Emilia Romagna e Marche

Sul territorio di competenza insistono 16 Istituti Penitenziari. Diverse sono state le direttrici formulate dal Prap rispetto agli ambiti di competenza su cui le direzioni penitenziarie hanno poi declinato i propri obiettivi.

Relativamente al personale, numerose sono state le indicazioni per favorire il benessere del personale, tra cui la promozione di corsi e seminari, anche nelle diverse sedi formative, in particolare per il sostegno psicologico e in collaborazione con l'ordine degli psicologi per le Regioni Emilia- Romagna e Marche. Per la Polizia Penitenziaria sono stati progettati corsi professionalizzanti, come quelli relativi alla gestione delle emergenze e la difesa personale. Anche i rapporti con le OO.SS. sono stati posti al centro dell'attività provveditoriale per tenere alto e proficuo il livello di confronto.

Per quanto attiene ai lavori ordinari e straordinari presso le diverse sedi questi sono stati indirizzati all'innalzamento del grado di sicurezza interno e verso l'esterno mediante, in particolare: il rifacimento e/o la manutenzione straordinaria degli impianti di sicurezza, videosorveglianza, antiscavalcamiento e antintrusione e impianti a circuito chiuso; ristrutturazione e innalzamento degli standard qualitativi degli spazi detentivi mediante

interventi mirati di progettazione in alcune strutture; ristrutturazione degli ambienti destinati al personale degli istituti; valutazione del rischio di vulnerabilità sismica degli Istituti Penitenziari.

Rispetto al fronte dei detenuti particolare attenzione è stata data alla tutela della salute, attraverso forme di collaborazione con le articolazioni di assistenza sanitaria locali e regionali. Altro elemento importante è stato quello dell'implementazione dei progetti in partenariato con la Cassa delle Ammende e la Conferenza Regioni e Province Autonome, per l'accesso alle misure alternative alla detenzione e per detenuti privi di riferimenti familiari, alloggiativi e di opportunità lavorative. Anche la collaborazione con le due Direzioni Scolastiche Regionali è stata perseguita nel corso del 2021 al fine di garantire l'istruzione e la formazione dei detenuti.

E' stata promossa, altresì, l'attività di sviluppo di nuovi progetti di lavoro penitenziario e implementazione di quelli già in fase di programmazione. Anche la tutela della genitorialità e dei minori è stato un obiettivo ricorrente insieme agli interventi di trattamento intensificato degli autori di reati violenti nei confronti delle donne e dei minori.

Il numero maggiore di obiettivi programmati ha riguardato l'obiettivo programmatico *"Miglioramento delle condizioni detentive"*.

In particolare si evidenziano i seguenti obiettivi di secondo livello raggiunti:

- Obiettivo della Casa Circondariale di Bologna, per dare maggiore contenuto e coerenza agli interventi di trattamento intensificato per particolari categorie di soggetti quali gli autori di reati di violenza, anche a sfondo sessuale, nei confronti delle donne e dei minori, è stata l'attivazione di una convenzione con esperti ex art. 80 per 64 ore mensili per 12 mesi.
- Presso la Casa Circondariale di Piacenza sono stati rafforzati i progetti di *audit* sociale e potenziati i rapporti tra operatori dell'Istituto, UEPE, Enti Locali ed altri enti istituzionali di riferimento per incrementare le attività destinate a favorire il percorso di reinserimento sociale. E' stato incrementato il numero dei detenuti, arrivati a 6, privi di risorse alloggiative e lavorative proprie, ammessi alle Misure Alternative presso le strutture individuate in seno alle progettualità finanziate da Cassa Ammende e Enti locali.

- Presso gli Istituti Penitenziari di Ancona è stato incrementato il livello di sicurezza con un intervento sul sistema di videosorveglianza, attraverso la sostituzione delle telecamere oramai non più funzionanti e con l'installazione di ulteriori apparati.
- Nella Casa Reclusione Fermo è stato innalzato il grado di sicurezza interna ed esterna, attraverso un intervento effettuato sul sistema di videosorveglianza sulle telecamere non funzionanti. Sono in corso di attuazione le procedure per il rifacimento del sistema di antiscavalamento, nonché per la ristrutturazione del camminamento sul muro di cinta.

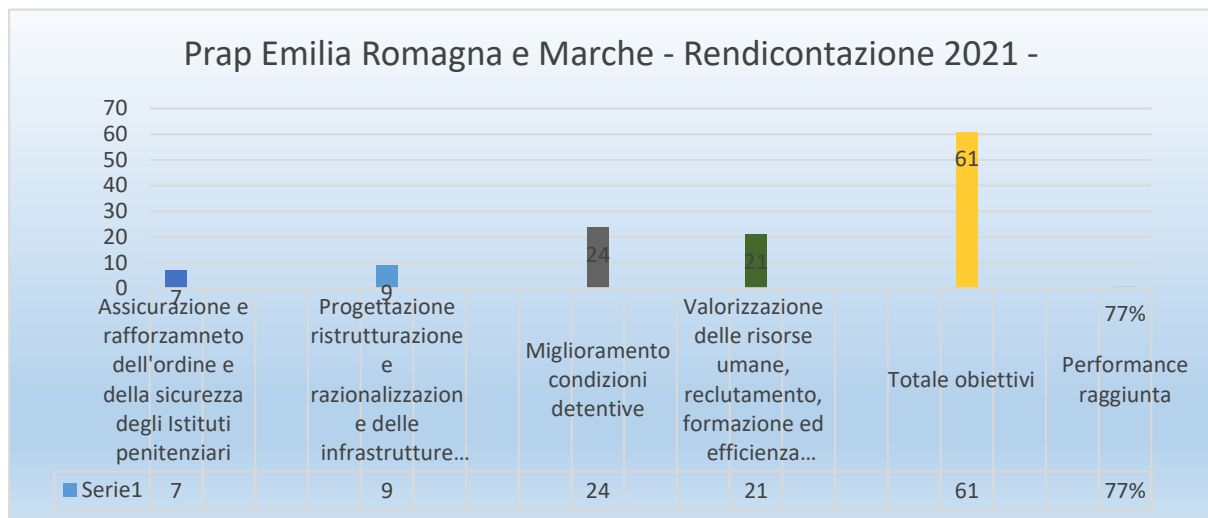


Grafico 21 - Prap Emilia Romagna e Marche - Rendicontazione 2021 -

Provveditorato Regionale della Toscana-Umbria

Il Provveditorato ha competenza su n. 19 Istituti Penitenziari, molto variegati, una nota merita la realtà dell'isola di Gorgona, sezione distaccata della C.C. di Livorno, unica nel panorama italiano, che ospita una custodia attenuata. Molti i progetti in corso di realizzazione e gli istituti coinvolti. Il Provveditorato, per il coordinamento e la realizzazione degli interventi sul patrimonio immobiliare, collabora costantemente, oltre che con gli Istituti Penitenziari, con l'ufficio Tecnico di edilizia Penitenziaria del D.A.P., con il Provveditorato alle opere Pubbliche, con le Regioni Toscana e Umbria e con la sovrintendenza per gli immobili sottoposti a vincolo architettonico. Ulteriori collaborazioni con Amministrazioni, enti pubblici (ASL, VVF, Università) sono state attivate di volta in volta a seconda delle necessità riscontrate.

Il Prap è stato attivamente impegnato a sostenere le attività aventi ad oggetto il miglioramento delle condizioni umane e sociali dei detenuti attraverso l'adozione di metodologie e strumenti

condivisi con i soggetti istituzionali preposti alla erogazione dei servizi. Per effetto delle progettualità promosse dalla Cassa delle Ammende, con la Regione Toscana è stato elaborato un progetto finalizzato a sostenere attività di formazione e/o di riqualificazione professionale rivolto a soggetti sottoposti a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria con lo scopo di accrescerne le competenze professionali e di fornire possibilità di occupazione una volta terminato il periodo detentivo. Il progetto, tra l’altro, ha riguardato la creazione di “orti sociali” all’interno delle strutture penitenziarie con la realizzazione anche della formazione specialistica agricola a persone che avevano già ricevuto quella di base, per il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

La promozione del lavoro penitenziario, in tutte le sue forme, è stata una delle direttrici fondamentali proposte dal Prap agli Istituti del distretto, al fine di implementarlo.

La tutela della salute in carcere ha rappresentato un fondamentale obiettivo proposto in stretta collaborazione con le varie articolazioni sanitarie.

La percentuale di realizzazione degli obiettivi programmati nel 2021 si è attestata all’80%; il numero maggiore di obiettivi ha riguardato la *“Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti degli Istituti penitenziari”*.

In particolare si evidenziano i seguenti obiettivi di secondo livello raggiunti:

- Nella Casa Circondariale Pisa sono stati riconvertiti due spazi interni con la creazione di n° 2 palestre all'interno delle zone detentive (una per le sezioni maschili e una per la sezione femminile) con la dotazione di attrezzi per attività ricreativa e attivazione muscolare.
- Presso la Casa Circondariale Sollicciano realizzata n° 1 stanza dedicata al benessere del personale.
- Nella Casa Circondariale di Massa Marittima è stata consolidata la rete di assistenza sanitaria interna all'istituto. Sono state attuate visite odontoiatriche permettendo una notevole riduzione delle traduzioni per cure dentali della popolazione detenuta. E' stata attivata, in collaborazione con l'area sanitaria, la telemedicina per le prestazioni diagnostiche relative all'area medica della cardiologia.
- Nella Casa di Reclusione di San Gimignano è stato realizzato il progetto di inserimento in tirocini lavorativi esterni. Trattasi di tirocini formativi finanziati con borse-lavoro

dalla Regione Toscana (progetto Social in collaborazione con il Consorzio Mestieri Toscana).

- Presso l'Istituto Mario Gozzini è stato implementato il sistema di video sorveglianza e di automazione. E' proseguita la progettualità finalizzata a dotare l'Istituto di un sistema di videosorveglianza ed automazione dei cancelli, sostanzialmente assente, implementando altresì l'operazione per quanto attiene alle cinque sezioni, al reparto attività, alle stanze dedicate ai colloqui.

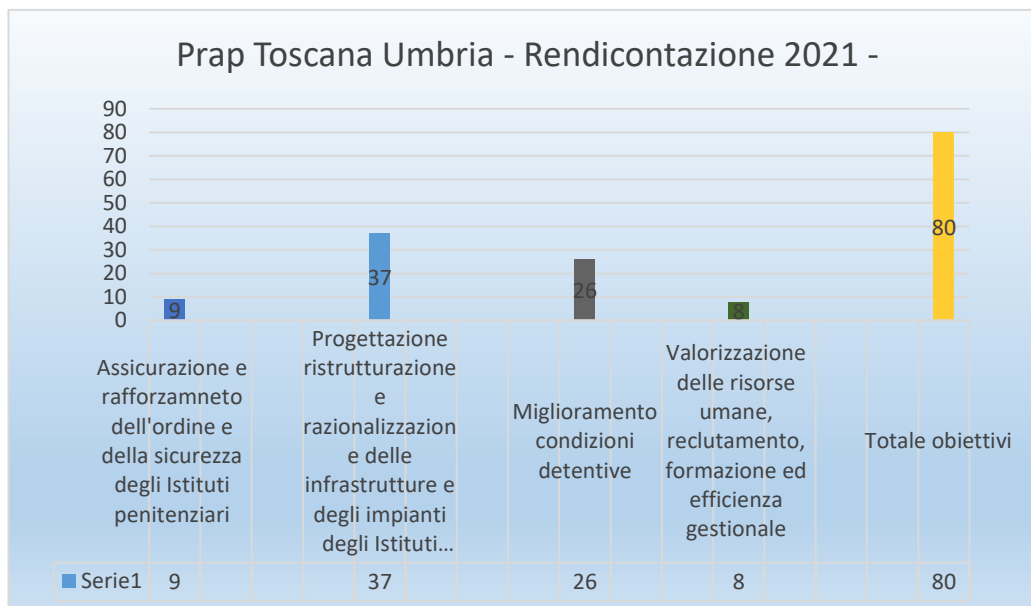


Grafico 22 - Prap Toscana Umbria - Rendicontazione 2021 -

Provveditorato Regionale del Lazio- Abruzzo e Molise

L'ambito di competenza comprende n. 25 Istituti Penitenziari, con una buona distribuzione, per le esigenze del territorio, tra Case Circondariali, Case di Reclusione e Case Circondariali con sezione di Reclusione. Le azioni programmate e sviluppate sono trasversali a diverse aree .

Diversi gli obiettivi posti dal Provveditorato che riguardano la sicurezza degli Istituti penitenziari con il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza e telesorveglianza; il rafforzamento del sistema di comunicazione del personale di P.P. addetto ai servizi di traduzione e piantonamento con l'incremento delle dotazioni radio veicolari compatibili con il sistema dap-net nonché il sistema di comunicazioni radio all'interno degli II.PP. ; potenziamento delle dotazioni di dispositivi sia fissi che mobili per la rilevazione di telefonia cellulare anche se spenta.

Si è perseguita l'efficacia della sicurezza e la qualità dell'intervento professionale attraverso la specifica formazione del personale di Polizia Penitenziaria con l'acquisizione di abilità che contribuiscono a migliorare l'autocontrollo e l'autostima del personale coinvolto. In particolare, la formazione obbligatoria per la sicurezza ha coinvolto il personale che presta servizio nelle sezioni ex art. 32 e nelle articolazioni per la salute mentale.

La formazione della Polizia Penitenziaria e dei funzionari giuridico-pedagogici ha anche riguardato i soggetti con problemi psichici al fine di favorire la conoscenza delle modalità più funzionali di gestione della persona detenuta che presenti disagio psichico.

Il progetto "*Roma Calling*" è stato realizzato per potenziare la conoscenza delle situazioni critiche che si verificano in istituto, a partire dall'ascolto attivo dei detenuti direttamente coinvolti in comportamenti lesivi dell'ordine e della sicurezza, onde attivare un percorso di prevenzione secondaria e terziaria.

Le linee programmatiche del Prap hanno riguardato, altresì, interventi per assicurare migliori condizioni di igiene all'interno degli ambienti detentivi, nonché l'efficientamento energetico e l'implementazione degli impianti di sicurezza basati su tecnologia digitale di ultima generazione e l'innovazione digitale.

Il lavoro penitenziario e l'avvio di un modello organico per il recupero e lo sviluppo delle attività produttive per l'inserimento lavorativo delle persone detenute ha rappresentato un importante punto di direzione e sviluppo del Prap, così come l'istruzione, attraverso la collaborazione con gli Uffici Scolastici Regionali e le Università.

Gli interventi rivolti alle persone condannate che non dispongono di riferimenti familiari/esterni validi e/o di soluzioni alloggiative idonee per fruire di misure alternative alla detenzione, in collaborazione con la Cassa delle Ammende unitamente alle Regioni, hanno riguardato un buon numero di detenuti.

Per ciò che attiene le politiche di gestione del personale e l'efficientamento dell'azione amministrativa, attraverso il largo uso delle piattaforme informatiche di comunicazione e condivisione è stata offerta al personale la possibilità di migliorare le condizioni di lavoro riducendo le spese e i tempi per recarsi al lavoro, con l'utilizzo, ove possibile, dello *smart working*. Diversi i progetti in corso di realizzazione per la dematerializzazione dei processi lavorativi. Il benessere del personale è stato perseguito attraverso la promozione di una

comunità penitenziaria resiliente, con specifici corsi di formazione, potenziamento delle competenze trasversali e assistenza psicologica.

La percentuale di realizzazione degli obiettivi programmati nel 2021 si è attestata al 91%, il maggior numero di obiettivi ha riguardato la *“Progettazione ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti”*.

In particolare, si evidenziano i seguenti obiettivi di secondo livello raggiunti:

- Presso la Casa Circondariale L'Aquila è stata rinnovata la cucina della mensa del personale.
- Nella Casa Circondariale di Pescara sono stati realizzati locali e allestite tre palestre nelle sezioni attualmente prive "Penale - Giudiziario - A.T.S.M".
- Presso la Casa Circondariale Velletri è stato sviluppato un sistema di espletamento delle attività didattiche anche in modalità DAD con il partenariato degli istituti scolastici che operano all'interno della struttura; si è proceduto all'ampliamento del numero delle aule scolastiche ove l'attività didattica può essere effettuata anche in modalità da remoto, (allestite n° 8 aule per la DAD).
- Nella Casa Circondariale Nuovo Complesso di Rebibbia è in corso di realizzazione il progetto di digitalizzazione degli atti giudiziari del Processo Moro, finanziato da Cassa delle Ammende; stesso metodo è stato avviato per gli atti processuali Nar/Gelli e Ustica.
- Negli Istituti Penitenziari di Civitavecchia è stato realizzato un accordo con il Dipartimento di Salute Mentale dell'ASL RM4 per interventi di natura psicologica nei confronti del Personale di Polizia Penitenziaria a seguito di gravi eventi critici e consentita l'esecuzione di un progetto presentato dalla Chiesa Valdese che prevede l'accesso di uno psicologo dedicato al personale di Polizia Penitenziaria per un anno.
- Nella Casa Circondariale di Frosinone sono stati effettuati lavori per un corretto microclima in alcune stanze destinate al personale site al primo piano della caserma agenti con l'installazione di condizionatori; eseguiti altresì lavori di sostituzione delle tubature onde assicurare acqua calda e fredda, circuito di riscaldamento e acqua fognaria e realizzazione di rampe per l'abbattimento delle barriere architettoniche per diversamente abili.
- Nella Casa Circondariale di Isernia è stato innalzato il livello di sicurezza dell'Istituto con l'installazione di n° 76 telecamere nei reparti detentivi e in infermeria.

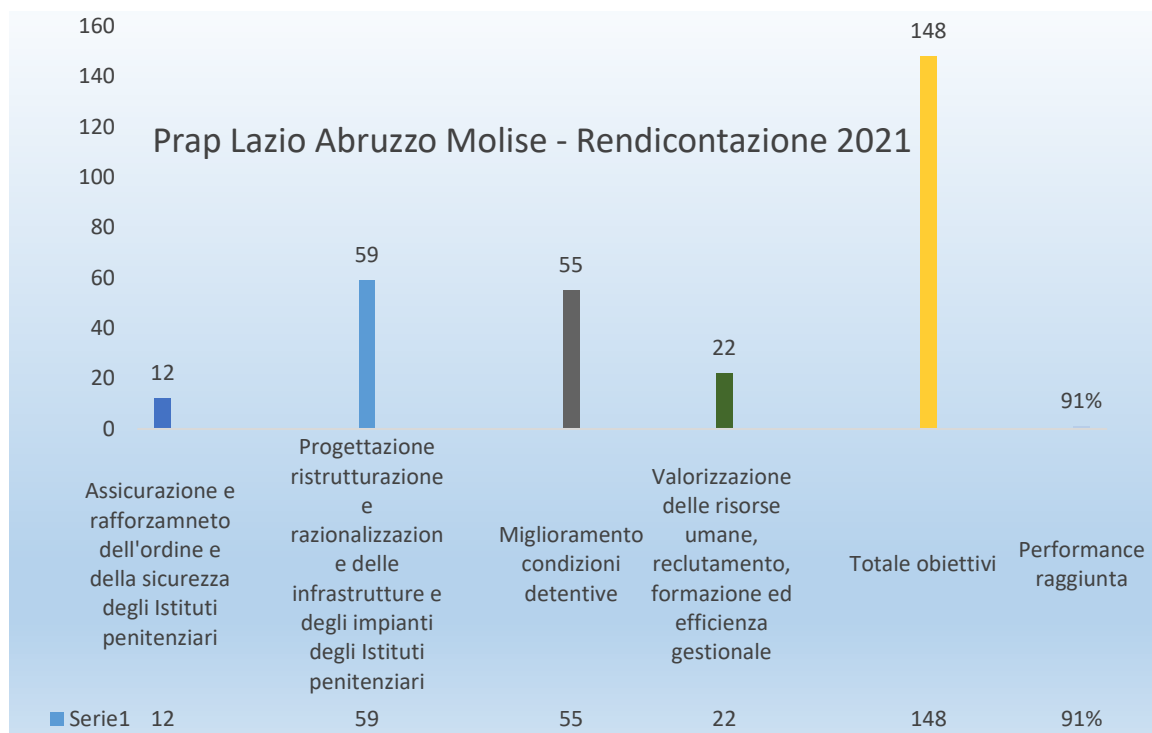


Grafico 23 - Prap Lazio Abruzzo Molise - Rendicontazione 2021

Provveditorato Regionale della Sardegna

Il Provveditorato Regionale della Sardegna ha competenza su n. 10 istituti Penitenziari. Così come declinato nel Documento di Programmazione Generale del 2021, alla base dei progetti formulati è stato posto il rafforzamento dei rapporti e le sinergie tra il Prap e gli istituti della Regione al fine di pervenire ad una gestione finanziaria partecipata, caratterizzata da innovazione procedurale relativa alla programmazione delle spese, alla contrattazione del budget ed alle modalità dell'attività di controllo, con contestuale snellimento delle procedure amministrative e contabili. Nella pianificazione degli interventi per garantire l'ordine e la sicurezza si è inteso assicurare continuità con quanto intrapreso nel corso del precedente anno, è stata prevista, pertanto, una verifica periodica, presso tutti gli Istituti Penitenziari del distretto, della corretta e costante attuazione delle procedure di sicurezza fondamentali per la prevenzione degli eventi critici.

Per quanto attiene agli interventi di edilizia penitenziaria si è inteso dare attuazione a diversi progetti che hanno migliorato le condizioni di diversi istituti.

Per gli interventi relativi al miglioramento delle condizioni detentive, nella pianificazione degli interventi sono stati individuati due obiettivi principali: l'ampliamento

dell'offerta lavorativa alle dipendenze dell'amministrazione, incrementando, ove possibile, l'impiego dei detenuti nelle attività lavorative delle aziende agricole e delle officine/opifici; il rafforzamento delle possibilità di accesso a percorsi di formazione professionale attinenti alle attività lavorative presenti nelle colonie agricole e negli istituti Penitenziari al fine di acquisire competenze certificate spendibili nel mercato esterno al termine del percorso riabilitativo.

La percentuale di realizzazione degli obiettivi programmati nel 2021 si è attestata al 92%, il maggior numero di obiettivi ha riguardato la *Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento, formazione ed efficienza gestionale*.

In particolare, si evidenziano i seguenti obiettivi di secondo livello raggiunti:

- Nella Casa di Reclusione Onani "Mamone" si è proceduto all'adeguamento degli spazi esterni della popolazione detenuta per attività sportive ricreative, mediante l'arredo di area verde, e la pavimentazione e copertura di uno spazio sportivo.
- Presso la Casa Circondariale di Tempio Pausania sono stati riorganizzati i circuiti penitenziari in relazione ai diversi livelli di sicurezza e di trattamento con adeguamento della gestione dei detenuti appartenenti al circuito AS3 in linea con le direttive dipartimentali. Sono state altresì allestite n° 2 aule, n° 1 aula per didattica a distanza e n°1 aula informatizzata per studio universitario nell'ambito del progetto sperimentale in atto tra Prap e Università di Sassari.
- Nella Casa Circondariale di Cagliari Uta "Ettore Scaldas" si è proceduto all'incremento delle attività di pubblica utilità dei detenuti all'interno e all'esterno dell'Istituto. È stata rinnovata la convenzione con la CARITAS e il ROTARY CLUB di Cagliari, per la gestione dell'orto sociale all'interno dell'Istituto, nel quale sono stati coinvolti n° 56 detenuti. È stato altresì realizzato un reparto isolamento per detenuti in regime ex 41bis dotato di camere per disabili attraverso un intervento di modifica degli ambienti e degli allestimenti di due camere di detenzione all'interno del SAI.

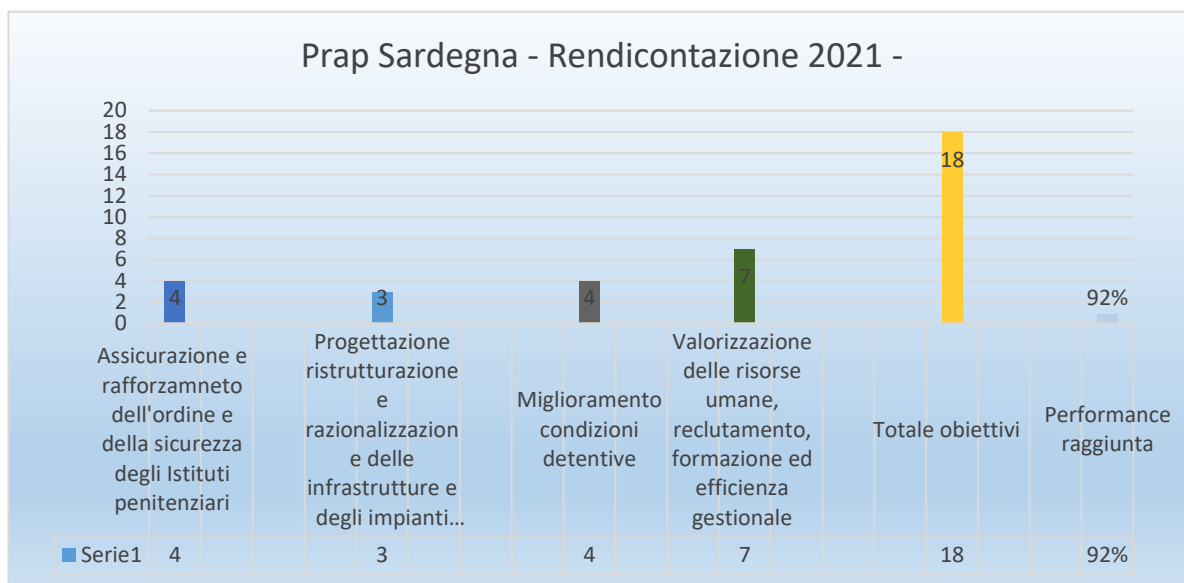


Grafico 24 - Prap Sardegna - Rendicontazione 2021

Provveditorato Regionale della Campania

Il Provveditorato ha competenza su n. 15 Istituti Penitenziari. Gli obiettivi del Provveditorato, in linea con quelli dipartimentali, hanno riguardato le quattro macro aree. In particolare, sono stati programmati interventi per il rafforzamento degli impianti di sicurezza; azioni di contrasto all'avvistamento e interdizione di droni; il contrasto alle aggressioni al personale penitenziario attraverso l'istituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare integrato da personale sanitario per effettuare una profonda analisi del fenomeno.

Diversi i progetti realizzati per la valorizzazione e la riqualificazione o per la riconversione degli spazi trattamentali. Diversi gli interventi nel distretto per il miglioramento delle condizioni generali detentive, tra l'altro per la definitiva eliminazione dei servizi igienici a vista e per l'efficientamento energetico delle strutture. Diversi i progetti di intervento per intervenire sui diversi circuiti penitenziari ed implementare l'attività trattamentale, in particolare delle categorie più fragili, quali le donne ovvero i "protetti" che vivono un maggiore disagio detentivo. Maggiore impulso è stato dato per le sezioni a trattamento intensivo, nonché, in coerenza con le linee programmatiche dipartimentali, rispetto ai detenuti autori di reati contro le donne.

L'implementazione del lavoro penitenziario anche attraverso una particolare attenzione rispetto ai tenimenti agricoli è stata perseguita in tutto il distretto.

Specifica formazione degli operatori penitenziari per il trattamento dei detenuti con disagio psichico è stata promossa e realizzata. La formazione ha avuto come oggetto principale: la prevenzione della corruzione e della trasparenza, miglioramento dei livelli di benessere organizzativo; miglioramento della gestione degli eventi critici, deontologia professionale calata in specifici contesti di criticità.

Anche il benessere del personale, con il miglioramento di locali, impianti e attrezzature delle mense di servizio è stato uno degli obiettivi realizzati.

La percentuale di realizzazione degli obiettivi programmati nel 2021 si è attestata all'85%; il maggior numero di obiettivi ha riguardato il "*Miglioramento delle condizioni detentive*". In particolare, si evidenziano i seguenti obiettivi di secondo livello raggiunti:

- Nella Casa di Reclusione di Eboli è stata sottoscritta una convenzione annuale con l'associazione Acai di Eboli per l'apertura di uno sportello di patronato e di caf volto a garantire un servizio di assistenza a favore dei detenuti per l'espletamento di pratiche inerenti prestazioni assistenziali, previdenziali, fiscali e l'erogazione di servizi sociali e di assistenza.
- Nella Casa Circondariale di Pozzuoli "Femminile" con il finanziamento della Cassa delle Ammende attraverso il progetto *Cajola*, si è dato inizio ad un percorso di formazione-lavoro per 8 detenute, per produrre capi di abbigliamento da tessuti riciclati. Il progetto ha visto l'assunzione di nr. 6 detenute con borsa lavoro come previsto da parte della Cooperativa partner della direzione penitenziaria e attiva sul territorio puteolano.
- Nella Casa di Reclusione Sant'Angelo dei Lombardi è stata effettuata la ristrutturazione e l'ampliamento delle palestre dei detenuti e delle aree socialità.
- Presso la Casa Circondariale di Avellino, sono stati realizzati n° 4 impianti per l'attingimento di acqua direttamente dai pozzi esistenti, per consentire la manutenzione degli spazi verdi, orti della sezione di reclusione e del nuovo padiglione, sempre fonte di criticità nel periodo estivo.
- Nella Casa Circondariale di Benevento si è proceduto all'installazione di impianto antintrusione e antiscavalcamiento
- Presso la Casa Circondariale di Napoli Secondigliano, nell'ambito del processo di omogeneizzazione regionale della gestione dei detenuti appartenenti al circuito di Alta Sicurezza connesso alle esigenze di un'elevazione dei livelli di sicurezza ed allo scopo

di garantire interventi trattamentali con una caratura ancor più specifica atteso lo spessore criminale del contesto su cui intervenire, sono state riorganizzate n° 16 sezioni detentive con il coinvolgimento di ben 800 detenuti.

Provveditorato Regionale della Puglia e Basilicata

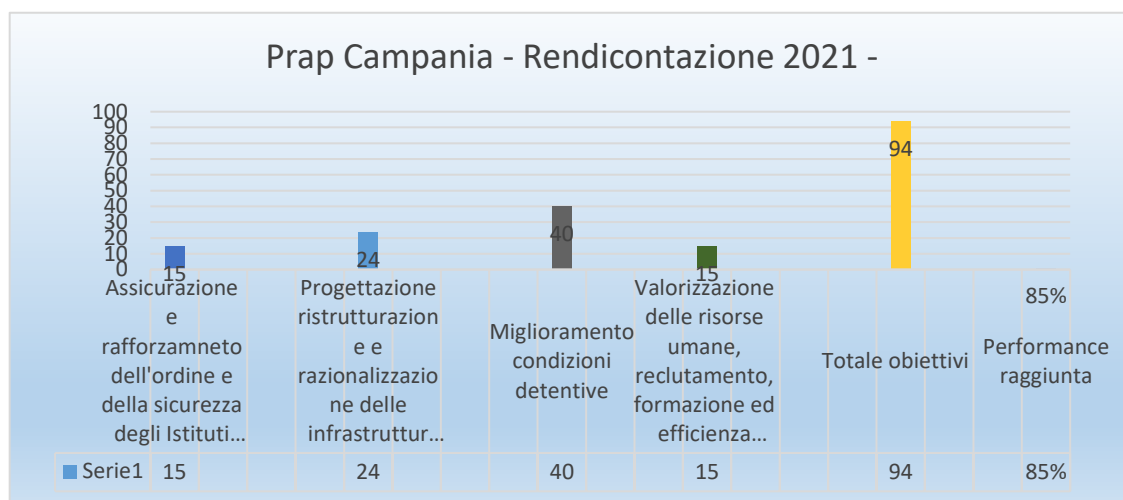


Grafico 25 - Prap Campania - Rendicontazione 2021 -

Gli Istituti compresi nel territorio di competenza sono n. 11. Così come espresso nel Documento di Programmazione Generale il Provveditorato, consapevole degli enormi sforzi che quotidianamente vengono profusi da tutti gli operatori penitenziari e delle criticità presenti, ha inteso realizzare una programmazione generale e per obiettivi con un processo che porta a prefigurare una coerenza valoriale, qualitativa, quantitativa e finanziaria per la guida e la responsabilizzazione di tutti.

Per la tutela della salute in carcere il Prap ha posto in essere ogni possibile interlocuzione con le Autorità sanitarie al fine di prevenire il diffondersi della pandemia da Covid-19 tra la popolazione detenuta, in ossequio alle "linee Operative di Prevenzione "già trasmesse alle direzioni degli Istituti il 6 novembre 2020. Medesima attività è stata attuata dagli Istituti con le Aziende sanitarie di competenza.

Diversi gli obiettivi di potenziamento dei sistemi di videosorveglianza, automazione cancelli e per la sicurezza interna ed esterna; è stato raccomandato l'utilizzo degli apparecchi ricetrasmittenti TETRA. Sono stati potenziati i sistemi di rilevamento dei telefoni cellulari in diversi istituti. Sono state invitate le direzioni ad aggiornare i piani di difesa locali e ad eseguire le opportune esercitazioni. Diversi sono stati gli istituti delle due regioni interessati dai lavori

di edilizia penitenziaria volti all'incremento dei posti penitenziari e adeguamento delle sezioni al D.P.R. 230/2000 nonché all'innalzamento degli standard qualitativi dei luoghi di detenzione e di sicurezza con l'ammodernamento delle strutture esistenti ed il ripristino degli spazi danneggiati. Sono state previste l'implementazione e l'ampliamento degli spazi per laboratori e lavorazioni al fine di ampliare l'offerta lavorativa, per la socialità e per le attività trattamentali. Particolare attenzione è stata posta all'efficientamento energetico e all'ammodernamento degli impianti.

Il lavoro penitenziario è stato al centro della progettualità del Prap con direttive volte all'ampliamento dell'offerta lavorativa sia alle dipendenze dell'Amministrazione che di imprese esterne. La formazione professionale è stata promossa anche grazie ad un intervento inclusivo promosso da Cassa delle ammende che, in sinergia con la Regione Puglia ha promosso un programma di reinserimento di detenuti ed internati, consistenti nell'attivazione di percorsi di inclusione lavorativa e di formazione, finalizzati all'acquisizione di competenze teoriche e pratiche di attività lavorative che possano essere utilizzate nel mercato del lavoro. Le attività formative riguardavano anche le persone in esecuzione penale esterna o in carico al CGM di Bari in considerazione del partenariato sottoscritto con l'UIEPE di Bari ed il CGM. Anche l'istruzione scolastica e l'interlocuzione con l'Ufficio Scolastico regionale e l'Università degli Studi di Bari hanno rappresentato un fondamentale obiettivo perseguito nel corso del 2021.

Per quanto attinente al personale è stato ritenuto un obiettivo primario quello della crescita e valorizzazione del personale per una elevata qualità dei servizi. Punto nodale in merito è la formazione, anche in collaborazione con le Università, con i seguenti obiettivi primari proposti: rafforzamento del ruolo relativamente alla gestione degli eventi critici, alla prevenzione della corruzione e alla promozione della trasparenza, la gestione delle risorse umane, la programmazione economico-finanziaria, l'approfondimento relativo all'Ordinamento Penitenziario; supporto al miglioramento e/o cambiamento organizzativo. Un progetto in particolare ha riguardato il benessere organizzativo e la gestione dello stress da lavoro-correlato, attraverso il miglioramento del clima di lavoro e del benessere psico-fisico e organizzativo nei contesti operativi. Sono stati organizzati seminari sullo smart-working e di formazione interprofessionale in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tanti i progetti formativi anche in partenariato con le Università. Importante il progetto A.M.I.C.O. finanziato dal ministero dell'Interno (Approfondimenti Metodologici Investigativi per la Criminalità Organizzata) con il P.O.N. legalità, di durata biennale.

Diversi i progetti per il supporto da parte dell'unità Mobile di Intervento per il personale coinvolto negli eventi critici più gravi.

Il maggior numero di obiettivi è stato relativo alla *“Progettazione, ristrutturazione e razionalizzazione delle infrastrutture e degli impianti”*. La percentuale di realizzazione degli obiettivi è stata pari al 78%.

In particolare, si evidenziano i seguenti obiettivi di II livello realizzati:

- Nella Casa Circondariale di Bari è stato effettuato l'adeguamento di nr. 4 camere per detenuti disabili al fine di potenziare il *turn over* e l'efficienza del centro clinico, in caso di dimissione dal medesimo centro clinico di detenuti disabili o in convalescenza post operatoria.
- Presso gli Istituti Penali di Trani sono stati implementati i sistemi di video sorveglianza.
- Presso la Casa Circondariale di San Severo è stato attuato l'innalzamento degli standard qualitativi dei luoghi di detenzione con l'implementazione delle attività sportive;
- Nella Casa Circondariale di Brindisi sono state riattivate le convenzioni con enti pubblici per l'impiego di detenuti in lavori di pubblica utilità e sono stati riammessi i detenuti ex art.21 nelle attività lavorative interne, per un totale di n.6 postazioni.
- Presso la Casa Circondariale di Lucera è stato completato il progetto della Cassa delle Ammende ed è stata realizzata una sala per il benessere del personale.

- Nella Casa Circondariale San Severo è stato completato il sistema di videosorveglianza delle sezioni detentive e del muro perimetrale che ha permesso nel mese di giugno 2021 l'avvio del c.d. regime aperto nel reparto detentivo. E' stata realizzata la copertura superiore del cortile passeggio con rete a maglia fitta, per il contrasto all'introduzione dall'esterno di cellulari e sostanze stupefacenti.

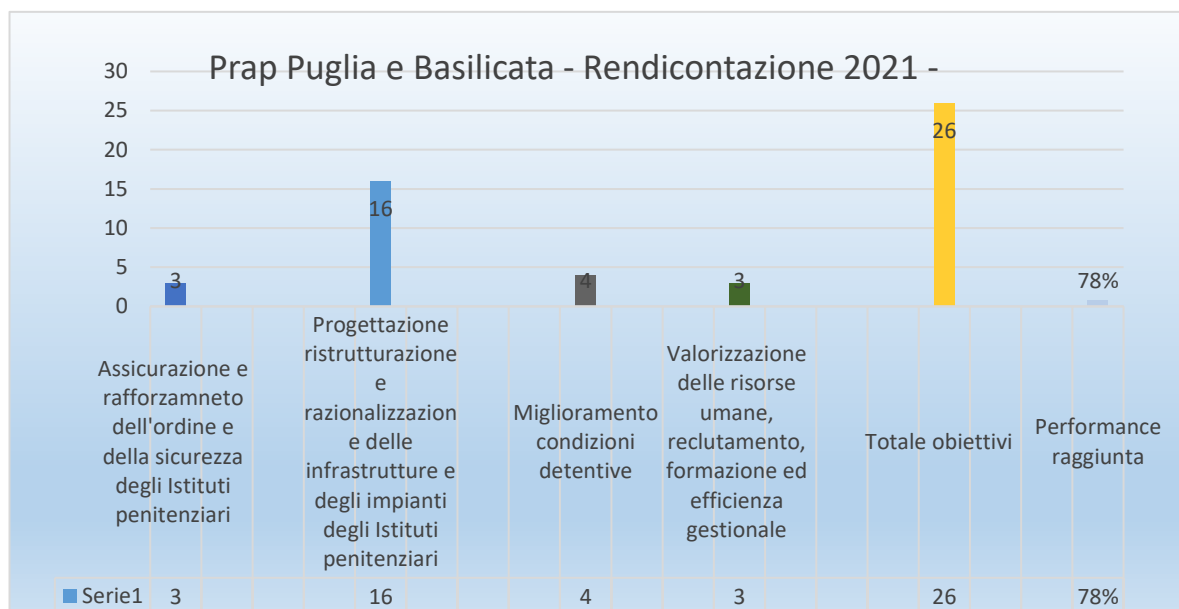


Grafico 26 - Prap Puglia e Basilicata - Rendicontazione 2021

Provveditorato Regionale della Calabria

Il Provveditorato ha la competenza su n. 12 Istituti, caratterizzati da medie dimensioni e dislocati omogeneamente sul territorio. Il contesto economico è caratterizzato da un persistente divario di sviluppo dell'economia calabrese rispetto alle altre aree italiane. Un dato positivo è rappresentato dai proficui rapporti tra le istituzioni scolastiche universitarie e quelle penitenziarie, altrettanto utili sono i rapporti tra l'Amministrazione e gli Enti locali, in primis con la Regione Calabria.

Il Provveditorato ha cercato un costante confronto con gli organi apicali dell'assessorato regionale alla Salute, al fine di attivare meccanismi di comunicazione efficace ed è stato altresì istituito un Osservatorio Regionale della Sanità Penitenziaria.

Gli obiettivi del Prap relativamente alla sicurezza hanno riguardato azioni finalizzate all'incremento della sicurezza degli istituti con particolare riguardo a quelli di maggiore capienza. Diversi sono stati gli obiettivi riguardanti lavori ordinari e straordinari nei vari Istituti.

Le azioni di maggior rilievo sono state quelle tese a garantire la dignità della detenzione attraverso la tutela della genitorialità della popolazione detenuta insieme all'incremento dei percorsi di formazione professionale finalizzati all'inserimento lavorativo. Le attività didattiche, in particolare quelle in dad e quelle nelle strutture sedi di polo didattico sono state oggetto di obiettivi di potenziamento. Altro obiettivo del Prap è stato quello di mettere in campo azioni tese a garantire la tutela della salute della popolazione detenuta in collaborazione con il sistema sanitario regionale.

Rispetto alla gestione amministrativa e del personale il Prap ha posto come obiettivo quello della valorizzazione delle risorse umane attraverso iniziative che possono sviluppare/migliorare la cultura del "lavoro di gruppo" in tutti gli Istituti del distretto. La "partecipazione" nei momenti della progettazione delle attività e nella loro esecuzione rappresenta un modo per avvicinare il personale delle varie aree operative, aumentando il senso di appartenenza e di responsabilità condivisa in funzione degli obiettivi comuni.

Il maggior numero di obiettivi programmati sono relativi alla "*Miglioramento delle condizioni detentive*". La percentuale di raggiungimento degli obiettivi è stata pari all'80%.

In particolare, si evidenziano i seguenti obiettivi di II livello realizzati:

- Nella Casa Circondariale di Palmi è stato realizzato il Progetto Sicomoro che ha interessato 11 detenuti e vittime in percorsi di giustizia riparativa.
- Presso la Casa Circondariale di Cosenza è stata realizzata un'attività di formazione nel settore turistico alberghiero e nel settore tecnico commerciale e marketing, per orientare i partecipanti nell'ambito lavorativo e fornire occasioni concrete di futura occupazione: hanno partecipato n° 40 detenuti (di cui n° 7 sosterranno le prove per le abilitazioni).

Altro obiettivo realizzato in diversi II.PP. del distretto è costituito dall'ammodernamento e l'incremento dei sistemi di videosorveglianza mediante l'installazione e sostituzione di telecamere.

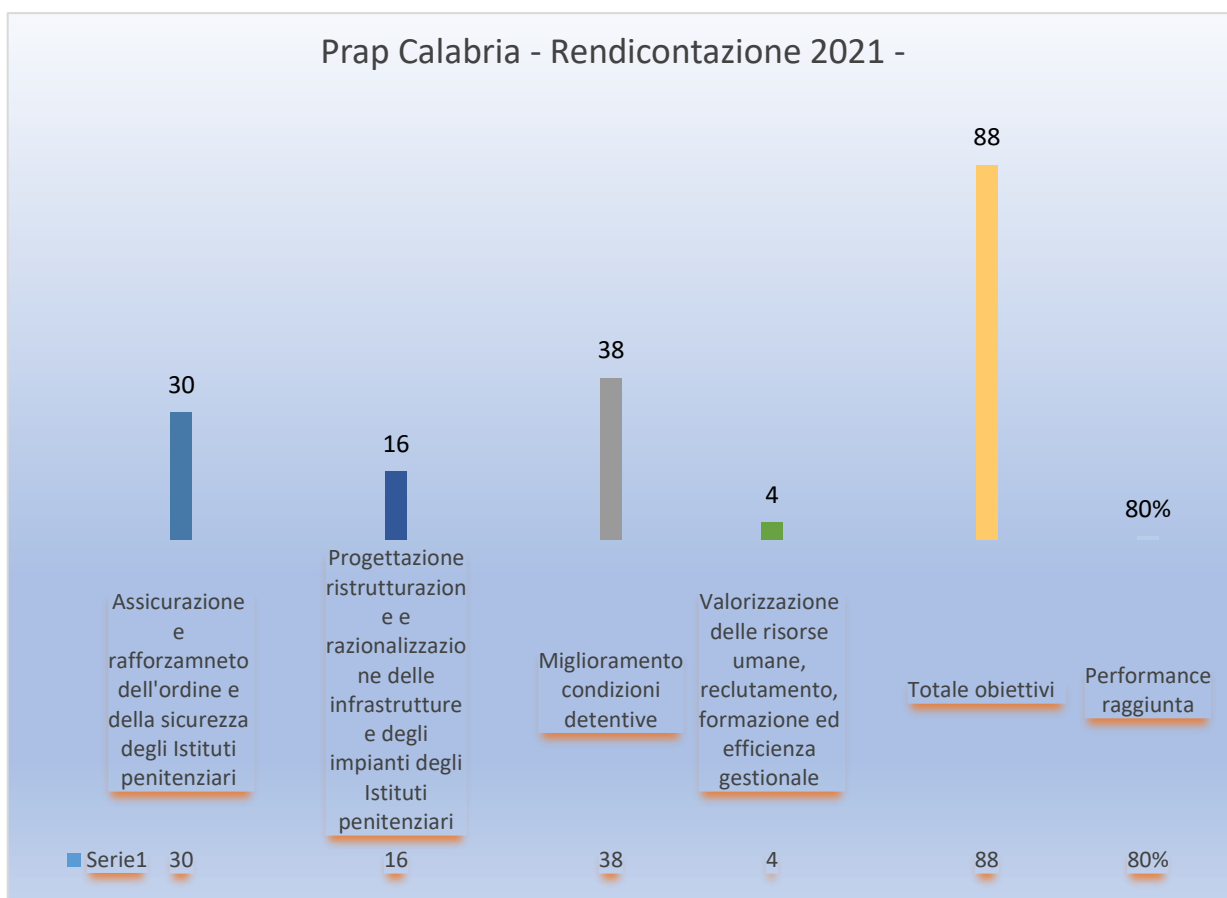


Grafico 27- Prap Calabria - Rendicontazione 2021

Provveditorato Regionale della Sicilia

L'ambito territoriale di competenza comprende n. 23 Istituti Penitenziari, buona parte di questi, nella misura di circa il 60%, sono strutture vetuste per cui sono stati previsti corposi interventi in termini di adeguamento e manutenzione, i restanti risalgono agli anni 80'-90' e bisognosi di importanti lavori di restauro, così come anche i lavori di adeguamento al DPR 230/2000 rivestono uno dei punti programmatici del Documento di Programmazione Territoriale, nonché il completamento dell'intrapreso percorso di incremento del livello di sicurezza penitenziaria in quegli Istituti, soprattutto ove sono ristretti detenuti Alta Sicurezza, non ancora interessati da interventi in merito.

Ulteriore ambito di intervento è stato l'incremento delle sale videoconferenza negli Istituti, al fine di ridurre gli spostamenti dei detenuti per partecipare alle udienze nelle aule di giustizia. In continuità con la pianificazione per l'anno 2020 anche nel 2021 è stata prevista l'azione di prevenzione della corruzione

Per ciò che attiene al miglioramento delle condizioni detentive diversi sono gli obiettivi del D.P.T. tra cui: l'incremento delle postazioni Skype, miglioramento delle condizioni di fruibilità degli spazi dedicati agli asili nido per i figli delle detenute; implementazione dell'utilizzo della didattica a distanza; miglioramento delle condizioni delle aule scolastiche; implementazione dei servizi di biblioteca; sviluppo delle attività sportive avvalendosi di associazioni riconosciute. Particolare attenzione viene posta alla prevenzione dei suicidi ed autolesionismo attraverso l'ultimazione delle attività di aggiornamento dei protocolli di intesa locali in materia di prevenzione del suicidio e dell'autolesionismo e la prosecuzione del monitoraggio degli eventi critici nonché l'adozione di iniziative per migliorare l'applicazione dei suddetti protocolli di intesa in collaborazione tra il Prap e gli II.PP.

Per quanto attiene ad alcuni interventi relativi al servizio delle Traduzioni al fine di razionalizzare le risorse di personale ed economiche diversi sono stati gli obiettivi posti in essere tra cui il coordinamento dei vari livelli funzionali, l'implementazione dei reparti di medicina protetta presso gli ospedali della Regione, l'efficientamento dei mezzi destinati alla tutela delle autorità nonché la funzionale distribuzione dei mezzi per le traduzioni.

Il maggior numero di obiettivi programmati sono relativi alla *"Valorizzazione delle risorse umane, reclutamento formazione ed efficienza gestionale"*, con nr. 25 obiettivi.

La performance raggiunta è stata pari al 90%.

In particolare, si evidenziano i seguenti obiettivi di II livello realizzati:

- Presso la Casa Circondariale di Palermo Pagliarelli si è costituito il "gruppo di prevenzione della corruzione" ed è stata effettuata la valutazione dei rischi e la mappatura dei processi.
- Nella Casa Circondariale di Termini Imerese è stato realizzato un impianto di allarme perimetrale del muro di cinta e si è proceduto all'integrazione TV.CC. con raggiungimento della piena efficienza dei sistemi di videosorveglianza e controllo.
- Nella Casa Circondariale di Catania Bicocca sono state incrementate le postazioni per le videochiamate sia attraverso un maggior numero di apparecchiature che attraverso soluzioni organizzative afferenti gli spazi e i tempi.
- Nella Casa di Reclusione di Noto sono state incrementate le produzioni delle lavorazioni penitenziarie già presenti.

- Nella Casa di Reclusione Palermo "Ucciardone" e nella Casa Circondariale di Caltanissetta e Catania Piazza Lanza sono state realizzate le attività sportive rivolte ai detenuti avvalendosi di associazioni riconosciute ACLI e UISP.
- Nella Casa Circondariale di Messina sono state migliorate le condizioni di fruibilità degli spazi dedicati all'asilo nido. Tutta la zona nido, le singole stanze e gli spazi comuni, è stata ristrutturata e rimodernata per renderla più confortevole.

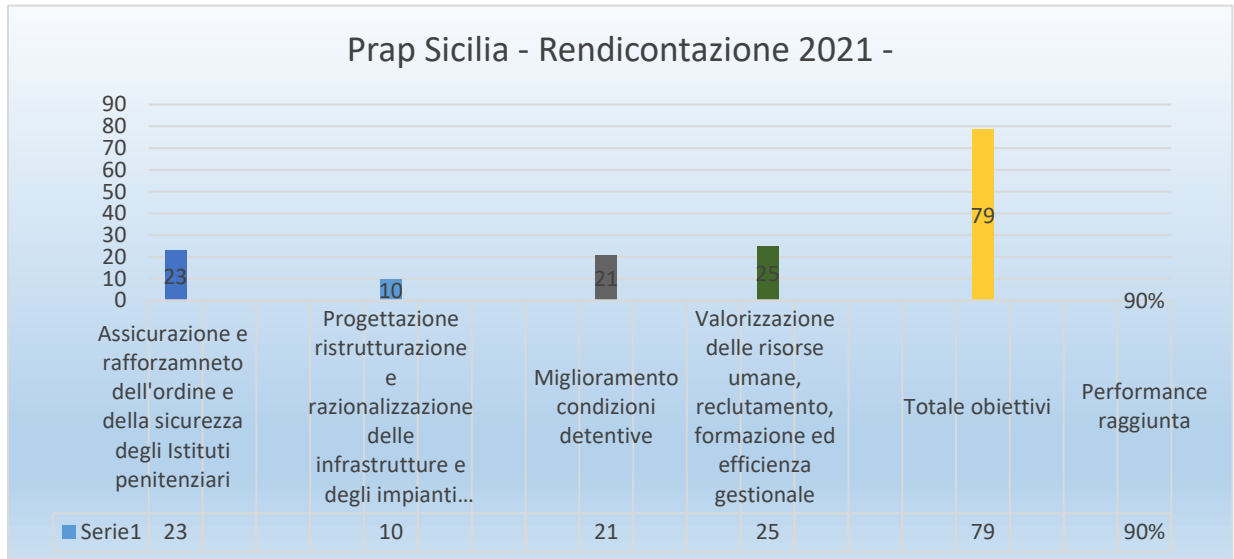


Grafico 28- Prap Sicilia - Rendicontazione 2021

§4. BENESSERE ORGANIZZATIVO, PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

4.1. Benessere organizzativo

Le iniziative relative all'anno di riferimento riguardano l'insieme degli interventi di protezione sociale fornito dall'*Ente assistenza del personale*, istituito dall'art. 41 della legge 15.12.1990 n. 395. Le finalità dell'Ente di assistenza sono stabilite nella legge istitutiva (art. 41 L.395/1990) assistenza agli orfani, elargizione di sussidi, erogazione di contributi scolastici, tenuta di sale convegno, di spacci, organizzazione di colonie estive e viaggi studio all'estero, nonché di attività sociali, ricreative e culturali in favore del personale e dei loro familiari. L'Ente gestisce, inoltre, i centri balneari dislocati sul territorio, il villaggio estivo di Is Arenas, la foresteria di Venezia. Nella tabella che segue si indica il dettaglio delle attività svolte dall'Ente di assistenza nel 2021 sostanziato anche dal numero dei beneficiari di ogni singola iniziativa.

Attività	Attenzione al benessere Ente di Assistenza 2021	Beneficiari	
Elevazione culturale del personale (1)	Premio per conseguimento titolo di studio superiore a quello posseduto	55 dipendenti	
Soggiorni per il personale e famiglia(2)	Soggiorni estivi quindicinali c/o il Centro estivo di Is Arenas	165 famiglie	539 persone
	Soggiorni presso la foresteria di Venezia Giudecca	145 famiglie	434 persone
	Soggiorni Castiglione delle Stiviere c/o Istituto di formazione	0	0
	Soggiorni settimanali Verbania c/o Scuola di formazione	18 famiglie	22 persone
	Soggiorni settimanali Verbania c/o Scuola di formazione – convenzione Ministero Interno - Prefettura	148 camere	188 persone
	Soggiorni Sulmona c/o Scuola di formazione	non pervenuta	
	Soggiorni Portici c/o Scuola di formazione	0	0
	Soggiorni Parma c/o Scuola di formazione	0	0
	Soggiorni Catania c/o Scuola di formazione	0	0
Sussidi <i>post mortem</i>	Devoluzione	71 famiglie	
Sussidi per <i>decesso congiunti</i>	Devoluzione	36 famiglie	
Convenzione Sky	Convenzione garantita a 139 istituti penitenziari	139 abbonamenti annui	
Spacci	Gestione spacci interni	142 spacci funzionanti	
Sussidi straordinari Covid-19	Sussidi erogati al personale per contagio al Covid-19	2.126 persone	

Tabella 33 - Attività dell'Ente di assistenza al personale

- (1) Premi distribuiti al personale che nel 2021 ha conseguito un titolo di studio superiore a quello posseduto limitatamente al titolo di studio di scuola secondaria di primo e secondo grado.
- (2) Possibilità per il personale con famiglia di soggiornare per periodi definiti e a prezzi vantaggiosi, nelle strutture elencate: Is Arenas, in Sardegna, dispone di 23 bungalow con posti 4/6 e spiaggia riservata; Foresteria Venezia Giudecca è una struttura dell'Ente, attigua alla casa circondariale femminile, dispone di 5 appartamenti perfettamente arredati da 4/6 posti.

Come si evince dalla tabella, l'attenzione verso il personale ha riguardato lo specifico riconoscimento ai dipendenti per l'impegno ad elevarsi culturalmente conseguendo nuovi titoli di studio (55 dipendenti); la possibilità per i dipendenti e le loro famiglie di usufruire di soggiorni presso strutture dell'Ente (foresteria di Venezia e centro estivo di Is Arenas) o dell'Amministrazione penitenziaria (Scuole e istituti di formazione), a prezzi concorrenziali. Si segnalano i soggiorni quindicinali presso il centro estivo di Is Arenas (165 famiglie), e quelli annuali presso la foresteria di Venezia (145 famiglie), per un totale di 973 persone ospitate.

I soggiorni presso le scuole e istituti di formazione di Portici, Parma, Catania e Castiglione delle Stiviere, non rilevano presenze poiché nel 2021 hanno ospitato i corsi di formazione; pertanto, non sono stati ammessi i dipendenti per i soggiorni. Fanno eccezione i soggiorni presso l'Istituto di Istruzione di Verbania (210 presenze).

Si segnala la polizza assicurativa sanitaria in favore del personale iscritto all'Ente ed al personale in quiescenza (che aderisce privatamente), pari a circa 28.000 unità.

Il benessere del personale è assicurato anche mediante il funzionamento degli spacci, alla cui gestione l'Ente assicura la massima attenzione, considerata la funzione di ristoro per il personale in servizio e per i dipendenti accasermati, mediante l'offerta di generi alimentari, prodotti di igiene personale ecc. a prezzi calmierati. L'Ente nel corso del 2021 ha posto molta attenzione per attivare le procedure di riapertura degli spacci chiusi e per il ritorno alla gestione diretta di quegli spacci affidati alla gestione esterna, secondo quanto deliberato dal CdA. Va sottolineato che i proventi derivanti dal funzionamento degli spacci contribuiscono in maniera determinante a finanziare le attività di protezione sociale.

Si ricorda in ultimo il riconoscimento del sussidio straordinario per infezione Covid-19 come palliativo economico per lo stress psico-fisico sopportato durante la malattia dai dipendenti che hanno contratto l'infezione.

Altre attività riguardano le forme di assistenza al personale (tabella 35) ed iniziative in favore dei figli dei dipendenti in età scolastica. Il totale degli interventi di assistenza è stato di 1.817 casi; il totale dei figli dei dipendenti che hanno fruito di soggiorni estivi è stato di n. 0 a causa dell'annullamento dei soggiorni a causa della situazione emergenziale sanitaria Covid-19. Il totale dei premi/incentivi in sostituzione dei soggiorni estivi per i figli dei dipendenti non organizzati, relativi all'anno 2020 e 2021, ivi compresi quelli relativi agli accordi con l'INPS, sono stati pari a n. 3.309.

Altre attività riguardano le forme di assistenza al personale (*cfr.* Tabella 33) ed iniziative in favore dei figli dei dipendenti in età scolastica (con soggiorni estivi di vario tipo). Il totale degli interventi di assistenza è stato di 1.817 casi; il totale dei figli dei dipendenti che hanno

fruito di soggiorni estivi è pari a zero a causa dell'annullamento dei soggiorni a causa della situazione emergenziale sanitaria Covid-19.

Attività	Pari opportunità o attenzione al genere Ente di Assistenza 2021	Beneficiari	
Assistenza agli orfani (3)	Sussidi mensili	711	
	Contributi scolastici	138	
	Contributo Epifania a minori di anni 12	34	
Sussidi ordinari per situazioni di gravità	Minori con invalidità	458	
	Coniugi e/o figli maggiorenni con invalidità	335	
	Interventi chirurgici e malattie	60	
	Riabilitazione protesica del dipendente	75	
	Straordinari una tantum	6	
Soggiorni estivi per i figli dei dipendenti (4)	Soggiorni marini e montani (7-12 anni)	0	
	Soggiorni in Italia (12-14 anni)	0	
	Soggiorni Londa, Dublino (15-17 anni di età)	0	
	Soggiorni per diplomati - Boston (18 anni di età)	0	
Premi/incentivi in sostituzione dei soggiorni non organizzati a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 (5)	Premi incentivi relativi a:	anno 2020	anno 2021
	Soggiorni marini e montani (7-12 anni)	415	482
	Soggiorni in Italia (12-14 anni)	492	504
	Soggiorni Londa, Dublino (15-17 anni di età)	604	603
	Soggiorni per diplomati - Boston (18 anni di età)	85	100
	Soggiorni in accordo con INPS	24	non previsti

Tabella 34 - Forme di assistenza al personale

(3) Garantita esclusivamente ai nuclei familiari ove il coniuge superstite non superi il tetto ISEE di 14.000 euro (n. 711 sussidi mensili in favore degli orfani)

(4) Si tratta di soggiorni estivi in Italia e viaggi studio all'estero, con la partecipazione di un contributo economico calcolato su base ISEE (n.1660 previsti), annullati a causa della emergenza sanitaria Covid-19

(5) I premi/incentivi sono elargizioni di denaro in sostituzione dei soggiorni estivi a favore dei figli dei dipendenti, non organizzati negli anni 2020 e 2021, determinati con l'individuazione di una somma di diversa entità in base al tipo di soggiorno.

Per quanto attiene alle attività realizzate dalle *Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre*, innanzitutto, è stato siglato un protocollo d'intesa con Sport e Salute S.p.A. per mezzo del quale sono stati elargiti fondi per l'acquisto di attrezzature sportive per le palestre agenti degli istituti penitenziari di Firenze, Padova ed Udine. In attuazione dello stesso protocollo di intesa è stato

altresì sottoscritto un accordo con la Scuola dello Sport finalizzato all'ottenimento di agevolazioni economiche a favore di tutto il personale dell'Amministrazione nella partecipazione ai corsi tenuti dal predetto Ente formativo. E' stata altresì realizzata, attraverso un accordo sottoscritto con la F.I.S.P.E.S. (Federazione italiana Sport Paralimpici e Sperimentali) la "Paralimpic Academy" scuola giovanile di atletica leggera per disabili gestita in condivisione tra la predetta Federazione e il Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre per l'avvio alla pratica dello sport per tutti i bambini disabili figli dei dipendenti dell'Amministrazione penitenziaria con accesso gratuito. Continua, inoltre, l'attività delle strutture di avviamento allo sport per minorenni, con accesso senza oneri per i figli dei dipendenti, per la disciplina del pugilato presso la Casa Circondariale di Santa Maria Capua Vetere e nell'atletica leggera presso la città di Roma.

Nella Capitale sono proseguite, anche per il 2021 le attività della scuola calcio e del settore calcistico giovanile non di "elite", con accesso a tariffe ridotte per i figli dei dipendenti.

4.2. Pari opportunità

Il Comitato Pari Opportunità per il personale del Corpo di polizia penitenziaria è stato costituito con P.C.D. del 6 febbraio 2008 e successive modifiche, ai sensi dell'art. 20, comma 1, del DPR n. 395 del 31.07.95, al fine di realizzare l'effettiva parità nelle politiche del personale, attraverso la rimozione di forme esplicite ed implicite discriminazione, l'individuazione e la valorizzazione delle competenze delle lavoratrici e dei lavoratori.

Il comitato, presieduto da un rappresentante dell'Amministrazione, ai sensi dell'art. 20, comma 2, del sopracitato DPR, è composto da un componente designato da ciascuna delle Organizzazioni Sindacali di comparto firmatarie del vigente AQN e da un pari numero di componenti dell'Amministrazione.

Per ogni componente effettivo è previsto un componente supplente. L'attenzione al tema delle pari opportunità è stata promossa anche nelle sedi dedicate alla formazione del personale attraverso l'elaborazione dei contenuti per le docenze dei corsi.

4.3. Bilancio di genere

Per quanto concerne il bilancio di genere di cui all'articolo 38-septies della Legge n. 196 del 2009, nel comparto sicurezza il personale femminile di Polizia Penitenziaria rappresenta solo il 12% a fronte del 48% nel Comparto Funzioni Centrali (cfr. Tabella 35).

Personale	Totale	Donne	%	Uomini	%
Comparto Dirigenza Penitenziaria	274	189	69%	85	31%
Comparto Funzioni Centrali	3.496	1.672	48%	1.824	52%
Comparto Sicurezza	35.112	4.448	13%	30.654	87%
Totale	38.882	6.309	16%	32.563	84%

Tabella 35 - Personale Amministrazione penitenziaria suddivisa per genere

Per quanto concerne la distribuzione di genere del personale del Comparto Funzioni Centrali rispetto alle aree funzionali di appartenenza, emerge una relazione inversa tra i due generi in quanto per le donne, al crescere delle Aree, aumenta la loro presenza. La forbice maggiore tra i due sessi è rilevante nell'Area 3 dove ricadono i profili di maggiore specializzazione/responsabilità, che appaiono dunque essere profili a maggiore appannaggio delle donne (cfr. Tabella 36).

	Totale	Donne	%	Uomini	%
Dirigenti funzioni centrali	23	10	43%	13	57%
Area 3	1.664	1.070	64%	594	365
Area 2	1.772	578	33%	1.194	67%
Area 1	60	24	40%	36	60%

Tabella 36 - Personale comparto Funzioni Centrali suddivisa per genere

Per quanto riguarda il Comparto Sicurezza, data la composizione di genere della popolazione detenuta (2.255 detenute donne a fronte di 51.109 detenuti uomini), l'attuazione della politica dell'ordine, della sicurezza e del trattamento nelle sezioni degli Istituti penitenziari viene realizzata con l'impiego di risorse di Polizia di genere prevalentemente maschile, in particolare appartenenti a ruolo Agenti/Assistenti.

I ruoli dei Sovrintendenti, degli Ispettori, dei Funzionari e dei Dirigenti operano trasversalmente nelle sezioni detentive, femminili e maschili, prescindendo dal genere di appartenenza del personale (cfr. Tabella 37).

	Totale	Donne	Uomini	% Donne	% Uomini
Ispettori	2.543	324	2.219	13%	87%
Sovrintendenti	1.138	127	1.011	11%	89%
Agenti- Assistenti	30.938	3788	27.150	12%	88%
Dirigenti – Dirigenti Aggiunti – Commissionari	493	209	284	42%	58%

Tabella 37 - Personale Comparto Sicurezza suddivisa per genere

§5. IL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

In ottemperanza a quanto previsto dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza, l'attività di monitoraggio espletata nel 2021 ha permesso di mappare tutti i processi amministrativi e gli atti endoprocedimentali, pertinenti al Dipartimento, esposti a rischi corruttivi, nonché di identificare le misure di prevenzione da integrare nel Piano della performance per il 2022. Riguardo alla promozione di maggiori livelli di trasparenza particolare attenzione è stata rivolta al miglioramento del flusso di comunicazione relativo agli obblighi collegati ai detentori del dato.

La rendicontazione degli obiettivi di performance organizzativa si è basata sulla misurazione dei valori target raggiunti dagli indicatori individuati, per ciascun obiettivo, rispetto al risultato atteso individuato in fase di programmazione.

La valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi è stata espressa in termini percentuali rispetto alla realizzazione finale.

Il peso percentuale del grado di raggiungimento degli obiettivi, laddove si siano verificati scostamenti, nonché valutate le relative motivazioni, è stato determinato in ragione ad una riduzione proporzionata del valore raggiunto rispetto al valore atteso.

Il flusso delle attività di programmazione (*cfr.* Grafico 29) ha preceduto la costruzione del Piano della performance.



Grafico 29 - Flusso attività di programmazione

Il processo di redazione del contributo Relazione sulla performance 2021 si è articolato nelle seguenti fasi principali (cfr. Grafico 30):

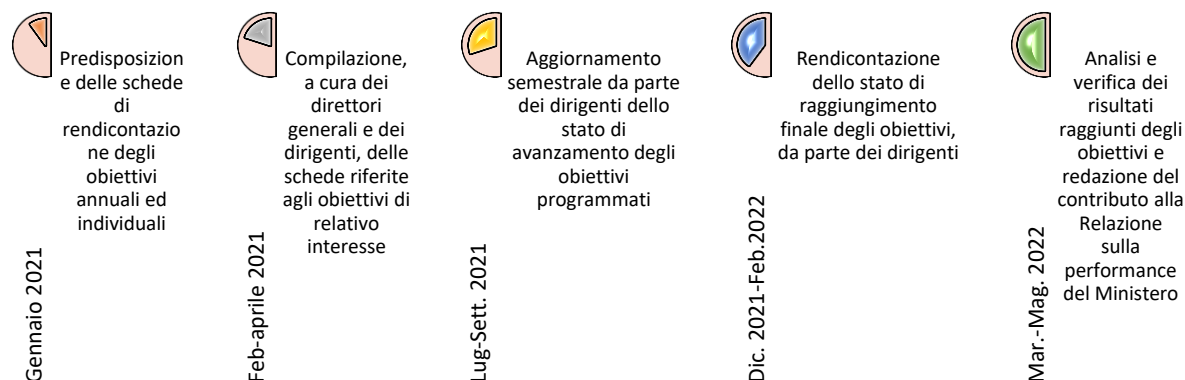


Grafico 30 - Fasi del ciclo della performance

5.1. CRITICITA' SUL PROCESSO DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Le principali criticità rilevate sono connesse al contrasto dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19 negli istituti penitenziari coinvolti. Esse hanno inciso negativamente sui tempi medi della pianificazione e del monitoraggio nell'ambito del ciclo della performance organizzativa. È stato, infatti, necessario il coinvolgimento di tutto il personale, in primis quello dirigenziale, per attuare un'azione sinergica per fronteggiare eventi imprevisti e urgenti in tutto il territorio nazionale. Si segnalano, in qualità di punti di forza, l'innalzamento dei livelli di efficienza, economicità e qualificazione della *governance* del sistema penitenziario, attraverso le iniziative indirizzate alla realizzazione di moderni e adeguati sistemi di misurazione che consentano una sistematica verifica e valutazione dello stato di attuazione degli obiettivi e dei progetti operativi. Già nella fase di pianificazione sono state evidenziate le relative tempistiche delle progettualità ed è stata posta maggior cura nell'individuazione e valorizzazione di indicatori di risultato da associare agli obiettivi, privilegiando la fissazione di obiettivi chiari, specifici e misurabili.

L'esperienza vissuta sin dai primi mesi del 2021, pur se non sostenuta inizialmente da un maturo impianto tecnologico, ha fatto sì che fosse incentivato lo sviluppo dell'innovazione organizzativa, mediante l'accesso da remoto e in sicurezza dei sistemi informativi in uso per tutto il personale, in particolare per coloro che hanno lavorato in modalità lavoro agile.

Anche il processo di misurazione e valutazione ha beneficiato dell'influenza del cambiamento tecnologico grazie all'uso della piattaforma informatica OIV per la sola valutazione della performance organizzativa, da parte dei dirigenti titolari di strutture di livello dirigenziale non generale, i quali hanno potuto raggiungere da remoto la suddetta piattaforma.